

LAV BILANCIO SOCIALE



/2024

LAV

La collina dei maiali salvati dalla LAV ad Alviano (Terni)





LAV BILANCIO SOCIALE 2024





Le prime mucche accolte nel nuovo rifugio La Casa degli Animali LAV a Castiglione del Lago (Perugia)

SOMMARIO

Lettera del presidente	7
1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	8
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	10
2.1 Visione, missione	13
2.2 Insieme agli animali, per un Paese migliore	13
2.3 Una lunga storia di battaglie e successi	14
2.4 Collegamenti con altri enti non profit	16
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	20
3.1 I sei valori che ci indicano ogni giorno la strada	21
3.2 I soci LAV	22
3.3 La nostra organizzazione	24
<i>Focus. I nostri due Congressi nazionali del 2024</i>	28
3.4 I nostri stakeholder	30
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	34
4.1 Le nostre persone	35
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	56
5.1 Il 2024 in 6 grandi progetti LAV	57
5.2 Un Piano Strategico sempre più attuale guida tutti i nostri progetti	59
5.3 L'Ufficio rapporti istituzionali	61
5.4 L'Ufficio legale LAV	64
<i>Focus. Sportelli LAV contro i maltrattamenti</i>	66
5.5 Aree di intervento	69
<i>Focus - Non solo abbigliamento. Tante le filiere che usano animali nelle loro produzioni</i>	70
<i>Focus - Si consolida l'esperienza LAV nel recupero di animali</i>	76
<i>Focus - Sterilizzazioni gratuite: l'impatto economico, il nostro ruolo sociale</i>	84
<i>Focus - JJ4 ancora rinchiusa nel lager del Casteller</i>	87
5.6 Highlights di impatto sociale	93
5.7 Le campagne di comunicazione e informazione	96
6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	108
6.1 La raccolta fondi	109
6.2 Bilancio d'esercizio al 31/12/2024	124
7. ALTRE INFORMAZIONI	132
7.1 Gestione e approvazione del Bilancio	133
7.2 Contenziosi e controversie in difesa degli animali	133
7.3 Il nostro "passaporto" ambientale	138
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	140
Appendice. LAV sul territorio al 31/12/2024	144

PUEBLO UNIDO PRESENTA

FOOD FOR PROFIT

387 MILIARDI DI MOTIVI PER CUI NON VOGLIANO CHE TU VEDA QUESTO FILM

UN FILM DI
GIULIA INNOCENZI E PABLO D'AMBROSI



PUEBLO UNIDO PRESENTA **FOOD FOR PROFIT**

UN FILM SCRITTO E DIRITTO DA **GIULIA INNOCENZI** E **PABLO D'AMBROSI** PRODOTTO DA **GIULIA INNOCENZI**

INCHIESTE NEGLI ALLEVAMENTI COORDINATE DA **LAV** INVESTIGAZIONI E BRUXELLES DI **LORENZO MINEO**

DIRITTORE DELLA FOTOGRAFIA **KRISHNA AGAZZI** MUSICHE **ALESSANDRO GIOVANETTO**

MONTAGGIO **PABLO D'AMBROSI** GRAFICHE E ANIMAZIONE **JONATHAN REYES**

COLOR **GIORGIA MEACCI** SOUND DESIGN E MIX **TOMMASO BARBARO** E **MASSIMO MARIANI**

PRODUTTORI ESECUTIVI **MARK GALVIN**, **SUSAN VITKA**, **GIORGIO TESTI**, **AVAAZ**, **VICE ITALIA**,

SEBASTIANO COSSIA CASTIGLIONI, **VEGAN GRANTS**, **DAVIDE PARENTI**,

FONDAZIONE PRIMA SPES, **GREEN WORLD**, **MICHEL VAN DEURSEN**



GIANLUCA FELICETTI
Presidente LAV ETS

LETTERA DEL PRESIDENTE

È sempre più ricco di dati il nostro Bilancio Sociale e questa decima edizione (ormai sono “lontane” quelle realizzate ben prima di quanto, in seguito, ha giustamente previsto la normativa sul Terzo Settore) ancora di più mette in evidenza i risultati di ogni euro affidatoci da soci e donatrici che ripongono fiducia, in un numero sempre maggiore, nella LAV.

Correttezza, rigore, completezza, equità sono principi condivisi e applicati, a tutela dell’efficacia e della trasparenza delle nostre azioni. Dai volontari delle sedi locali allo staff della sede nazionale, uniti in un’azione quotidiana che ha come obiettivo quello della realizzazione dei nostri fini statutari: assicurare a ogni animale libertà, dignità, vita.

Per LAV il 2024 è stato l’anno di passaggio dal riconoscimento di Onlus ed Ente Morale a quello di ETS, Ente del Terzo Settore, iscritto nel Registro Unico Nazionale. Così come è stato un anno ricchissimo di attività: dal nostro contributo investigativo e alla diffusione del docufilm *Food for profit* che è stato anche un elemento portante del successo della campagna *Vote for Animals* per le elezioni europee. Decine di migliaia di persone hanno fatto sentire insieme a noi la loro voce per salvare gli animali ancora imprigionati nei circhi; inoltre, l’ambulatorio LAV di Veterinaria Sociale ha aperto a Roma per offrire cure veterinarie gratuite agli animali di persone fragili assistite dalla Comunità di Sant’Egidio, simbolo della necessità di un riconoscimento per legge della cura dei più deboli.

Abbiamo concretizzato un altro sogno: è stato avviato il rifugio “La Casa degli animali LAV”, il nostro nuovo centro di recupero a Castiglione del Lago, in Umbria, che man mano diventerà il più grande in Europa accogliendo centinaia di animali liberati dallo sfruttamento. E poi gli sportelli LAV, con i nuovi aperti a Lucca e Bologna in questi dodici mesi così intensi, che offrono un servizio prezioso sul territorio per segnalare e risolvere centinaia di casi di maltrattamenti con accudimento degli animali salvati.

Un anno di azioni diverse e ad ampio raggio: dalle battaglie legali per salvare gli orsi e i lupi, alla massiccia presenza a tutti i livelli per ottenere una legge efficace e severa contro i maltrattamenti, alle missioni della nostra Unità d’Emergenza. E tanto altro, su tutti i fronti. Sempre per gli animali. Percorsi difficili, strade impervie, ostacoli previsti o inaspettati non ci hanno mai fermato.

Sfogliando queste pagine, si potrà trovare almeno un numero che ci stupirà in maniera favorevole. Una sorpresa che, giorno dopo giorno, realizziamo con cuore, testa e braccia. Uniti.

Grazie per il sostegno!

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

LAV redige per il decimo anno il Bilancio Sociale, per proseguire il percorso di rendicontazione avviato nel 2015 e descrivere a tutti gli stakeholder i progetti avviati e gli obiettivi raggiunti grazie al nostro essere propositivi, a livello nazionale e sul territorio, durante il 2024.

La struttura del Bilancio anche in questa edizione fa riferimento alle “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore” emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il Decreto del 4 luglio 2019, tenendo in considerazione anche le “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore”, emanate dallo stesso Ministero con il Decreto del 23 luglio del 2019.

Il metodo principale per valutare l’impatto sociale è l’indice SROI (*Social Return on Investment*), che misura il ritorno sociale sull’investimento in termini monetari.

Non sono stati utilizzati specifici standard nazionali o internazionali relativi al Bilancio Sociale e non sono presenti cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Con la finalità di realizzare il Bilancio Sociale attraverso processi partecipativi, interni ed esterni all’Associazione, il team di lavoro e di rendicontazione ha coinvolto tutti i Dipartimenti di LAV e i relativi Responsabili di area e Uffici. Inoltre, per gli aspetti di rendicontazione economica è stato coinvolto il Dipartimento amministrazione e Controllo. Per rendere il documento sempre più aderente ai principi di redazione, LAV si avvale anche di consulenti esterni.

Completezza d’informazioni, trasparenza, semplicità e facilità di lettura sono i criteri seguiti per rendere questo documento, descrittivo e analitico, quanto più possibile chiaro e comprensibile.

Il Bilancio Sociale LAV 2024 è strutturato in otto sezioni:

- 1/ Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale**
- 2/ Informazioni generali sull’ente**
- 3/ Struttura, governo e amministrazione**
- 4/ Persone che operano per l’ente**
- 5/ Obiettivi e attività**
- 6/ Situazione economico finanziaria**
- 7/ Altre informazioni (contenziosi e controversie, informazioni d’impatto ambientale)**
- 8/ Monitoraggio svolto dall’Organo di controllo**

Il Bilancio sociale descrive l’identità LAV, la storia, il contesto sociale nel quale l’Associazione opera, i valori, gli obiettivi e l’assetto istituzionale e organizzativo.

Viene descritta l’attività istituzionale e di missione, delle sedi locali e degli uffici dell’Asso-



ciazione secondo i principi di equità, correttezza, completezza e rigore che caratterizzano da sempre LAV.

Si raccontano progetti e azioni del 2024, a livello nazionale e locale. Infine, il rendiconto gestionale riporta i dati finanziari ed economici e i risultati conseguiti nel corso dell'anno.

Nel 2024 il Piano Strategico LAV è stato aggiornato con l'integrazione di un 6° obiettivo per contrastare le gravissime minacce rivolte agli animali selvatici e difendere le norme a loro tutela.



Obiettivo strategico 1 >

Nutriamo un nuovo modello alimentare e di vita



Obiettivo strategico 2 >

Sostegno alla ricerca senza animali per un reale progresso scientifico



Obiettivo strategico 3 >

Il maltrattamento degli animali: vicini alla sofferenza per sconfiggerla



Obiettivo strategico 4 >

Vicini alle famiglie con animali per favorire la convivenza



Obiettivo strategico 5 >

L'Unità di Emergenza LAV: l'aiuto agli animali nelle calamità



Obiettivo strategico 6 >

Contrastare le norme inadeguate alla tutela degli animali selvatici

Il Bilancio Sociale ogni anno, entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio finanziario di riferimento, viene depositato nella piattaforma online del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Bilancio Sociale LAV è disponibile sul sito dell'associazione www.lav.it, dove è possibile effettuare il download in versione integrale.

Le persone interessate a fornire osservazioni o chiedere informazioni ulteriori sul Bilancio Sociale possono scrivere all'indirizzo:

m.falvo@lav.it



2

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



Siamo attivi dal 1977 e da allora siamo cresciuti moltissimo

Siamo nati quasi cinquant'anni fa per combattere la sperimentazione animale (il nostro nome deriva da quell'obiettivo originario, Lega Anti Vivisezione), convinti da sempre che una ricerca scientifica giusta non possa sfruttare, né tanto meno sacrificare, gli animali.

Nel corso del tempo, il nostro raggio di azione si è molto ampliato, comprendendo la salvaguardia e la protezione di tutti gli animali. Combattiamo lo specismo e ogni forma di violenza, favoriamo il rispetto del diritto alla vita, alla dignità e alla libertà di ogni individuo umano e non umano.

La forma giuridica della nostra Associazione

Siamo iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal maggio 2024. Fino a tale data, siamo stati iscritti all'anagrafe Onlus presso l'Agenzia delle Entrate del Lazio (ai sensi del D.Lgs 460 del 1997, nelle more della completa applicazione del D.Lgs 117/2017). In quanto iscritti al RUNTS, è sospesa per legge l'iscrizione al Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma.

La nostra sede legale, operativa e amministrativa è a Roma (viale Regina Margherita 177): operiamo localmente tramite le sedi territoriali, i punti di riferimento e i coordinatori regionali.

L'elenco delle sedi territoriali LAV (aggiornato al 31.12.2024) è presente nelle pagine finali di questo Bilancio.

Siamo riconosciuti come Ente del Terzo Settore (ETS) dal 20 maggio 2024.

Siamo già Ente Morale con Decreto Ministeriale 19.5.1998 e già Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale); Associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali (Decreto 2/2009 EN.AS. - D.M. Salute 2.11.06 - Legge 189/04); Associazione di protezione ambientale con Decreto Ministeriale 15.2.2007 (Legge 349/86).

Dal 1999 abbiamo firmato un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione per "promuovere la diffusione e l'approfondimento dei temi dell'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi nelle scuole di ogni ordine e grado". Dal 2017 abbiamo firmato un Protocollo d'intesa con l'Arma dei Carabinieri per la prevenzione e il contrasto dei reati contro gli animali; dal 2018 è attivo un protocollo d'intesa con la Protezione Civile per aiutare gli animali nelle calamità e dal 2024 siamo firmatari di un Protocollo d'intesa con il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per il miglioramento delle procedure emergenziali a tutela degli animali.

Dal 2007 siamo Ente abilitato al rilascio di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) presso il Ministero della Salute.

Dal 2024 abbiamo aderito ad ASviS (Alleanza per lo sviluppo sostenibile). E siamo membri del Tavolo di partenariato del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per il

Piano Strategico Nazionale di programmazione della Politica agricola comune 2023-2027. Siamo membri di *Eurogroup for Animals*, dell'*European Coalition to End Animal Experiments*, della *Fur Free Alliance*

In quanto iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) nella sezione "Altri enti del Terzo Settore", utilizziamo la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS" nella denominazione, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni in pubblico.

Le attività statutarie

Lo statuto vigente è stato approvato dal Congresso nazionale il 18 Febbraio 2024.

Con riferimento all'art. 5 del Decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), la nostra Associazione svolge attività di interesse generale in difesa degli animali e della loro vita, perseguendo esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza scopo di lucro.

LAV ha tra i suoi scopi il rispetto della vita, della dignità e della libertà di tutti gli animali umani e non umani. Tra le sue finalità vi sono l'affermazione dei diritti di ogni vivente, la salvaguardia della salute degli umani anche attraverso la diffusione della cultura tecnico-scientifica indicando, con tutti i mezzi a disposizione, come convivere con gli altri animali in modo corretto e non conflittuale, contrastando ogni forma di sfruttamento animale, promuovendo una visione biocentrica e antispesista in luogo di antropocentrismo e specismo.

LAV difende i diritti degli individui che aderiscono e perseguono i principi della liberazione animale in ogni sede opportuna, anche giudiziaria, e si batte contro discriminazioni o distorsioni che hanno a oggetto tali principi.

Si batte per l'abolizione della vivisezione, della pesca, della caccia, delle produzioni animali, dell'allevamento, del commercio, degli spettacoli con animali e dell'utilizzo di qualsiasi essere vivente. Difende la Terra e i suoi ecosistemi.

Promuove la scelta etica vegana, i programmi educativi, un'informazione obiettiva, leggi, convenzioni, trattati, e le eventuali opportune azioni di disobbedienza civile nonviolenta e/o giudiziarie in difesa dei diritti degli animali.

In ogni caso la LAV intende svolgere in via principale le attività indicate nelle lettere d), e), g), h), i) k), u), w) y) e z) dell'art. 5, comma 1, D. Lgs 117/2017.

Altre attività correlate

Per attuare le finalità statutarie la nostra Associazione ha la possibilità di:

- 1) organizzare seminari, convegni, conferenze, corsi didattici e informativi, corsi di formazione e aggiornamento per studenti e docenti, dibattiti, manifestazioni, spettacoli, proiezioni cinematografiche e audiovisive, mostre artistiche e artigianali, viaggi e quant'altro necessario per raggiungere gli scopi sociali;
- 2) incentivare e promuovere cambiamenti nei processi industriali, scientifici e agroalimentari contro ogni sfruttamento degli animali, anche attraverso ricerche, specifici standard, avvalendosi della collaborazione di soggetti pubblici o privati;
- 3) collaborare con altri organismi italiani e stranieri con finalità affini per rendere più estese ed efficaci le proprie azioni;
- 4) aderire a organizzazioni, enti, istituzioni, alleanze, fondazioni nazionali e internazionali che perseguono scopi analoghi o complementari;
- 5) svolgere attività editoriale e di distribuzione di pubblicazioni periodiche e librerie a carattere culturale;
- 6) istituire un servizio di guardie zoofile, ittico-venatorie ed ecologiche addette alla vigilanza



sul rispetto delle leggi, regolamenti locali, nazionali e internazionali in difesa degli animali, della fauna selvatica, dell'ambiente e della biodiversità.

- 7) promuovere e gestire attività di formazione e intervento diretto delle emergenze in ambito di Protezione Civile.

Per conseguire i suoi scopi LAV si impegna a promuovere l'utilizzo di ogni mezzo d'informazione per sensibilizzare l'opinione pubblica e favorire l'adesione ai principi dell'Associazione. LAV può, inoltre, acquistare beni mobili e immobili, anche attraverso l'accesso a idonei strumenti finanziari e mutui. Può svolgere attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, ai sensi di legge.

Il perimetro delle attività statutarie è coerente con le attività effettivamente realizzate e non risultano attività diverse svolte in maniera secondaria/strumentale ai sensi del DMLPS N. 107/2021.

2.1 VISIONE, MISSIONE

La nostra visione

Ci battiamo per un mondo dove ogni singolo animale abbia libertà, dignità, vita.

La nostra missione

Pratichiamo e promuoviamo il cambiamento culturale nel rapporto con gli altri animali per favorire stili di vita e scelte politiche fondati sul rispetto e la solidarietà verso ogni essere vivente, senza distinzione di specie.

E vogliamo fermare ogni forma di sfruttamento e di sofferenza con l'affermazione dei diritti, la promozione di nuove leggi e la loro applicazione.

2.2 INSIEME AGLI ANIMALI, PER UN PAESE MIGLIORE

Non manca molto al traguardo dei primi cinquant'anni di vita della nostra Associazione. Abbiamo iniziato battendoci contro la sperimentazione animale e abbiamo continuato, nel tempo, a difendere i diritti degli animali allargando sempre di più i nostri fronti di azione, con la stessa energia e con tante persone in più al nostro fianco. Siamo diventati più forti, più autorevoli, più ascoltati, contribuendo fortemente al cambiamento di leggi importanti e promuovendo una maggiore sensibilità e attenzione ai nostri temi da parte di tutti i cittadini. Oggi siamo più attivi in Italia e in Europa, grazie a partnership di valore strette nel tempo, portando avanti l'informazione anche quando è scomoda, facendo battaglie legali fino a ottenere giustizia, denunciando gli illeciti a danno degli animali, collaborando con diverse Istituzioni nazionali e internazionali e con importanti realtà che credono in noi.

2.3 UNA LUNGA STORIA DI BATTAGLIE E SUCCESSI



Le origini 1977 - 1987

1978/1980

Depositiamo in Parlamento le prime proposte di legge per l'abolizione della vivisezione e la tutela degli animali.



Lo sviluppo 1988 - 1998

1991

Con la Legge n. 281, da noi co-promossa, si determina lo stop alla pena di morte per i cani randagi.

Otteniamo la Legge 413, che riconosce il diritto all'obiezione di coscienza per i ricercatori e gli studenti universitari: l'Italia è l'unico paese al mondo a vedere riconosciuto questo diritto.

1992

Viene approvata la Legge 157 su fauna selvatica e caccia: aumentano le specie protette, diminuisce il territorio per l'attività venatoria.

1992

Primo sequestro di un allevamento di volpi a Bolsena (VT).



La crescita 1999 - 2009

1999

Il 2 ottobre LAV organizza nella Capitale una grande Marcia per i diritti degli animali alla quale partecipano oltre 30.000 persone.

2000

L'impegno contro il commercio di specie protette (Convenzione di Washington) porta alla Legge 150.

2002

Grazie a noi l'Italia è il primo Paese in Europa a bandire l'importazione e la commercializzazione delle pellicce di cani e gatti.

2004

Entra in vigore la Legge 189, da noi fortemente voluta: i reati di maltrattamento e uccisione di animali diventano delitto giuridico.

2006

Grazie alla nostra campagna viene approvato in Italia il primo decreto che bandisce l'importazione di pelli e derivati di foca.

2009

Anche su nostro intervento, il Parlamento Europeo approva il divieto di immissione nel mercato interno di prodotti derivanti dalla caccia commerciale alle foche.



L'affermazione 2010 - 2020

2010

Nuovo Codice della strada: dopo anni di lavoro, anche gli animali hanno diritto al soccorso in caso di incidenti.

2011

Su nostra proposta, viene introdotto, con una legge, il reato di traffico di cani e gatti.

2012

Otteniamo il sequestro di Green Hill, l'allevamento di cani beagle destinati alla vivisezione.

2013

Riforma del Codice Civile sul condominio: grazie a LAV non si può più vietare di vivere con animali domestici.

2014

Entra in vigore la nuova legge sulla vivisezione: vietati gli allevamenti di cani e gatti e primati non umani destinati alla sperimentazione.

2016

Interagiamo con il Comune e l'Università di Modena e otteniamo la liberazione di 16 macachi destinati alla sperimentazione.

2017

I vertici di Green Hill sono condannati definitivamente in Cassazione.

2018

Grazie ai nostri ricorsi al TAR riusciamo a salvare oltre 500.000 uccelli migratori dai fucili dei cacciatori in Lombardia.

2019

Grazie a un nostro emendamento parlamentare abbiamo ottenuto un primo aumento della quota detraibile delle spese veterinarie nella Legge di Bilancio.

2020

Con il manifesto "Non torniamo come prima" segnaliamo l'urgenza di agire sulle cause della pandemia. Consistente il nostro impegno alle famiglie in difficoltà economica, con aiuti concreti per migliaia di animali, anche grazie alla nostra prima ambulanza.

Le nuove sfide 2021 -

2021

Abbiamo ottenuto la chiusura definitiva degli "allevamenti di pellicce" in Italia. E ora la nostra battaglia si sposta in Europa.

Tante le emergenze affrontate, dagli incendi estivi in Sardegna alle alluvioni in Sicilia, con decine di animali soccorsi.

2022

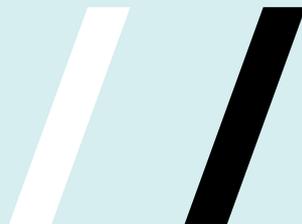
Abbiamo colmato una grave lacuna nella nostra Costituzione chiedendo l'inserimento della tutela degli animali e degli ecosistemi nell'Articolo 9.

2023

È l'anno dell'attacco feroce alla fauna selvatica e della nostra strenua difesa. In Italia viene introdotta la caccia selvaggia che consente di sparare ovunque, in città, nei parchi e nelle aree protette: organizziamo decine di azioni – dalle manifestazioni alle petizioni – per denunciare e fermare tutto questo.

2024

Oltre 1,6 milioni di spettatori per Food for profit: il film denuncia, realizzato da Giulia Innocenzi con anche il supporto LAV, sui legami tra politici europei e finanziamenti all'industria della carne.



2.4 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI NON PROFIT

Ci impegniamo da sempre per creare e mantenere collaborazioni forti e virtuose con altre realtà che condividono la nostra stessa missione: siamo convinti che, insieme, sia possibile raggiungere obiettivi importanti e accelerare il cambiamento. Il confronto continuo ci aiuta anche a crescere ed essere sempre più efficienti ed efficaci.

STAKEHOLDER COINVOLTI NEL 2024

AREA ANIMALI FAMILIARI

Per le attività di cura di cani e gatti l'Area ha collaborato con:

- / Maria Teresa Bellucci, viceministro delle Politiche Sociali
- / Lamberto Bertolè, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Milano
- / Giovanna Bianco, responsabile di settore Prevenzione, Salute e Sicurezza, Veterinaria Regione Toscana
- / Lorenzo Cipriani, delegato ai Diritti e benessere degli animali del Comune di Bologna
- / Alberto Cirio, presidente Regione Piemonte
- / Comuni coinvolti nel tour di sterilizzazioni gratuite: Bari, Catania, Ribera (AG), Sciacca (AG), Sassari, Parghelia (VV)
- / Elena Eva Maria Grandi, assessora all'Ambiente del Comune di Milano
- / Simone Faggi, vicesindaco Comune di Prato
- / Marco Musso, responsabile ad interim del Benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale Regione Piemonte
- / Patrizia Prestipino, garante per i Diritti degli Animali del Comune di Roma
- / Massimiliano Umani, responsabile Programma "Viva gli anziani" della Comunità di Sant'Egidio
- / L'Erbolario
- / Locauto

SPORTELLI LAV CONTRO I MALTRATTAMENTI

/ Guardie zoofile di Oipa, Zampa Trentina, e molti altri (in attesa della nomina di Guardie zoofile LAV)

CAMPAGNA #VISONI

Per sollecito emanazione Decreto per cessione visoni:

- / Ministro dell'Agricoltura
- / Ministro della Salute
- / Ministero della Salute, Direzione Generale Sanità Animale e Farmaco Veterinario

Per attività di accesso agli atti:

- / ASL L'Aquila
- / Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lombardia ed Emilia-Romagna

CAMPAGNA #FURFREEEUROPE

- / Commissione Europea

CAMPAGNA #SALVACANGURI

- / Parlamento e Commissione Europea
- / Delegazione UE per le Relazioni con l’Australia e la Nuova Zelanda
- / Intergruppo Benessere Animale del Parlamento europeo
- / Commissione Agricoltura della Camera

CAMPAGNA #ANIMALFREEFASHION

- / Responsabili Sostenibilità, Comunicazione, Marketing presso diverse aziende

AREA ANIMALI SELVATICI

Per il contrasto alle attività di caccia la nostra Area ha collaborato con:

- / Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA)
- / Eurogroup For Animals
- / Lega Abolizione Caccia (LAC)
- / Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU)
- / Lega Nazionale Difesa Del Cane (LNDC)
- / WWF

AREA ANIMALI ESOTICI

Quest’anno ha collaborato con:

- / Aap
- / Born Free
- / Cetacea (presidente Sauro Pari)
- / Cufaa (Comandante Borelli, Ten. Col. Davì e Marrucci)
- / Dolphinarium free Europe
- / Four Paws
- / Eurogroup for animals
- / Ifaw (International fund for animal welfare)
- / Ministero della Cultura (sottosegretario Mazzi, DG Parente)
- / Ministero della Salute (Dir. Uff. 6, dott. Santucci)
- / Rete dei santuari (EARS)
- / World animal protection
- / Eurogroup for Animals: siamo parte di questo network da oltre vent’anni

Comprende 67 associazioni animaliste nazionali che si sono unite insieme per moltiplicare la loro azione e incidere ancora di più sulle politiche europee che riguardano gli animali e liberarli dalle tante forme di sfruttamento economico e non. Il nostro Direttore generale, Roberto Bennati, da alcuni anni è membro dell’Executive Committee del Network.

AREA TRANSIZIONE ALIMENTARE

- / Lorenzo Biagiarelli, scrittore/influencer
- / Dario Buffoli, veterinario e ufficiale di polizia giudiziaria
- / Daniela Cannata, ToMarket
- / Anna Carone, veterinaria e consulente
- / Diana Cerini, Ordinario di Diritto Privato Comparato, UniBicocca
- / Fabio Ciconte, Terra! e Consiglio del Cibo
- / Sara D’Angelo, referente Rete dei santuari di animali liberi
- / Silvano Falocco, Fondazione Ecosistemi

/ Francesca Gallelli, Public Affairs Consultant Good Food Institute
/ Cesare Gargioli, professore di biologia e ricercatore all'Università Tor Vergata
/ Giornalisti: Chiara De Antoni, Cristina Del Tutto, Luisiana Gaita, Diego Gandolfo, Giulia Innocenzi, Luca Martinelli, Ivana Zimbone
/ Chiara Gotardo, nutrizionista alimentazione vegetale
/ Giorgio Immesi, influencer e cofondatore Pianeta B12
/ Sveva Magnanelli, veterinaria Asl Umbria 2/ Franco Manti, Docente di filosofia morale UniGe
/ Enrico Moriconi, veterinario e consulente
/ Michele Pezone, avvocato e legale LNDC
/ Giuseppe Quaranta, professore e veterinario CANC Torino
/ Marco Rava, veterinario
/ Ricercatori UniTO: Alessandro Bertero, Sveva Bottini
/ Ricercatori UniTN: Stefano Biressi, Luciano Conti
/ Francesca Rocchi, Food Insider
/ Elisabetta Sala, Consigliera comunale Comune di Fabbro
/ Alessio Schiazza, regista
/ Cristina Del Tutto, scrittrice, autrice, giornalista
/ Paolo Venezia, Slow Food

AREA RICERCA SENZA ANIMALI

Attiva la collaborazione con:

/ Beatrice Bocca, Istituto Superiore di Sanità
/ IPAM
/ Silvia Dotti, IZSLER
/ Stefano Ratti, Università di Bologna
/ Giancarlo Rocco, Istituto Italiano di Tecnologie
/ Università di Verona, Università di Perugia, Università di Milano, Università di Firenze

A SCUOLA CON LAV

Questo Ufficio ha collaborato con:

/ On. Paola Frassinetti, sottosegretaria all'Istruzione e al Merito
/ Project 1882 (Svezia) per il progetto EuroTour for Animals

OSSERVATORIO ZOOMAFIA

Per i temi legati ai crimini zoomafiosi, l'Osservatorio ha collaborato con:

/ Salvatore Calleri, presidente della Fondazione Antonino Caponnetto
/ Stella Cervasio, scrittrice e presidente associazione "Animal Day Napoli"
/ Jacopo Morrone, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti

UNITÀ D'EMERGENZA

L'unità si è coordinata e ha agito insieme a:

/ ADT Rescue
/ ANPANAFMC
/ COMUNE DI PRATO

/ CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
/ DIERENINRAMPEN
/ DIPARTIMENTO NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE
/ GREATER GOOD CHARITIES
/ IFAW
/ REGIONE EMILIA-ROMAGNA
/ SAVE HOOD
/ SEA ALARM



In azione per salvare gli animali vittime, anche loro, dell'alluvione

3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



Il cuore pulsante della LAV: gli attivisti locali e lo staff nazionale al Comitato a Prato

3.1 I 6 VALORI CHE CI INDICANO OGNI GIORNO LA STRADA

Abbiamo davanti a noi sfide importanti, in cui crediamo fermamente. Ma per agire tutti insieme in modo sincrono, coordinato e virtuoso, abbiamo individuato alcuni valori-guida, che sono diventati parte del nostro Dna, e che perseguiamo con fermezza e orgoglio.



/ INTEGRITÀ

Portiamo avanti le nostre idee con coerenza, senza mai scoraggiarci o cedere alle pressioni che cercano di fermarci o di indebolirci.



/ INNOVAZIONE

Mettiamo a disposizione le nostre competenze e la nostra sensibilità per favorire il miglior cambiamento possibile.



/ COOPERAZIONE

Mettiamo in pratica progetti di cooperazione. Crediamo nella valorizzazione dei talenti e nel lavoro di squadra.



/ RESPONSABILITÀ

Agiamo con impegno e serietà, ci facciamo carico degli impegni assunti e ammettiamo gli errori cogliendoli come opportunità di crescita e di miglioramento.



/ CHIAREZZA

La nostra credibilità nasce dalla capacità di instaurare rapporti chiari e sinceri. Agiamo in modo trasparente, schietto e in modo rispettoso.



/ PERSEVERANZA

Coraggio e determinazione non ci abbandonano mai: crediamo nei nostri obiettivi e li perseguiamo con fermezza e con costanza.

3.2 I SOCI LAV

Alleati preziosi del presente e del futuro

Nel 2024 hanno scelto di essere con noi 11.148 soci, un dato in crescita rispetto al 2023 (erano 10.783).

I soci sono il cuore della nostra Associazione. Noi organizziamo, agiamo, ci impegniamo quotidianamente in Italia e sui fronti esteri in cui siamo presenti, anche a nome loro: sono la nostra certezza, la conferma che quello che stiamo facendo è buono e condiviso, e che dobbiamo, possiamo continuare a migliorare. Essere in tanti, sentirci uniti, significa poter fare ancora di più e ancora meglio sia nell'ottica di protezione e difesa degli animali, sia nell'affermazione del cambiamento culturale necessario perché il rispetto dei diritti di tutti gli esseri senzienti venga accettato da tutta la società.

Una collaborazione virtuosa e continua

I nostri soci hanno diverse occasioni per aiutarci, farsi sentire, avanzare proposte: organizziamo numerosi eventi durante l'anno, tra cui manifestazioni, raccolte firme, tavoli LAV nelle piazze e molto altro ancora. Occasioni speciali di dialogo e di confronto, sempre molto atteso e costruttivo, sono i Congressi nazionali e i Comitati nazionali, ai quali chiediamo di partecipare numerosi e durante i quali si esprimono attraverso il voto.

Per i nostri soci ci siamo. Sempre

- ◆ La nostra sede nazionale a Roma è aperta per loro un giorno al mese: qui possono incontrare lo staff operativo e il presidente.
- ◆ Sono ospiti speciali nel Centro di recupero Anima Natura Sanctuary (Grosseto).
- ◆ Ricevono la rivista «Impronte» con tutti gli aggiornamenti sull'Associazione.
- ◆ Possono scriverci o telefonarci, e noi siamo pronti a rispondere alle loro richieste.
- ◆ Possono partecipare attivamente a tutte le nostre iniziative a favore degli animali e agli incontri/conferenze call con i responsabili delle attività.
- ◆ Sono sempre invitati al Congresso nazionale annuale e alle assemblee delle sedi territoriali.
- ◆ Possono votare i candidati agli Organi Statutari e al Consiglio Direttivo della loro sede territoriale.



LAV premiata da Eurogroup for Animals per la migliore campagna antivivisezionista riferita ad Aptuit

3.3 LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Siamo una delle realtà che si occupano di protezione e difesa degli animali più conosciute e autorevoli in Italia (e non solo). Per rispondere a questo importante compito, anche nel 2024 abbiamo lavorato in modo serio e puntuale sulla nostra organizzazione che, nel tempo, si è ampliata costantemente in tutta Italia, per migliorare in termini di efficienza, coordinamento di attività, focalizzazione sugli obiettivi strategici.

GLI ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DIRETTIVO

Esercita poteri di governo e di controllo, di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Viene eletto dal Congresso dei soci e resta in carica due anni.

Nel 2024 il Consiglio Direttivo LAV si è riunito 17 volte, di cui 6 online e 11 in formula mista (online e in presenza). Questi i principali temi trattati durante i Consigli:

Area legale/lasciti: costituzione di parte civile in processi; accettazione lasciti ed eredità e alienazioni immobili.

Composizione del Consiglio Direttivo

Nome e cognome	Carica	Prima nomina	Scadenza carica	Poteri attribuiti
Danilo Bacci (Firenze)	Consigliere Direttivo	16 luglio 2022	maggio/giugno 2026	Ordinaria e straordinaria amministrazione
Carmen Caballero (Padova)	Consigliere Direttivo	17 giugno 2016	maggio/giugno 2026	Ordinaria e straordinaria amministrazione
Gianluca Felicetti (Roma)	Presidente	30 giugno 2006	maggio/giugno 2026	Ordinaria e straordinaria amministrazione; Rappresentante legale
Emma Piga (Cagliari)	Consigliere Direttivo	26 maggio 2024	maggio/giugno 2026	Ordinaria e straordinaria amministrazione
Lorenza Zanaboni (Verona)	Vicepresidente	16 luglio 2022	maggio/giugno 2026	Ordinaria e straordinaria amministrazione; Rappresentanza legale



Area economico-finanziaria: approvazione budget e modifiche successive; predisposizione del Bilancio consuntivo, preventivo e Sociale per il Congresso dei soci; verifica dell'andamento delle risorse finanziarie secondo i principi di buona gestione e della sostenibilità dei programmi.

Area raccolta fondi: aggiornamento categorie e importi delle quote sociali; nuove aree, attività e progetti di raccolta fondi.

Area progetti e attività: approvazione di campagne e progetti nazionali per la tutela dei diritti degli animali (giornate nazionali, mobilitazione nazionale, contrasto a "caccia selvaggia" e battaglie legali per la tutela degli animali selvatici, apertura ambulatorio veterinario sociale a Roma, nuovo rifugio di Castiglione del Lago e gestione degli animali salvati da maltrattamenti, supporto alle famiglie in condizione di fragilità sociale con animali in collaborazione con Comunità Sant'Egidio, apertura e lancio degli sportelli territoriali contro il maltrattamento), approvazione piani di attuazione e documenti di indirizzo di missione Aree e Uffici, integrazioni e modifiche del Piano Strategico 2022 – 2026, approvazione convenzioni e progetti sedi locali, ratifica dei CD delle sedi locali e nomina dei Punti di riferimento e loro monitoraggio.

Ufficio persone e organizzazione: acquisto nuova porzione di sede, colloqui di lavoro e assunzioni risorse umane, validazione attività e progetti di formazione su temi di missione.

Circa 120 le delibere complessivamente prodotte dal Consiglio Direttivo al 31/12/2024.

COLLEGIO DI GARANZIA

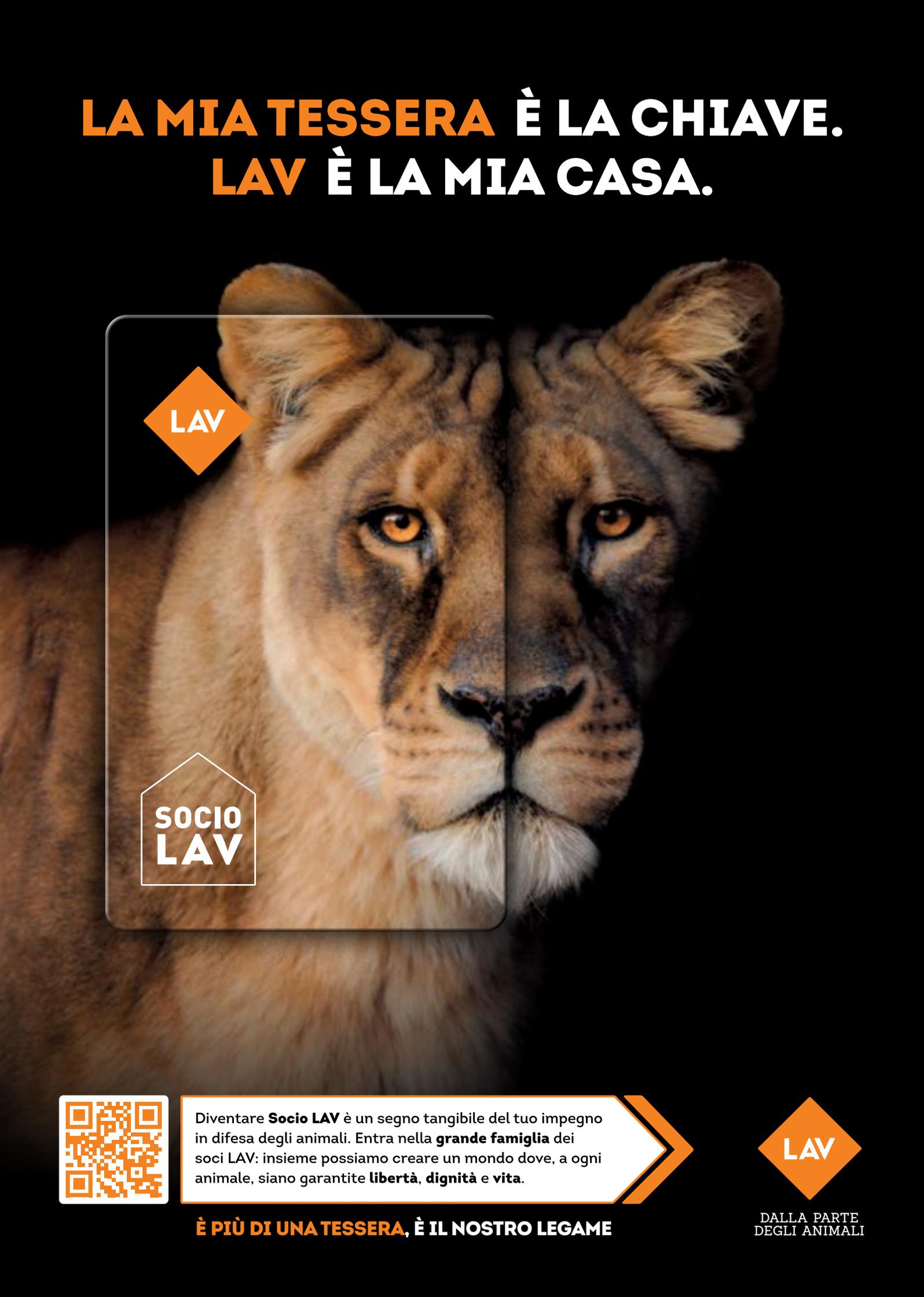
È stato rinnovato il 26 maggio 2024 ed è costituito da tre membri eletti dal Congresso nazionale tra i soci con diritto di voto e iscritti da almeno quattro anni: ne fanno parte Annalisa Lancellotti, presidente (Modena), Tommaso Petrucciani (Roma) e Rosj Savino (Taranto).

Il Collegio di Garanzia è incaricato della risoluzione di tutte le controversie sull'interpretazione delle disposizioni dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e dell'applicazione dei Regolamenti, e di quelle che derivano da deliberazioni del Congresso nazionale e del Consiglio Direttivo nazionale riguardanti i rapporti tra l'Associazione e i soci, e tra i soci, eventualmente oggetto di controversia.

ORGANO DI CONTROLLO

Nominato dal Congresso nazionale, ha il compito di vigilare sull'osservanza delle leggi e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Associazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita la revisione legale dei conti, salvo diversa decisione da parte del Congresso nazionale. Ne fanno parte tre professionisti iscritti nel Registro dei revisori legali, di cui uno viene nominato presidente. L'Organo di Controllo dura in carica tre anni (prossima scadenza maggio 2025): nel 2022 sono stati confermati Susanna Russo (presidente), Alessio Rastelli e Mauro Vantaggio.

LA MIA TESSERA È LA CHIAVE. LAV È LA MIA CASA.



LAV

SOCIO
LAV



Diventare **Socio LAV** è un segno tangibile del tuo impegno in difesa degli animali. Entra nella **grande famiglia** dei soci LAV: insieme possiamo creare un mondo dove, a ogni animale, siano garantite **libertà, dignità e vita**.

LAV

È PIÙ DI UNA TESSERA, È IL NOSTRO LEGAME

DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

ORGANI DELLA SEDE TERRITORIALE

Sono l'Assemblea dei soci, il Responsabile della sede territoriale e il Consiglio Direttivo della sede territoriale. Le sedi locali, i Punti di riferimento e i Coordinatori regionali sono supportati dal Coordinamento delle sedi locali nominato dal Consiglio Direttivo nazionale, che contribuisce a valorizzare l'identità e gli obiettivi dell'Associazione sul territorio coinvolgendo volontari e attivisti.

COMITATO ESECUTIVO

Verifica il buon andamento del programma di lavoro in base alle priorità, alle linee di indirizzo e al Piano di lavoro approvato dal Congresso, promuove e coordina ogni attività. Anche se non previsto dallo Statuto, il Comitato esecutivo opera, comunque, nel pieno rispetto delle norme statutarie, vigila perché queste siano osservate e attua le delibere degli organi superiori controllando anche la corretta gestione del patrimonio. Si riunisce ogni 15 giorni, prima con una riunione aperta ai vari uffici, poi nella versione ristretta composta dai membri del Consiglio Direttivo, dal Direttore Generale e dai Responsabili di Dipartimento.

GLI INCONTRI ISTITUZIONALI CON I SOCI

IL CONGRESSO NAZIONALE LAV: UN MOMENTO FONDAMENTALE PER TUTTI

È convocato dal Consiglio Direttivo nazionale per l'approvazione del Bilancio Consuntivo, del Bilancio Sociale e del Documento di Programmazione annuale delle attività e, ogni due anni, anche per il rinnovo delle cariche sociali. Al Congresso possono partecipare, con diritto di voto, i soci in regola con il pagamento della quota associativa, e iscritti da almeno tre mesi. Le deliberazioni del Congresso nazionale, ordinarie e straordinarie, sono prese a maggioranza assoluta di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice, e sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

IL COMITATO NAZIONALE: FOCUS DI VALORE SU ATTIVITÀ E CAMPAGNE

Il Comitato Nazionale è composto dai membri del Consiglio Direttivo nazionale e da un rappresentante per ogni sede Territoriale e Punti di riferimento. Ha funzioni consultive e può proporre, indirizzare e verificare le attività e le campagne locali e nazionali dell'Associazione, anche se le sue deliberazioni non sono vincolanti per gli altri Organi dell'Associazione.

Su convocazione del presidente si riunisce almeno due volte l'anno in concomitanza con le riunioni del Consiglio Direttivo nazionale per affrontare temi specifici: vi partecipano i membri del Collegio di Garanzia, il Direttore Generale e i responsabili nazionali delle aree (in presenza e/o online).

Il Comitato nazionale realizza almeno una sessione di approfondimento, discussione e proposta a cura delle sedi locali e svolge azione di formazione e approfondimento.

Nel 2024 si sono svolti due Comitati:

- ◆ il 17-18 febbraio a Roma, con 214 persone accreditate di cui 123 in presenza, 91 online e 54 persone di staff (tra online e in presenza);
- ◆ il 2-3 novembre a Prato, con 279 persone accreditate tra attivisti e staff di cui 149 in presenza.

Focus

I NOSTRI DUE CONGRESSI NAZIONALI DEL 2024: TANTE LE NOVITÀ, GRANDE LA PARTECIPAZIONE

Il 18 febbraio 2024, in occasione del Comitato nazionale, per favorire la partecipazione delle nostre sedi locali abbiamo organizzato un Congresso straordinario a Roma dedicato esclusivamente a illustrare e votare due modifiche: gli adeguamenti statutari necessari per iscriverci al Registro Unico del Terzo Settore e le modifiche sul diritto di voto di ogni associato per consentire la partecipazione e la votazione ai soci anche in remoto. Il nuovo Statuto LAV è stato approvato con voto unanime dei soci.

Il 25 e 26 maggio, invece, si è svolto a Bari il nostro consueto Congresso nazionale. L'evento è stato preceduto da un flash mob dei nostri volontari dal titolo "Vota per gli animali!" in vista delle Elezioni europee dell'8-9 giugno per sensibilizzare la città sulle scelte politiche europee necessarie per garantire il benessere animale.

Tantissimi gli interventi che si sono succeduti il 26 maggio, che hanno visto come relatori i nostri Responsabili di area e tante persone della nostra Associazione, ma anche ospiti importanti che ci hanno onorato della loro presenza.

Questi i temi delle relazioni:

- ◆ Un viaggio nell'Europa degli animali: evoluzione della legislazione e avanzamenti nell'opinione pubblica. Collegamenti registrati con Reineke Hammelers, direttrice *Eurogroup for Animals*, Philip Limbery, presidente *Eurogroup for Animals* e Ceo *CIWF*.
- ◆ La nostra battaglia per gli orsi: epicentro della richiesta di giustizia per tutti i selvatici.
- ◆ Gli animali esotici e il loro sfruttamento nell'Unione Europea.
- ◆ Rifugi e santuari: la nuova "Casa degli Animali LAV".
- ◆ Europa leader nella ricerca senza animali, cittadini e scienziati sempre più contrari alla vivisezione.
- ◆ La nuova legislatura europea. La politica degli animali.
- ◆ L'Europa che non può votare: l'Ucraina. Collegamento con il *White Rock Bear Shelter* a Kiev e l'aiuto di LAV agli orsi del Santuario.
- ◆ L'Europa che non può votare: il Kosovo. Collegamento registrato con Elza Ramadani, CEO della *Fondacioni për të drejtat e kafshëve* a Pristina e, in collegamento, Maurizio Camin, direttore Associazione Trentino con i Balcani - ATB onlus.
- ◆ L'aiuto LAV al randagismo nei Paesi dell'Est.
- ◆ Cani e gatti come compagni di vita. Rispetto e tutela come basi per una serena convivenza anche nel nuovo Regolamento europeo.
- ◆ *Fur Free Europe*: in attesa di una decisione coerente e concreta da parte dell'Europa.
- ◆ Norme di tutela degli animali allevati: l'Europa deve rispettare le promesse fatte e le richieste della ICE contro le gabbie.



Il Congresso nazionale LAV a Bari: Gianluca Felicetti (presidente LAV) e Roberto Bennati (direttore generale LAV)

- ◆ Carne coltivata: l'Europa deve favorire la ricerca e la diffusione dei cibi alternativi per liberare gli animali dallo sfruttamento.
- ◆ La transizione alimentare deve essere centrale nelle politiche europee: il ruolo di LAV.

Dopo la chiusura del seggio e delle votazioni online per il rinnovo delle cariche statutarie, è stato proiettato il docufilm *Food for profit*, alla presenza di uno degli autori, la giornalista Giulia Innocenzi.

Che cosa abbiamo fatto nella seconda giornata, domenica 26 maggio

Insieme ai soci presenti a Bari e online abbiamo affrontato la sessione di aggiornamento, valutazione e votazioni in base alle prescrizioni statutarie associative e gli adempimenti previsti dallo Statuto e dalle normative del Terzo Settore.

Il nostro presidente Gianluca Felicetti ha letto la Relazione del presidente del Consiglio Direttivo e illustrato quanto fatto nell'ultimo anno, i risultati ottenuti e le importanti sfide del futuro.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio consuntivo 2023.

È stata approvata all'unanimità la mozione generale che impegna il Consiglio Direttivo e LAV a concentrare le attività seguendo la linea tracciata dagli impegni delineati nel Documento di programmazione delle attività 2025.

A conclusione del Congresso si è proceduto con il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio di Garanzia dell'Associazione. Sono stati eletti Lorenza Zanaboni, Carmen Caballero, Danilo Bacci, Gianluca Felicetti ed Emma Piga. Rinnovato anche il Collegio di Garanzia, composto da Annalisa Lancellotti, Rosj Savino e Tommaso Petrucciani.

Il Congresso di Bari è stato seguito in presenza da 86 persone, il sabato, e 87 persone la domenica (di cui 8 non votanti); i registrati online sono stati 405 di cui 344 aventi diritto di voto. Un evento di alto valore per confrontarsi, approfondire, condividere le azioni passate e ricominciare l'impegno di ogni giorno più forti e uniti che mai.

Nel corso della loro prima riunione sia il Consiglio Direttivo sia il Collegio di Garanzia hanno eletto i rispettivi presidenti: Gianluca Felicetti (presidente) e Lorenza Zanaboni (vicepresidente) per il Consiglio Direttivo; Annalisa Lancellotti, presidente del Collegio di Garanzia.



3.4 I NOSTRI STAKEHOLDER

Ci occupiamo dei diritti degli animali, della loro vita e di quella dell'ambiente. I nostri punti di riferimento, i nostri interlocutori, le realtà e le persone alle quali diamo voce, che hanno sposato la nostra causa, che sono nostre alleate nelle sfide di ogni giorno, sono davvero tantissime, ogni anno sempre di più. Abbiamo un impegno verso di loro, la responsabilità di fare e dare il meglio di noi e non fermarci davanti ad alcun ostacolo. Ma anche loro hanno preso un impegno nei confronti della missione e degli obiettivi che condividiamo: essere al nostro fianco, passo dopo passo, con giudizio critico ma anche con proposte costruttive e con energia ed entusiasmo, grazie ai quali le difficoltà diventano, in qualche modo, più leggere.

Li ringraziamo anche qui augurandoci di poter contare ancora sul sostegno e la fiducia che ci hanno accordato fino a oggi.

Istituzioni

La collaborazione virtuosa con Istituzioni nazionali e locali è fondamentale. Siamo sempre propositivi ma, d'altra parte, siamo riconosciuti come esperti e partner di valore. Alcuni esempi da ricordare: con l'Arma dei Carabinieri abbiamo pubblicato un manuale tecnico-giuridico sul maltrattamento animale e stiamo predisponendo insieme il suo aggiornamento; abbiamo in corso un Protocollo d'intesa con la Protezione Civile e, dal 2024, anche con il Corpo dei Vigili del Fuoco per intervenire insieme durante le calamità. Con la Casa Circondariale di Gorgona portiamo avanti da tempo un progetto che coinvolge i detenuti nella cura degli animali e nel carcere di Taranto sono le detenute, insieme a noi, a occuparsi della colonia felina.

Organi sociali

Per essere forti nel mondo dobbiamo essere forti e orientati all'interno della nostra organizzazione. Il nostro Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri e l'Organo di Controllo, che operano in attuazione dello Statuto e in sinergia con le sedi locali, sono la nostra guida costante, e vigilano anche sulla correttezza e la trasparenza di conti e azioni.

Soci e donatori

Sono la nostra ispirazione ma anche linfa vitale, consentendoci, con generosità e fiducia, di mettere in atto la nostra missione. Il dialogo con soci e donatori è continuo, così come il loro prezioso appoggio.

Media

I media hanno bisogno di informazioni chiare, corrette, scientificamente provate, provenienti da fonti autorevoli. Per questo arrivano da noi quando si parla dei temi che ci stanno più a cuore. Offriamo loro approfondimenti, documentazione, foto, video, sondaggi e analisi. E, grazie a questa collaborazione continua, raggiungiamo milioni di persone ogni anno.

Scuola

Nel 1999 abbiamo siglato un Protocollo d'intesa con il Ministero della pubblica Istruzione. Da allora affianchiamo docenti e dirigenti scolastici in tutta Italia offrendo percorsi educativi, fatti di conoscenze e valori, che puntano al rispetto della vita e degli equilibri naturali.

Imprese for profit

Molte aziende, che hanno a cuore il benessere degli animali, scelgono di sostenere le nostre azioni e la nostra missione. Ricordiamo L'Erbolario, Locauto e Fondazione Capellino-Almo

Nature, che quest'anno ci hanno aiutato a salvare decine di animali nelle emergenze e garantire a molti altri una vita migliore.

Medici veterinari, consulenti scientifici e legali

Sono voci determinanti a supporto delle nostre azioni in tribunali e durante le formazioni. Con loro abbiamo vinto cause storiche come quella contro Green Hill, contro il Delfinario di Rimini e, di recente, contro il Circo Martin e Zoomarine.

Attivisti e dipendenti

Per essere credibili nel mondo dobbiamo crederci per primi noi. Chi lavora, collabora, si mobilita per la nostra Associazione è la testimonianza vivente dei principi che ci ispirano e della passione che ci contraddistingue e che ci rende unici.

Associazioni animaliste

Siamo in tanti ad avere come obiettivo la salvaguardia e la cura di tutti gli esseri senzienti. Allinearsi, trovare strategie comuni, partecipare insieme ai progetti più importanti è vincente. Insieme a tante altre realtà, per esempio, siamo riusciti a mettere fuorilegge gli allevamenti di animali da pelliccia, ci stiamo battendo per una ricerca scientifica senza animali e per abolire le gabbie, che fanno soffrire milioni di animali.

I network internazionali con cui abbiamo collaborato nel 2024

/ ADT Rescue
/ AAP
/ ANIMAL RIGHTS BELGIË
/ ANIMAL RIGHTS FOUNDATION KOSOVO
/ ASSOCIAZIONE ANIMALI ESOTICI (AAE)
/ BACK TO COUNTRY
/ BORN FREE
/ CENTER FOR A HUMANE ECONOMY (USA)
/ COMMISSIONE EUROPEA
/ CRUELTY FREE INTERNATIONAL ED EUROPE
/ DIERENINRAMPEN
/ DOLPHINARIA FREE EUROPE
/ EARS
/ EUROGROUP FOR ANIMALS
/ EUROPEAN COALITION TO END ANIMAL EXPERIMENTS – ECEAE
/ FUR FREE ALLIANCE
/ FOUR PAWS
/ EUROPEAN COALITION TO END ANIMAL EXPERIMENTS
/ FONDAZIONE BRIGITTE BARDOT
/ FONDACIONI PËR TË DREJTAT E KAFSHËVE
/ GARNIER
/ GREATER GOOD CHARITIES
/ HUMANE SOCIETY INT./EUROPE
/ KANGAROOS ALIVE
/ IFAW
/ INTERGRUPPO BENESSERE ANIMALE DEL PARLAMENTO EUROPEO
/ PETA
/ PROJECT 1882 (Sweden)
/ SAVE HOOD

/ SEA ALARM
/ VOICELESS
/ WORLD ANIMAL PROTECTION – OLANDA

Quest'anno abbiamo fatto rete con tante realtà nazionali

/ ANIMAL LAW ITALIA
/ ALTROMERCATO
/ AMICI DI FLY A.S.D.
/ ANICURA ITALY
/ ANIMOT
/ ANIMAL EQUALITY
/ ANPANAFMC
/ ARCADIA ONLUS
/ ARMA DEI CARABINIERI
/ ASIA Onlus – associazione per la Solidarietà Internazionale in Asia
/ ASSOCIAZIONE AIDA&A
/ ASviS (Associazione per lo Sviluppo Sostenibile)
/ AVC@ASSOCIAZIONE VITTIME DELLA CACCIA
/ ATS E ASL DI BRESCIA, CREMONA, FORLÌ-CESENA, RAVENNA, L'AQUILA
/ AVC@ASSOCIAZIONE VITTIME DELLA CACCIA
/ CENTRO DI RECUPERO ANIMANATURA WILD SANCTUARY DI SEMPRONIANO
/ CETACEA
/ CIWF ITALIA

L'anteprima a Roma del libro "La politica degli animali":
con l'autore Gianluca Felicetti, l'editore Giuseppe Civati e il giornalista Antonio Ciancullo



/ COMITATO SCIENTIFICO OLTRE LA SPERIMENTAZIONE ANIMALE (OSA)
/ COMMISSIONE DI BIOETICA ANIMALE
/ COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
/ COMUNI vari in ogni Regione
/ CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
/ DIPARTIMENTO NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE
/ ENTE PROTEZIONE ANIMALI (ENPA)
/ ESSERE ANIMALI
/ IPAM
/ L'ERBOLARIO
/ LIPU
/ LNDC Animal Protection
/ LOCAUTO
/ LEGA ABOLIZIONE CACCIA (LAC)
/ FONDAZIONE CAPELLINO
/ FONDAZIONE ANTONINO CAPONNETTO
/ ELISABETTA FRANCHI
/ MILANO ZOOFILA ONLUS
/ MINICONF
/ MINISTERO DELL'INTERNO
/ MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
/ MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
/ MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
/ MINISTERO DELLA SALUTE
/ MIRA – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
/ GUARDIE WWF NAPOLI E FIRENZE
/ GUARDIE ZOOFILIE
/ ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
/ ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI DI UMBRIA, MARCHE, LAZIO, TOSCANA, VENETO, ABRUZZO, LIGURIA, SARDEGNA, VALLE D'AOSTA
/ IFAW
/ LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
/ FONDAZIONE VALLE VEGAN
/ LEGA NAZIONALE DIFESA DEL CANE (LNDC)
/ LEISHMANIA CENTER
/ LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI (LIPU)
/ PEOPLE editore
/ PRADA
/ REGIONE EMILIA-ROMAGNA, REGIONE PIEMONTE
/ RETE DEI SANTUARI DI ANIMALI LIBERI
/ ReWRITERS
/ RIOT DOG ONLUS
/ UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, PISA, ROMA (LA SAPIENZA), VERONA, FIRENZE
UNIVERSITÀ BICOCCA DI MILANO – POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI DI ROMA – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI
/ VALLEVEGAN
/ VITA magazine
/ VITADACANI Onlus
/ WORLD ANIMAL PROTECTION (NL)
/ WWF ITALIA

La cura quotidiana dei nostri Keeper per accudire i macachi salvati dalla vivisezione

4

**PERSONE
CHE OPERANO
PER L'ENTE**

4.1 LE NOSTRE PERSONE

LO STAFF LAV: UN GRUPPO SEMPRE PIÙ SPECIALIZZATO

Il 2024 è stato un anno straordinario. Tantissimi i progetti, tante le iniziative e le sfide e tutto questo ha richiesto una crescita importante anche dal punto di vista umano.

In soli 12 mesi abbiamo accolto 19 nuovi professionisti, tra staff dipendente, collaboratori e persone in stage: oggi siamo in tutto 92 persone. Questo incremento, così ingente e repentino, ha comportato un necessario sforzo in più in termini di processi, in particolare quelli di talent acquisition e people development.

SELEZIONE E ASSUNZIONE CON CRITERI INNOVATIVI

In questi ultimi anni abbiamo messo a punto un processo di selezione e assunzione innovativo, basato sui principi di relazione e feedback. Ci rivolgiamo ai talenti più capaci di raggiungere con noi risultati sfidanti e restituiamo a chi partecipa alle selezioni, oltre all'esperienza insieme, un feedback migliorativo. Ci avvaliamo di vari strumenti, tra cui tecniche di assessment di gruppo, interviste comportamentali e motivazionali, prove tecniche di selezione, analisi comportamentale tramite uso di intelligenza artificiale, lavorando in modo altamente inclusivo. Una volta individuata la risorsa, questa viene inserita in un processo di onboarding strutturato, che offre anche orientamento e formazione per agevolare l'integrazione nel team.

LE PERSONE SONO IMPORTANTI: CI IMPEGNIAMO A GARANTIRNE IL BENESSERE

Siamo convinti che offrire un posto di lavoro che metta al primo posto il benessere delle persone sia fondamentale per far circolare soddisfazione, passione e incrementare i risultati. In questa ottica nel 2024 abbiamo implementato le misure di politica retributiva, definite l'anno precedente, iniziato a strutturare un nuovo sistema di performance management e investito nella formazione dei manager sulle tecniche di valutazione delle persone e di restituzione del feedback. Nuovo anche il sistema di welfare, che abbiamo iniziato ad adottare con successo sempre nel 2024.

Nella nostra realtà, purtroppo, ci confrontiamo ogni giorno con la sofferenza degli animali. Per sostenere emotivamente chi è attivo in prima linea in tutto questo, e deve affrontarlo con lucidità e self-control, sono proseguiti i percorsi psicologici di supporto dedicati. Molto frequentato anche il corso di yoga per lo staff di sede, un'occasione per ritrovare equilibrio e serenità.

- ◆ **Consistenza e composizione del personale al 31/12/2024**
92 collaboratori complessivi (dipendenti, collaboratori e stage)



Una delle tappe de
"Il mare è la loro casa"

Dipartimento/Ufficio	Sottunità organizzativa	Conteggio unità
Amministrazione e controllo		4
Programmi	Animali familiari	6
	Animali esotici	2
	Transizione alimentare	1
	- Alimentazione vegana	1
	- Animali negli allevamenti	2
	Animali selvatici	2
	Coordinamento sedi locali	3
	A scuola con LAV	1
	Moda animal free	1
	Osservatorio Zoomafia	1
	Ricerca senza animali	2
	Unità di Emergenza	1
	Direzione Dipartimento	1
	Totale	24
Comunicazione	Ufficio Stampa	3
	Comunicazione	3
	Contenuti editoriali	1
	Produzione video	2
	Digital Team	5
	Direzione Dipartimento	1
		Totale
Direzione generale		2
Persone e organizzazione	Segreteria Generale	5
	Logistica e Servizi Generali	3
	Risorse Umane	3
	Direzione Dipartimento	0
		Totale

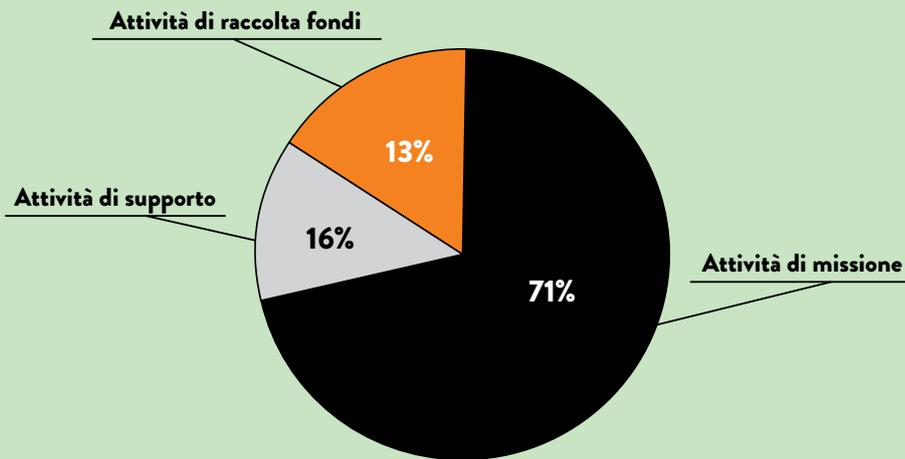


L'Unità di Emergenza è intervenuta in aiuto degli animali vittime, anche loro, dello sfratto per demolizione delle Vele di Scampia (Napoli)

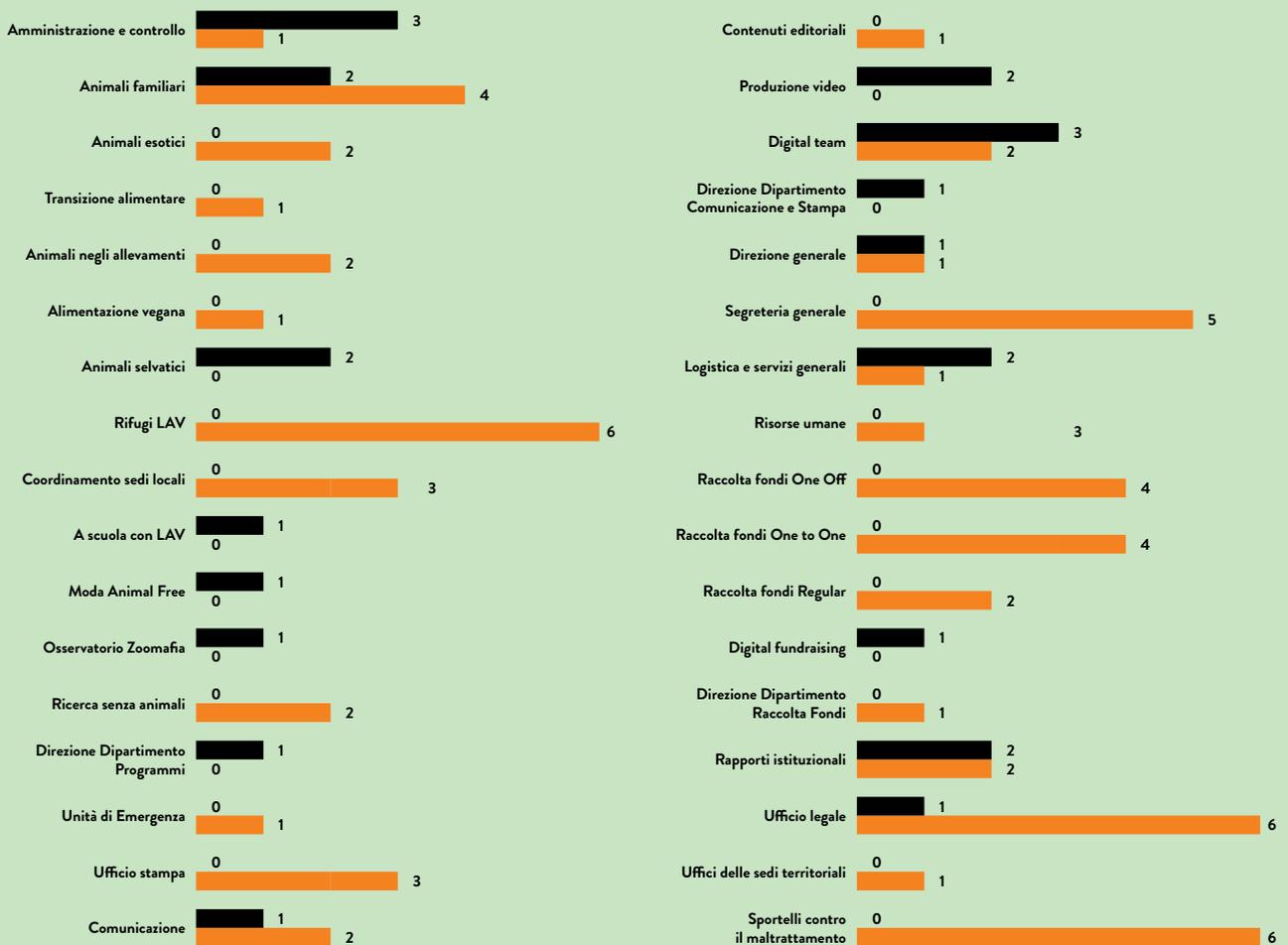
Dipartimento/Ufficio	Sottounità organizzativa	Conteggio unità
Raccolta fondi	RF Donatori One Off	4
	RF Donatori One to One	4
	RF Donatori regolari	2
	Digital Fundraising	1
	Direzione Dipartimento	1
	Totale	12
Rapporti istituzionali		4
Ufficio legale		7
Uffici delle sedi territoriali		1
Sportelli contro il maltrattamento		6
Rifugi LAV		6
TOTALE		92

Suddivisione per attività	Conteggio unità
Attività di missione	65
Attività di supporto	15
Attività raccolta fondi	12
TOTALE	92

Conteggio unità



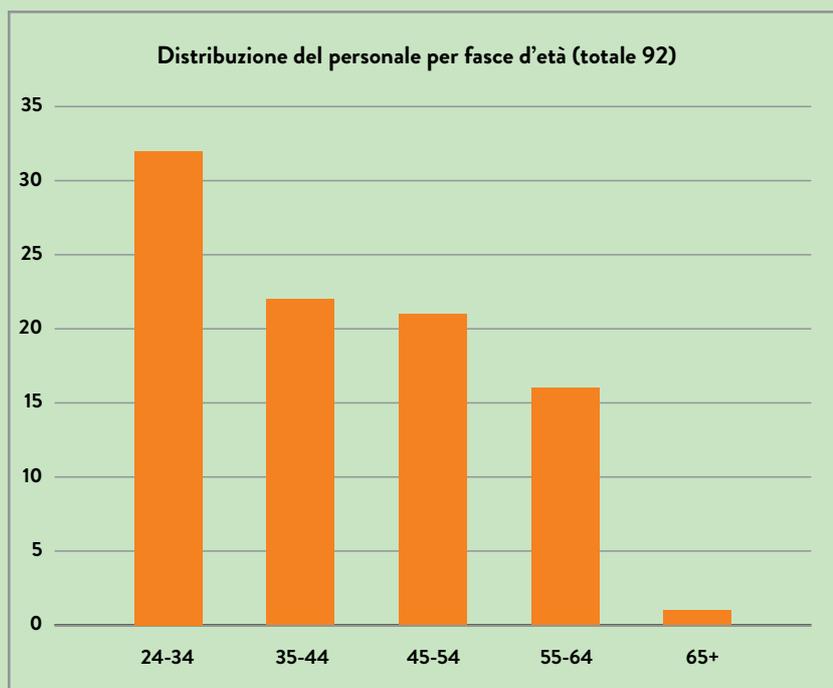
Suddivisione di genere nei dipartimenti



■ Uomini (tot. 25) ■ Donne (tot. 67)

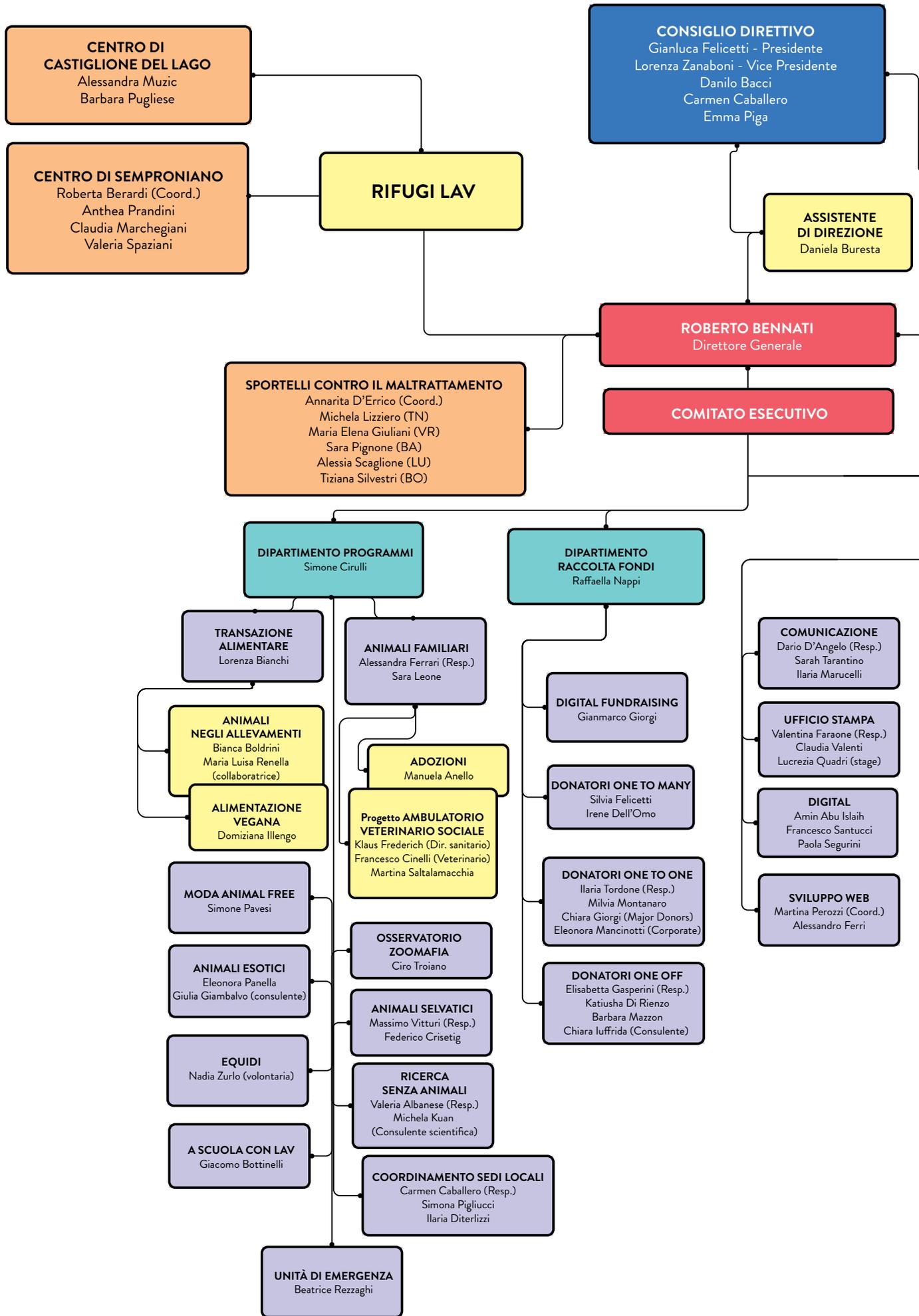
INDICATORI HR

FTE al 31/12/2024	82,31
Età media	42,55
Durata media anzianità di servizio	5,76



Uno degli interventi LAV a scuola per educare al rispetto degli animali





COLLEGIO DI GARANZIA
Annalisa Lancellotti (Presidente)
Tommaso Petrucciani
Rosj Savino

ORGANO DI CONTROLLO
Russo S. (Pres.)
Vantaggio M.
Rastelli A.

RAPPORTI ISTITUZIONALI
Gianluca Felicetti (Resp.)
Ilaria Innocenti
Geovani Ciconte
Flavia Piccari (Consulente)

UFFICIO LEGALE
Carla Campanaro (Resp.)
Francesca Gramazio (Resp.)
Ursula Carnevale
Roberta Poscente
Carlo Cimellaro
Clara Urso
Ilaria Zagaria

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E STAMPA
Gianfranco Marino

DIPARTIMENTO PERSONE E ORGANIZZAZIONE
TBD

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
Marilisa De Marinis

CONTENUTI MULTIMEDIALI
Andrea Morabito
Alessio Morabito (consulente)

CONTENUTI EDITORIALI
Maria Falvo (Resp.)

RISORSE UMANE
Giusi Francaviglia
Anna Cantatore
Livia Manfredi (stage)

SERVIZI GENERALI
Annamaria Ortenzi

LOGISTICA E MAGAZZINO
Patrizio Bettin
Pino Pancotti

SEGRETERIA GENERALE
Antonella Buceti (Resp.)
Cristina Molle

Giampiero Catania (consulente)
Massimo Di Biase
Marco Anselmi (Sedi Locali)

FRONT OFFICE
Simona De Maria (Coord.)
Marina Cantalupo
Ambra Mazzia



Organigramma LAV aggiornato al 31/12/2024

Il nostro intervento alle Vele di Scampia (Napoli)



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER TIPI DI CONTRATTO APPLICATO

Dipendenti a tempo indeterminato: **69**

Dipendenti a tempo determinato: **4**

Apprendisti: **0**

Collaboratori a P. IVA: **8**

Collaboratori Co.co.co.: **9**

Stage e tirocini: **2**

Totale: 92

In applicazione del D.Lgs 24/2023 e delle altre disposizioni in materia, dal 17 dicembre 2023 la LAV si è dotata di un sistema di *whistleblowing*, ovvero un canale di segnalazione per la tutela delle persone che vogliono indicare condotte illecite di cui abbiano avuto notizia in ambito lavorativo. Il canale digitale è questo: <https://lav.segnalazioni.net>

EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI

I componenti gli organi di amministrazione non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi collegati alla loro carica.

- ◆ Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima è 3,94 e rispetta il limite del rapporto (1 a 8) di cui all'art.16 del Codice del Terzo Settore.
- ◆ Nessuna indennità di carica

RETRIBUZIONE DIRIGENTI (al 31/12/2024)

RAL (Retribuzione annua lorda) Dirigente 1: 95.000,08 €

RAL (Retribuzione annua lorda) Dirigente 2: 92.100,12 €

RAL (Retribuzione annua lorda) componenti organo di Amministrazione non inquadrati come dirigenti: 37.457 €

È stato verificato mediante gli strumenti comparativi disponibili, il rispetto del divieto di cui all'art. 8, comma 3, lett. b) D. Lgs. 117 del 2017.

RETRIBUZIONE ORGANO DI CONTROLLO (al 31/12/2024)

Compenso annuale per l'organo collegiale (tre componenti): 16.800 € più cassa di previdenza e IVA.

Compenso annuale per la revisione legale: 9.450 € più cassa di previdenza e IVA.

Tante le attività di formazione realizzate nel 2024, per quasi 1100 ore

Corso	Destinatari	Ore complessive	Costo zero
Percorso mission Con /pa· rò· le/ nostre: un viaggio nelle parole chiave della mission LAV	staff LAV	20	Sì, formatori interni
La tua busta paga in pratica: guida per principianti (e non)	staff LAV	3	Sì, formatori interni
Il linguaggio non è neutro. Parole e immagini: una questione di sostanza	staff LAV	4	Sì, formatori interni
Formazione Onboarding LAV – nuovi ingressi	nuovi ingressi	198	Sì, formatori interni
Public Speaking	Campaigner Dipartimento fundraising Dipartimento comunicazione Ufficio legale	30	No
Organizzazione di eventi	Dipartimento comunicazione	32	No
Project Cycle Management	Dipartimento programmi	24	Sì, formatori interni
Etologia e comportamento animali familiari	Unità di Emergenza Area animali familiari	43	Gratuita al 60%, 40% a budget con consulenti esterni
Animal Keeping	Staff Animal Keeper	15	No
Percorso di sostegno psicologico 2024	Staff a contatto con sofferenza animale	30	No
Coaching	Staff LAV	500	No
Digital Skill	Digital Team	20	No
Talent Management / Payroll	Dipartimento persone e organizzazione	20	No
Diritto d'autore per la comunicazione	Dipartimento comunicazione Ufficio legale	8	No
Grafica e comunicazione	Dipartimento comunicazione	8	No
English speaking	Dipartimento programmi	48	No
Team building-talent empowerment	Dipartimento fundraising Dipartimento comunicazione	50	No
Normativa e adempimenti fiscali e contabili per l'ingresso nel registro Enti Terzo Settore	Dipartimento amministrazione	40	No
Corsi vari online su piattaforma LAV Academy (Digital, Marketing, Innovation)	Staff LAV	120	No
TOTALE		1082	

Formazione totale, costi, beneficiari, tematiche

La formazione realizzata da consulenti esterni è costata 42.234 €. Molte le attività formative realizzate a costo zero, come indicato in tabella. I beneficiari totali sono stati 92, oltre 20 le tematiche trattate durante i corsi/workshop, per un totale di 1082 ore erogate.

Imparare per evolverci: abbiamo valutato la formazione erogata

La formazione continua è uno dei punti fermi nel nostro lavoro. Per questo investiamo tempo e risorse per ampliare le conoscenze delle nostre persone ed essere costantemente aggiornati sulle novità che riguardano i temi di cui ci occupiamo, per affinare le competenze ed essere preparati a offrire soluzioni di qualità e superare le situazioni più complesse, e infine per acquisire strumenti innovativi, utili ed efficaci nel nostro quotidiano.

La formazione ci aiuta a valorizzare le nostre capacità e a renderci persone e professionisti migliori, contribuendo così al successo delle nostre azioni e della nostra realtà.

Ecco come abbiamo misurato il valore della formazione professionale erogata nel 2024:

a) Incidenza della formazione sul totale delle ore lavorate

$1082 \text{ (ore formazione)} / 136.656 \text{ (ore lavorate)} * 100 = 0,79$

b) Percentuale del personale che ha usufruito delle ore di formazione sul totale del personale

$80 \text{ (tot persone partecipanti)} / 92 \text{ (tot personale)} * 100 = 86,95\%$

c) Indice di costo della formazione (costo orario della formazione)

$42.234 \text{ € (costo formazione)} / 1082 \text{ (ore formazione)} = 39,03$

Il nostro corso di yoga post lavoro in LAV

Nel 2024 abbiamo realizzato 48 ore, 1 ora di classe alla settimana, tutte le settimane, cui hanno partecipato 20 persone della sede (in presenza ma anche online).

«Penso che questa iniziativa mi abbia aiutato molto a riconnettere testa-corpo, facendomi sentire più lucida, centrata: mi ha dato benessere. E ritengo che sia un'attività che ci ha unito e fatto conoscere meglio, in quanto lo staff è molto cresciuto in questi ultimi anni.»

La voce di uno dei partecipanti



Più sicurezza per noi, per tutti

Lavorare in un luogo sicuro è un dovere ma anche il nostro impegno di ogni giorno. Nel 2024 sono quattro i preposti alla sicurezza sul lavoro: 1 per la sede nazionale LAV, 1 per il centro di recupero di Semproniano, 1 per la sede di Torino, 1 per l'Unità di Emergenza.

Ma abbiamo scelto di essere attivi per la sicurezza anche della comunità in cui viviamo: dal 2022 nella sede di Roma è presente un apparecchio defibrillatore registrato presso il 118, a disposizione dello staff e della cittadinanza del quartiere.

Anche noi abbiamo scelto il veg

Non potremmo mai chiedere alla collettività di essere rispettosa di animali e ambiente senza essere noi i primi a dare l'esempio. Il nostro staff ha sposato, con il cuore, la sostenibilità, sia per quel che riguarda l'abbigliamento sia dal punto di vista alimentare.

Consumiamo pasti vegetali, anche nelle occasioni conviviali, decisione che ci ha portato a consolidare i rapporti con ristoratori vegani nei pressi della nostra sede – ma non solo –, e stimolare l'opzione 100% vegetale in molti altri.

Abbiamo calcolato gli effetti positivi di questa nostra scelta: salviamo la vita a centinaia di

animali e limitiamo l'emissione di CO₂. Le emissioni associate al ciclo di vita della sola carne bovina in Italia equivalgono a circa 60 kg per chilo di carne prodotta¹. L'emissione di CO₂ dei consumi vegetali è invece nettamente inferiore: per esempio i broccoli generano circa 1,9 kg di CO₂, le lenticchie – ad alto contenuto di proteine vegetali, nutrienti, versatili in cucina e dal costo modesto – ne producono solo 0,89 kg.

E non solo. Insieme ai ricercatori di Demetra abbiamo calcolato i costi annuali del ciclo di produzione della carne: superano i 36 miliardi di € in costi nascosti per la salute e per l'ambiente, un dato spaventoso che abbiamo già denunciato e che richiede azioni di contrasto serie e immediate.

Facciamo sempre di più per preservare l'ambiente

Dal 2022 abbiamo scelto di utilizzare energia 100% rinnovabile. Il nostro fornitore, che si chiama “ènostra”, distribuisce energia prodotta unicamente da fonti rinnovabili, da impianti ènostra o da soci produttori selezionati con criteri di responsabilità ambientale e sociale o acquistata sul mercato elettrico con la certificazione di provenienza dell'energia da fonti 100% rinnovabili (Garanzia di Origine – GO).

Quest'anno presso la nostra sede nazionale abbiamo anche installato un depuratore d'acqua che filtra l'acqua potabile e consente a tutto lo staff di non acquistare bottiglie in plastica. In più, da molti anni, lo staff utilizza regolarmente e quotidianamente tazze di ceramica per le bevande calde e borracce.

Tre ulteriori azioni green da segnalare

Da alcuni anni abbiamo adottato un sistema di controllo delle fotocopiatrici/stampanti capaci di ridurre la stampa di materiale non necessario ed evitare le stampe avviate per errore. Abbiamo anche installato fotocellule negli spazi comuni che accendono le luci solo in presenza di persone.

Anche quando stampiamo siamo attenti all'impatto: la nostra rivista «Impronte» è prodotta con carta riciclata certificata FSC (dal 2023 FSC Misto²) che ne garantisce la provenienza da filiere sostenibili.

Fare smartworking fa bene al pianeta

Sappiamo che si può essere produttivi e “presenti” anche a distanza. Lo abbiamo imparato tutti durante la pandemia e proseguiamo in questa direzione portando avanti, con successo, politiche di lavoro *agile*: abbiamo stretto un accordo biennale (2024-2025) per il lavoro in smartworking, così riduciamo l'utilizzo dei mezzi di trasporto a motore e diminuiamo l'impatto della nostra mobilità sull'ambiente.

- ◆ Ore di smart working nel 2024: 25.125,17
- ◆ Numero dipendenti che ne hanno usufruito: 53

Eventuali contenziosi e controversie (chiuse e/o in corso)

Nel 2024 si è concluso un contenzioso con una persona dipendente con cui si è interrotto anche il rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2024 non sono presenti contenzioni di natura giuslavoristica.

1 https://www.infodata.ilsole4ore.com/2021/10/31/quanta-co2-emette-un-chilo-carne-cioccolato-scopri-limpatto-ambientale-della-dieta/?refresh_ce=1

2 L'etichetta FSC Misto è utilizzata sui prodotti costituiti da diversi input di materiale: materiali certificati e/o riciclati (non meno del 70%) e/o materiali controllati.

I VOLONTARI LAV

I nostri volontari sono una risorsa insostituibile. Si tratta di uomini, donne, giovani e non giovani che hanno scelto di dedicare del tempo di qualità alla nostra missione. Sono generosi, gentili, attenti, e conoscono bene i territori in cui agiscono. Senza di loro non potremmo essere così presenti e aiutare ovunque ci sia bisogno. È stipulata idonea polizza assicurativa ai sensi dell'art.18 del Codice del Terzo Settore.

- ◆ **Numero totale volontari** iscritti nel Registro dei volontari (non occasionali) 614
- ◆ **Divisione per genere** 475 donne e 139 uomini
- ◆ **Divisione per fasce d'età**
 - 10,4%: 18-29 anni
 - 25,3%: 30-44 anni
 - 36,8%: 45-59 anni
 - 27,2%: 60+ anni
- ◆ **Nuovi volontari acquisiti** 80

Le principali attività dei nostri volontari

- ◆ Gestione segnalazioni di maltrattamento di animali
 - ◆ Rapporti con Forze dell'Ordine e istituzioni (Asl/Comune/Regione) per convenzioni e/o problematiche legate al territorio, proposte di miglioramento (o creazione) del regolamento a tutela dei diritti degli animali
 - ◆ Gestione adozioni/stalli e rapporti con canili/gattili, centri di recupero animali selvatici
 - ◆ Campagne di salvataggio e soccorso di animali sul territorio. Campi antibraconaggio
 - ◆ Partecipazione all'Unità di Emergenza LAV per interventi in catastrofi naturali
 - ◆ Organizzazione di tavoli in occasione delle campagne nazionali (giornate nazionali, giornate di mobilitazione, 5x1000) e per temi locali
 - ◆ Manifestazioni, flash mob, presidi, sit-in di protesta /denuncia
 - ◆ Gestione e ricerca volontari
 - ◆ Organizzazione di convegni, conferenze, incontri e seminari
 - ◆ Attività nelle scuole
 - ◆ Tesoreria: gestione contributi, entrate e uscite della sede, richieste contributi pubblici
 - ◆ Raccolta fondi tramite cene, aperitivi veg, lotterie, cineforum, corsi di cucina veg o per casi specifici di animali feriti
 - ◆ Raccolte di cibo presso esercenti "amici degli animali"
 - ◆ Convenzioni con ristoranti veg, pet store, negozi *animal-free*, locali "amici"
 - ◆ Azioni di comunicazione (contatti con i media, radio e tv locali, testate giornalistiche) e social quali FB, Twitter, Instagram, YouTube.
 - ◆ Gestione dispositivi attrattivi e "facilitatori" come visori e tablet per firma online o visione di video LAV
-
- ◆ **Numero e tipologie di sedi in cui operano i volontari**
 - 33 punti di riferimento
 - 5 sedi territoriali intercomunali
 - 19 sedi territoriali provinciali
 - 5 gruppi attivi

L'impegno delle sedi nelle adozioni

Grazie ai nostri attivisti, in collaborazione con altre associazioni, nel 2024 le nostre sedi sono riuscite a trovare una casa a 602 gatti e 326 cani, più di 80 conigli, 20 capre, 70 pecore, 23 cavie, e hanno offerto assistenza e cure a centinaia di nutrie, colombe, piccioni, oche e tartarughe.

L'impegno delle sedi nel recupero, aiuto e sostegno

Quest'anno le nostre sedi sono intervenute in tantissime azioni di recupero, hanno offerto cure veterinarie, sterilizzazioni, garantito supporto alimentare a migliaia di animali e si sono spese in attività di sensibilizzazione, supporto legale e prevenzione del maltrattamento, con grande energia e passione. Ecco alcuni numeri:

- ◆ oltre 1000 gatti recuperati, curati, sterilizzati e supportati nelle colonie feline.
- ◆ Circa 250 cani sottratti a situazioni critiche, adottati, o assistiti con cure veterinarie e alimentazione.
- ◆ Più di 150 conigli salvati da abbandoni e maltrattamenti, con numerosi casi di cure intensive.
- ◆ Oltre 100 pecore, capre e mucche, tra animali salvati e gestiti in rifugi.
- ◆ 200 cani e gatti sterilizzati.
- ◆ Centinaia animali padronali e di rifugi curati e nutriti.
- ◆ Decine di altri animali, tra cui cavalli, asini, volpi, ricci, uccelli, tartarughe, anatre, maiali e piccoli animali esotici, costretti a temperature molto alte in estate in un negozio, salvati e curati.

Le sedi si occupano direttamente di centinaia di animali

Oggi sono in carico alle sedi 520 gatti, 140 cani e 200 tra bovini, suini, ricci, oche, pipistrelli, nutrie, galline, colombe, conigli, anatidi e canarini.

I volontari e le nostre aree di intervento

I volontari e le sedi collaborano sempre più spesso, in modo virtuoso ed efficace, alle azioni intraprese dalle nostre aree. Qui segnaliamo le attività più frequenti per ciascuna area.

Area animali familiari

Adozioni, gestione di colonie feline, contrasto al randagismo, supporto veterinario, fornitura di cibo e medicinali per animali in difficoltà, gestione adozioni/stalli e rapporti con canili/gattili.

Area scuola ed educazione

Partecipazione a interventi educativi, laboratori e concorsi per sensibilizzare bambini e ragazzi sul rispetto degli animali e dell'ambiente.

Segnalazioni e contrasto ai maltrattamenti

Sportelli di segnalazione, controlli pre e post affido, azioni contro il maltrattamento di animali domestici, esotici ed equidi.

Area animali selvatici

Tutela della fauna locale, campagne di informazione, gestione di casi critici (per esempio, reti anti-rondini, incidenti con cervi e cinghiali).

Area allevamenti e transizione alimentare

Contrasto agli allevamenti intensivi, proiezioni e incontri informativi sulla scelta vegana, eventi di sensibilizzazione con pasti *plant-based*.

Area rapporti istituzionali

Collaborazioni con enti pubblici per migliorare le normative sul benessere animale (per esempio, divieto di animali a catena).

Unità di Emergenza LAV

Supporto agli animali di persone fragili, collaborazione con ambulanze veterinarie, interventi dell'Unità di Emergenza.

Raccolta di cibo per animali bisognosi

Passeggiate a sei zampe, concorsi fotografici, giornate di sensibilizzazione e raccolte di cibo per animali bisognosi.

Collaborazioni con le istituzioni e autorità locali nel 2024

Le nostre sedi hanno un ruolo molto importante nella relazione con le istituzioni e le autorità locali. 40 le sedi che quest'anno sono state parte attiva nella definizione di regolamenti comunali e regionali, nella stipula di convenzioni e ordinanze per tutelare gli animali sul territorio, contrastare il randagismo e favorire la microchippatura di cani e gatti. Hanno continuato a lavorare in sinergia con le ASL veterinarie, le Aziende Sanitarie Locali, la Polizia Locale, i Carabinieri Forestali, i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile.

Ricordiamo alcune azioni: la convenzione con il Comune di Bari per la gestione del pronto soccorso per gatti; il patto con il Comune di Bologna per il sostegno agli animali di persone fragili e socialmente svantaggiate; le convenzioni con il comune di Verona, Parghelia, Briatico, Pizzo Calabro, Schio, Lesa.

Sono state attivate o rinnovate le collaborazioni con diversi Comuni, tra cui Bari, Bologna, Suzzara, Prato, Lesa, Modena, Montemurlo, Palermo, Ladispoli, Taranto, Piacenza, Belluno, Bolzano, Oncino, Castelnuovo Rangone, Verona, Caldiero e San Giovanni Lupatoto.

Rapporti con altre associazioni

Cerchiamo sempre di agire uniti ad altre realtà che si occupano con noi di tutti gli esseri senzienti perché questo moltiplica la forza delle azioni. Lo facciamo regolarmente anche a livello territoriale.

Tra le associazioni con cui collaborano più spesso le nostre sedi segnaliamo ENPA, OIPA, LIPU, WWF, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Animalisti Italiani, Anonymous for the Voiceless a livello nazionale, ma sono tante anche le associazioni locali, tra cui Nati per Amarti, Scodinzoliamo, Compagni di Coda, Zampe Felici, Fuori le Zampe ODV e molte altre. Complessivamente lavoriamo insieme a circa 100 associazioni, ma anche a rifugi, gruppi di volontariato e a realtà che si occupano di soccorso, sterilizzazione e adozione di animali, tutela ambientale e sensibilizzazione antispecista.

Collaborazioni virtuose da segnalare nel 2024: le novità

Le nostre sedi sono riuscite a concludere accordi vantaggiosi con diverse realtà che hanno scelto di sostenere la nostra causa e di aiutarci concretamente: una serie di strutture veterinarie ha concesso sconti; alcuni ristoranti, librerie e coworking si sono dimostrati generosi e hanno voluto collaborare alla realizzazione di eventi; catene come Arcaplanet, Isola dei Tesori, Coop e Conad ospitano raccolte di cibo e cessioni di prodotti solidali, come uova di Pasqua e panettoni. Cinema, circoli ARCI e altre attività commerciali (come Lush, agenzie di viaggi, ristoranti vegan) contribuiscono con raccolte fondi, eventi e promozioni per sostenere le iniziative delle sedi.

I rapporti con i media nel 2024

Le sedi sono molto attive anche dal punto di vista della comunicazione. Quest'anno hanno inviato circa 150 comunicati stampa, rilasciato quasi 50 interviste, realizzato più di 35 interventi in radio/tv, e sono state citate in numerosi articoli, con visibilità nazionale e locale.

I nostri 4 team specializzati sempre in azione

Da alcuni anni abbiamo organizzato 4 team di volontari specializzati che hanno il compito di dedicarsi ad alcune delle attività per noi più rilevanti. Ecco una sintesi di quanto fatto dai team durante il 2024.

Team emergenza

Da quando nel 2018 abbiamo stretto il Protocollo d'intesa nazionale con la Protezione Civile, abbiamo sentito la necessità di formare una squadra di attivisti da coinvolgere in occasione di calamità ed eventi straordinari a supporto della nostra Unità di Emergenza.

I compiti di questi volontari sono molteplici: si devono occupare di gestire gli animali nelle zone colpite, identificarli e, nel caso, ricongiungerli con le famiglie, assistere gli animali familiari nelle aree di accoglienza, organizzare l'evacuazione preventiva di canili/gattili, assistere gli animali al seguito di persone in caso di allontanamento ma anche assistere gli animali liberi sul territorio.

Fanno parte di questo team circa 50 persone: 40 quest'anno ci hanno aiutato anche nei 4 tour di microchippatura e sterilizzazione.

Per loro ci occupiamo di fare formazione continuativa. Quest'anno abbiamo realizzato 3 incontri sulla gestione di animali in emergenza e sul supporto psicologico alle persone con animali che incontriamo durante i soccorsi, alla quale hanno partecipato 25 volontari.

Team segnalazioni

È costituito da 30 volontari che fanno parte delle sedi locali LAV: è nato nel 2019, con la prima LAV School, e si consolida di anno in anno. Si occupa di gestire le segnalazioni (circa 300 segnalazioni nel 2024, molte risoltesi bonariamente informando gli interessati sulla corretta gestione dell'animale segnalato), e di contrastare i reati a danno degli animali con competenza, collaborando con istituzioni, polizia giudiziaria, veterinari e avvocati e stampa locale.

Nel 2024 abbiamo organizzato per loro una sessione del Comitato nazionale di febbraio dedicata al maltrattamento sugli animali e alle modalità per contrastarlo; due momenti di condivisione delle esperienze tra i volontari del team; due pillole formative per le new entry del gruppo.

La formazione per noi è importantissima: attraverso le sessioni cerchiamo di incrementare la capacità delle sedi di agire sul territorio, favorendo una maggiore collaborazione con autorità e istituzioni; sviluppare azioni possibilmente risolutive a situazioni di sofferenza degli animali; aumentare la fiducia nelle sedi perché diventino punto di riferimento territoriale per la gestione delle segnalazioni; comunicare le attività sulle segnalazioni per farle conoscere sul territorio.

Il team può sempre avvalersi di un pacchetto formativo già pronto, con webinar e documentazione dedicata.

Team adozioni

È composto da 30 attivisti, che fungono da responsabili locali delle adozioni. Nel 2024 abbiamo organizzato 2 incontri di scambio di esperienze, sempre molto proficui per risolvere i casi e promuovere affidi e adozioni. Per cercare nuove famiglie i volontari usano principalmente i social, tra cui Facebook ma anche IG, Whatsapp, il passaparola e TikTok.

Team gestione volontari

I volontari formati per accogliere i nuovi volontari, gestire le dinamiche interne e valorizzare l'operato del gruppo sono 28. I momenti di confronto e condivisione interni organizzati nel 2024 sono stati 3 e 9 gli eventi locali per accogliere i nuovi volontari.

Team volontari sul territorio dell'area "A scuola con LAV"

Questo team è composto da 137 attivisti appartenenti a 33 sedi. Nel 2024 abbiamo organizzato 4 momenti di scambio e formazione interni al gruppo, uno dei quali in presenza, durante il Comitato nazionale del 18 febbraio.

I volontari per le iniziative “LAV al cinema”

Il docufilm *Food for profit* è stato per noi un vero e proprio evento, da valorizzare con tutte le forze. I volontari delle sedi hanno organizzato con noi 43 proiezioni, erano presenti ai tavoli informativi, ai dibattiti a fine proiezioni, hanno coinvolto la cittadinanza. Un altro documentario che abbiamo voluto e potuto proiettare insieme alle sedi locali è stato *Cuori liberi*: abbiamo organizzato 25 visioni nelle città in cui sono presenti le nostre sedi per non dimenticare la vicenda del rifugio di suini che è stato sgomberato brutalmente dalle Forze dell'ordine uccidendo tutti gli animali.

Fondo a sostegno delle sedi: quest'anno abbiamo erogato in totale 40.000 €

- ◆ Assistenza animali: 30.000 €
 - LAV Taranto (sterilizzazione 60 gatti a Leporano e Pulsano): 4000 €
 - LAV VCO (soccorso e le cure veterinarie straordinarie ai gatti della colonia di Trarego Viggiona, colpiti da un'epidemia di panleucopenia felina, calicivirus e clamidia): 4000 €
 - LAV Ragusa (sterilizzazione, cura e stallo cani di proprietà di utenze bisognose della provincia): 1000 €
 - LAV Lucca (progetto per incentivare l'adozione di cani ceduti dai proprietari nella provincia di Lucca per problemi comportamentali): 4000 €
 - LAV Prato (emergenza sanitaria colonie feline): 4000 €
 - LAV Varese-Busto (progetto “Colombi di città” per il recupero e la cura dei colombi feriti e la sensibilizzazione e informazione dei cittadini): 4000 €
 - LAV Sassari-Cagliari (adeguamento delle strutture per accogliere presso nel rifugio di Miki Pig, un cinghiale salvato): 5000 €
 - LAV Ragusa (campagna di riconoscimento, sterilizzazione e gestione delle colonie feline e dei gatti randagi di Modica, Scicli, Pozzallo e Ispica): 3000 €
- ◆ Altri costi: LAV Emilia-Romagna (Attività di lobby): 5000 €
- ◆ Iniziative/Eventi: 6000 €
 - LAV Perugia (Premio di laurea Università di Perugia – Tesi di laurea/dottorato per una ricerca *animal-free*): 2000 €
 - LAV Milano (evento *Fa' la cosa giusta 2024*): 4000 €

Fondo a sostegno delle emergenze: quest'anno abbiamo erogato in totale 29.999,81 €

- ◆ Spese di spedizione di cibo per animali donato da *Greater Good Charities* alle sedi della Sicilia
- ◆ LAV Ragusa: accudimento 7 cuccioli di cane e operazione chirurgica a cagnolina, richiesta accesso al fondo 2500 € (1500 € per le due cucciolate, 1000 € per l'operazione)
- ◆ LAV Catania: cure veterinarie e farmaci per 4 cani anziani con patologie diagnosticate
- ◆ LAV Reggio Calabria: sterilizzazione colonia felina (20 gatti di cui 12 femmine) presso la scuola allievi dei Carabinieri di Reggio Calabria
- ◆ LAV Sciacca: intervento chirurgico urgente per il gatto Occhietto della colonia felina della scuola Mariano Rossi di Sciacca
- ◆ LAV Lucca: cure e farmaci per il gatto Leone con vescica neurologica
- ◆ LAV Prato: assistenza a coppia di anziani con fragilità sociali – per colonia felina di 30 gatti, cibo, farmaci e cure veterinarie

- ◆ LAV VCO: spese per interventi e cure veterinarie (sterilizzazione/castrazione, radiografie, esami e terapie) per i gatti Marzio, Serena e Trilly
- ◆ LAV Ancona: gattini abbandonati, spese veterinarie e farmaci; Turo, un gattino proveniente dall'Albania; Tigra, gattina anziana; Nerina, gatta randagia; due coniglietti abbandonati
- ◆ LAV Cagliari: prestazioni veterinarie per colonie di gatti del Comune di Villasimius
- ◆ LAV Piacenza: messa in regola recinzione per 2 maiali che la sede ha dato in adozione
- ◆ LAV Orvieto: fragilità sociali (6 cani di taglia piccola/media, 5 gatte femmine adulte e 1 maschio adulto più 19 gattini)
- ◆ LAV Catania: aiuto al rifugio di Catania SoS Randagi che ospita circa 60 cani; aiuto a colonia felina di Mascali con 40 gatti; 2 cani anziani bisognosi di cure e farmaci
- ◆ LAV Sciacca: recupero capre: spese per cure veterinarie, fieno e trasporto
- ◆ LAV Vibo Valentia: cucciolata abbandonata: spese veterinarie e farmaci per i cuccioli con parvovirus

Supporto agli AVS, gli Ambulatori Veterinari Sociali presso le Asl veterinarie del Piemonte

Nel 2024, attraverso le nostre sedi di Torino, Carmagnola (TO), Cuneo e Verbanco-Cusio-Ossola abbiamo supportato gli AVS presso le Asl veterinarie della Regione Piemonte. Dopo una prima visita presso l'ambulatorio di veterinaria sociale, le sedi si sono prese carico delle esigenze veterinarie di cani e gatti che vivono con famiglie seguite dai servizi sociali e che necessitavano di prestazioni non erogate dagli ambulatori. I nostri volontari hanno assistito persone non auto-munite mettendosi a disposizione per raggiungere gli ambulatori sociali o le cliniche veterinarie convenzionate. Nel complesso abbiamo compiuto 61 interventi per una spesa totale di 9000 € circa.

Torino

Ha collaborato con AVS Settimo Torinese e realizzato 25 interventi: 10 sterilizzazioni e relativi esami preoperatori; 9 esami diagnostici; 5 visite specialistiche; donazione cibo medicato.

Carmagnola (TO)

Ha collaborato con AVS San Damiano d'Asti e Moncalieri e realizzato 9 interventi: 2 sterilizzazioni e relativi esami preoperatori; 1 intervento chirurgico ortopedico e relativi esami preoperatori; 5 esami diagnostici; 1 visita specialistica.

Cuneo

Ha collaborato con AVS Savigliano per 9 interventi: 5 esami diagnostici; 2 visite specialistiche; 2 donazioni cibo medicato.

Verbanco-Cusio-Ossola

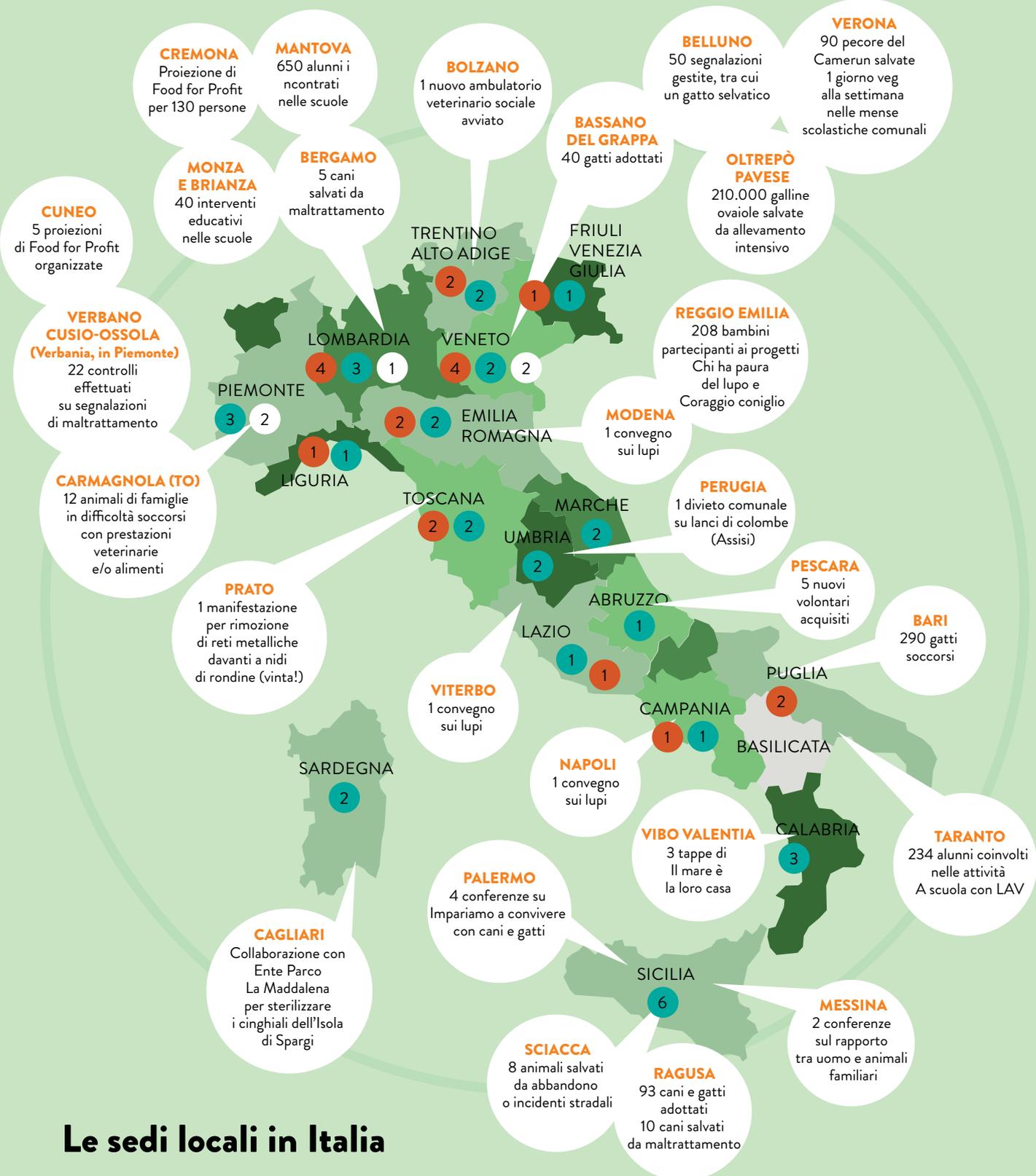
Ha collaborato con AVS Verbania con 8 interventi: 3 sterilizzazioni; 1 intervento chirurgico di rimozione massa e relativi esami pre/post operatori; 4 visite specialistiche.

Modalità e importi dei rimborsi

La normativa vigente (art. 17 comma 3 D.Lgs 117/2017) prevede che al volontario vengano rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate per attività svolte per e in conto dell'associazione.

Per essere conformi alla normativa vigente, la LAV regola i rimborsi spese dei volontari attraverso uno specifico regolamento in cui vengono determinate le modalità dei rimborsi monetari per i volontari.

Nel 2024 i volontari hanno ricevuto rimborsi spese per un totale di 42.058 €.



Le sedi locali in Italia

- Sede Territoriale Provinciale
- Sede Territoriale Intercomunale
- Punto di Riferimento

INPUT
614 volontari

OUTPUT
1.000 gatti recuperati, aiutati 250 cani, 150 conigli, 100 pecore, 200 cani/gatti sterilizzati, assistiti 200 tra bovini, ricci, oche ecc, dai volontari LAV

Un anno di successi e grandi emozioni. Da ricordare



◆ **Bari:** salvati numerosi cani da incuria e maltrattamento, curati e fatti adottare.

◆ **Bassano del Grappa:** 2 cene vegan con blogger locale, per avvicinare alla cucina vegana.

◆ **Belluno:** recupero di gatta selvatica in fin di vita, ora in attesa di trasferimento al Cras.

◆ **Bergamo:** ricerca di una casa per daini e cervi scappati dalla cattività e organizzazione di proiezioni di docufilm.

◆ **Bologna:** apertura dello sportello Maltrattamenti e 20° anniversario della sede.

◆ **Bolzano:** avvio primo progetto di ambulatorio veterinario mobile della sede.

◆ **Brescia:** salvataggio di Laki, cane anziano trovato in condizioni disumane, ora rinato e felice.

◆ **Cagliari:** progetto per il contenimento non cruento dei cinghiali a Spargi con immuno contracccezione.

◆ **Carmagnola:** interventi di veterinaria sociale per animali di persone in difficoltà economica, con cure salvavita.

◆ **Catanzaro:** recupero e adozione di numerosi gatti da situazione di accumulo.

◆ **Cremona:** recupero di Boule de neige, un gatto smarrito in Francia e ritrovato in Italia grazie al microchip.

◆ **Cuneo:** azione contro un allevamento intensivo di polli e realizzazione di video di denuncia.

◆ **Firenze:** cena vegana di beneficenza con diverse associazioni animaliste.

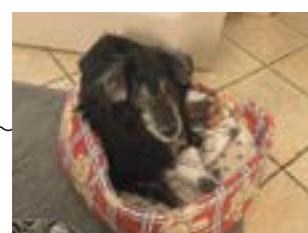
◆ **Imperia:** diverse proiezioni di docufilm su allevamenti intensivi e convivenza con gli ungulati.

◆ **Messina:** adozione di Sirio, un cane salvato da maltrattamenti, ora in una famiglia amorevole.

◆ **Lucca:** intervento per una gattina con vescica neurologica, salvata da gattile e adottata.

◆ **Mantova:** gestione e risoluzione di 15 segnalazioni di maltrattamenti animali.

◆ **Modena:** nascita di due capretti da una capra sequestrata per maltrattamenti.





- ◆ **Monza e Brianza:** 3 proiezioni del film *Food for profit* e presentazioni di libri.
- ◆ **Napoli:** flash mob contro le carrozze trainate da cavalli.
- ◆ **Novara:** salvataggio e adozione di Byron, cane tenuto in condizioni non idonee.
- ◆ **Oltrepò Pavese:** blocco dell'iter di apertura di un allevamento intensivo di galline ovaiole.
- ◆ **Palermo:** fiaccolata in memoria del cane Aron. Flash mob #nocarrozze.
- ◆ **Perugia:** 4 proiezioni di *Food for profit* e *Cuori Liberi* con grande partecipazione di pubblico.
- ◆ **Pescara:** adozione di Nora, un cane corso bloccato in canile per 9 mesi.
- ◆ **Pontedera:** bambino dona segnalibro ai volontari dopo attività didattica per aiutare gli animali.
- ◆ **Prato:** recupero e cura del gatto Gino, gravemente ferito e maltrattato.
- ◆ **Ragusa:** salvataggio e operazione al cuore della cagnolina Margot.
- ◆ **Reggio Emilia:** evento scolastico su lupi e biodiversità, con 130 bambini.



- ◆ **Roma:** partecipazione al *Roma Vegan City* e fiaccolata per il gattino Caracas.
- ◆ **Sciacca:** tour di sterilizzazione per gatti di famiglie in difficoltà, con volontari da tutta Italia.
- ◆ **Taranto:** salvataggio di Olivia e dei suoi 7 cuccioli, trovati incastrati tra le pale di un fico d'India. Olivia cercava aiuto per strada, in campagna: ci ha portato dai cuccioli chiusi in una busta ed è arrivato il lieto fine.



La tappa torinese di Euro tour, contro le sofferenze degli animali in allevamento

A bordo di una mongolfiera abbiamo sorvolato la sede di Max Mara per convincere l'azienda ad abbandonare l'uso di pellicce animali: obiettivo centrato!

Max Mara
GO FUR-FREE!

LAV

HUMAN
INTERNAT
EUROPE
furfree
ALLIANCE

LAV
STAFF

5

OBIETTIVI
E ATTIVITÀ

5.1 IL 2024 IN 6 GRANDI PROGETTI LAV

Sono tanti i progetti e le attività alle quali lavoriamo ogni giorno. Del nostro 2024 qui ne anticipiamo 6 perché hanno un valore speciale per la nostra realtà, per chi è dalla nostra parte, per gli esseri senzienti il cui benessere e la cui sopravvivenza dipendono anche da noi.

Alcuni di questi sono stati particolarmente sfidanti e hanno richiesto tutte le nostre energie e la nostra determinazione. Altri sono parte di un percorso virtuoso che, siamo certi, continuerà a svilupparsi e a cambiare in meglio molte vite.

1 – Orgogliosi di aver lasciato un segno così importante: il 2024 è l'anno di Food for profit

Food for profit è un docufilm che rimarrà nella storia perché è il primo ad affrontare, in modo diretto, senza paura, il legame tra politica e allevamenti intensivi.

Realizzato dalla giornalista Giulia Innocenzi e dal filmmaker Pablo D'Ambrosi, ha richiesto cinque anni di lavoro tra Italia, Germania, Polonia, Spagna, fino a Bruxelles. Noi ci abbiamo creduto fin da subito e abbiamo supportato la realizzazione di quello che è diventato un vero e proprio caso cinematografico: con grandi difficoltà lo abbiamo presentato al Parlamento Europeo e portato a Roma e Milano per alcune proiezioni private. Sono seguite poi centinaia di proiezioni in Italia e all'estero e su Rai3 è stato visto da oltre un milione e mezzo di spettatori. Con *Food for profit* abbiamo centrato l'obiettivo: si è aperto un dibattito internazionale sul tema dei sussidi UE agli allevamenti intensivi e sulle connessioni di alcuni politici con l'industria della carne che hanno evitato la ricandidatura alle ultime elezioni europee di Paolo De Castro (eurodeputato italiano) a Clara Aguilera (eurodeputata spagnola), entrambi al centro del film.

2 – Lo Sterilizza Tour ha proseguito con successo il suo viaggio in Sud Italia

Il randagismo è una realtà drammatica, che colpisce prima di tutto il nostro meridione. Insieme al partner L'Erbolario nel 2023 è nato questo importante progetto di prevenzione gratuita che nel 2024, dopo una tappa a Bari, ha proseguito il suo viaggio in Sicilia e Sardegna, sempre con il favore delle amministrazioni locali.

Abbiamo sterilizzato 379 tra cani e gatti, 320 i microcippati e 246 quelli che hanno beneficiato di una visita veterinaria gratuita, con vaccinazioni, antiparassitari ecc.: un altro grande passo avanti in ottica di rispetto e cura degli animali che vivono in contesti difficili.

3 – Abbiamo festeggiato un grande evento: è nato il rifugio “La Casa degli Animali LAV”

Abbiamo impiegato anni per realizzare, insieme a esperti agronomi, consulenti, etologi e veterinari, la migliore oasi di serenità per gli animali che salviamo da situazioni altamente drammatiche. Nel 2024, finalmente, abbiamo aperto le porte del rifugio “La Casa degli Animali LAV”: si tratta di uno spazio di 85 ettari a Castiglione del Lago (PG), dove potremo ospitare fino a 250 animali. Qui abbiamo accolto subito un gruppo di bovini vittime di maltrattamenti, mentre aree speciali sono dedicate a primati ed esotici. Nel rifugio vogliamo sviluppare programmi educativi per superare la cattività degli animali e progetti etologici in linea con l'articolo 9 della Costituzione.





Bologna, inaugurazione dello Sportello LAV contro i maltrattamenti



Roma, l'Ambulatorio Veterinario Sociale LAV

4 – Un sogno diventato realtà: a Roma il primo Ambulatorio Sociale Veterinario

Le famiglie, le persone in condizioni di fragilità sociale fanno fatica a occuparsi dei loro amici animali pur non facendo mancare loro l'affetto. Per questo, insieme alla Comunità di Sant'Egidio, abbiamo iniziato a prendercene cura regolarmente nella città di Roma. Così è nata l'idea di aprire un Ambulatorio Sociale Veterinario LAV che ora offre cure gratuite due giorni alla settimana. Da ottobre e dicembre 2024 i nostri medici hanno effettuato 133 visite su 64 cani e 23 gatti, 20 interventi chirurgici, di cui 12 sterilizzazioni, 44 analisi/esami. Tante le personalità politiche presenti all'inaugurazione, segno di riconoscimento del nostro impegno e del valore di questa iniziativa.

5 – Gli Sportelli LAV contro i maltrattamenti sono ancora più numerosi

Spesso i cittadini sono testimoni di maltrattamenti ma non sanno che azioni mettere in atto. Ci abbiamo pensato noi creando gli Sportelli LAV destinati a questo obiettivo, prima a Verona, Trento e Bari e, nel 2024, a Lucca e Bologna. Agli Sportelli rispondono i volontari, che collaborano con le guardie zoofile e le istituzioni locali per mettere in sicurezza gli animali, e una serie di avvocati esperti sul tema: nel 2024 abbiamo raccolto centinaia di segnalazioni, assistito e liberato 448 gli animali e attuato numerose mediazioni, evitando così lunghi contenziosi.

6 – Siamo l'unica realtà animalista ad aver aderito ad ASviS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile)

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sanciti dall'ONU dipendono anche da attività che coinvolgono gli animali: noi lo sappiamo e bene e lo denunciavamo da sempre. Sappiamo quanto "pesino" gli allevamenti di terra e di acqua sull'inquinamento, lo sfruttamento delle risorse naturali, oltre a far soffrire milioni di animali. E non è l'unica attività ad avere conseguenze devastanti anche sul pianeta.

Per questo siamo entrati in ASviS, Alleanza composta da 320 enti, per portare le nostre proposte e dialogare con tante altre realtà con un obiettivo comune: cambiare in meglio il futuro del mondo proteggendo anche il benessere di animali innocenti.





5.2 UN PIANO STRATEGICO SEMPRE PIÙ ATTUALE GUIDA TUTTI I NOSTRI PROGETTI

Nel 2020 abbiamo messo a punto il nostro Piano Strategico individuando gli obiettivi prioritari da raggiungere entro il 2026.

Quest'anno l'abbiamo aggiornato aggiungendo un ulteriore pilastro, costituito da azioni a favore degli animali selvatici, minacciati sempre più da decisioni politiche irresponsabili e attività antropiche che non tengono conto della naturale presenza di questi animali nei territori del nostro Paese.



Nutriamo un nuovo modello alimentare e di vita

Obiettivi

- Fermare gli allevamenti in gabbia e i sussidi alla zootecnia
- Rendere la transizione alimentare componente essenziale della transizione ecologica



Il sostegno alla ricerca senza animali per un reale progresso scientifico

Obiettivi

- Dare sostegno alla ricerca che utilizza metodi sostitutivi della sperimentazione animale anche spostando i finanziamenti pubblici
- Definire e iniziare a realizzare le tappe per la fine dell'uso degli animali nei laboratori e la loro liberazione



Il maltrattamento degli animali: vicini alla sofferenza per sconfiggerla

Obiettivi

- Ottenere una nuova legge di repressione del maltrattamento degli animali
- Far nascere, entro il 2026, 10 sportelli territoriali contro i maltrattamenti come servizio alla cittadinanza, fornendo strumenti di intervento locale per salvare animali vittime di sofferenze anche con un nuovo modello di azione delle guardie LAV
- Ingaggiare e vincere casi emblematici di maltrattamenti che rendano la tutela giuridica degli animali sempre più applicabile alle attività economiche



Vicini alle famiglie con animali per favorire la convivenza

Obiettivi

- Ottenere un fisco giusto per gli animali e le loro famiglie
- Incentivare le adozioni
- Costruire una rete estesa di supporto alle persone



L'Unità di Emergenza LAV: l'aiuto agli animali nelle calamità

Obiettivi

- Rafforzare l'Unità di Emergenza adeguatamente formata con personale e volontari, specializzata nei diversi tipi di eventi calamitosi, in grado di intervenire tempestivamente anche su due emergenze contemporaneamente

- Costruire collaborazioni operative con le articolazioni della Protezione Civile, affermare il tema culturale della necessità di occuparsi di animali nelle emergenze



Animali selvatici

Obiettivi

- Contrastare le norme inadeguate alla tutela degli animali selvatici e far applicare l'Articolo 9 della Costituzione per la loro piena protezione
- Rendere la volpe una specie protetta
- Proteggere la vita dei grandi carnivori, come lupi e orsi, aumentare la consapevolezza pubblica e agire sulle Istituzioni per attuare piani di convivenza

Per approfondire il nostro Piano Strategico

<https://www.lav.it/scopri-chi-siamo/siamo-trasparenti/piano-strategico>

Gli animali di persone socialmente fragili segnalate dalla comunità di Sant'Egidio sono i destinatari dell'Ambulatorio Veterinario Sociale



5.3 UFFICIO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Siamo convinti che la tutela degli animali debba essere un “tema pubblico”, aspetto sancito oggi, finalmente, anche dalla nostra Costituzione. Lavoriamo a fianco delle istituzioni di tutti i livelli perché dalle parole scritte, dalle promesse, si passi ad azioni concrete, sensibilizzando, facendo pressione, contrastando, ma anche proponendo e dialogando, in modo deciso ma collaborativo.

Sono 249 le azioni istituzionali che riassumono il nostro 2024

- ◆ **28** provvedimenti seguiti (iter di proposte/disegni di legge, Decreti Ministeriali e altri atti normativi)
- ◆ **7** audizioni svolte in Parlamento
- ◆ **10** documenti realizzati e pubblicati sui siti di Camera e Senato
- ◆ **Oltre 200** emendamenti suggeriti e presentati da parlamentari
- ◆ **4** disegni di legge proposti da noi e depositati poi da parlamentari



Il nostro impegno contro i botti potrà diventare legge

Ci siamo sempre battuti per fermare i botti di Capodanno, il modo peggiore per iniziare il nuovo anno, pericolosi per gli umani, dannosi per l'ambiente e con effetti terrorizzanti per tutti gli animali. È nata così la campagna “Basta Botti” che, nel 2024, ha dato il via a due proposte di legge alla Camera dei Deputati (prima firma degli onorevoli Prestipino-PD e Dori-AVS) e all'assicurazione da parte del Ministro dell'Interno Piantedosi, su nostro sollecito, che proseguirà nell'iter normativo.



Grazie a noi, abbandonare gli animali diventa un reato più grave nel Codice della Strada

Non è stato facile, non è mai facile salvaguardare o migliorare i diritti degli animali, ma anche questa volta ce l'abbiamo fatta. Siamo riusciti a intervenire nel Disegno di legge del Governo di modifica del Codice della Strada che ha portato a introdurre sanzioni più severe contro l'abbandono di animali che includono la sospensione della patente, e l'applicazione delle norme sull'omicidio e le lesioni stradali nei casi più gravi.



Abbiamo promosso il rispetto degli animali nelle nuove Linee guida sull'educazione civica

L'educazione alla convivenza con tutti gli esseri senzienti comincia da piccoli. Per questo, dal 1999 siamo partner del Ministero dell'Istruzione e del Merito, riconosciuti come esperti autorevoli in materia. Quest'anno abbiamo contribuito a modificare le Linee guida sull'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che, nella nuova formulazione, enfatizzano il ruolo degli insegnanti nella sensibilizzazione nei confronti degli animali e includono principi e obiettivi per incoraggiarne il rispetto, anche tramite attività nelle scuole.



Legge di Bilancio 2025: tre emendamenti accolti e molti altri oggetto di discussione

Ci sono momenti in cui il nostro lavoro è assolutamente fondamentale. Uno di questi è l'esame della Legge di Bilancio 2025, durante il quale abbiamo proposto 70 emendamenti per una maggiore tutela degli animali. Portiamo a casa 3 vittorie, 3 emendamenti che rifinanziano il Fondo per i Centri di Recupero della Fauna Selvatica, seppur con risorse ridotte (500 mila euro annui per il triennio 2025-2027). Altri emendamenti da noi suggeriti sono diventati ordini del giorno accolti dal Governo: segnaliamo in particolare la riduzione dell'IVA su prestazioni veterinarie e alimenti per animali da compagnia e il sostegno alle spese veterinarie per famiglie in difficoltà economica. Come sempre non ci fermiamo davanti a ciò che non riteniamo giusto o che sappiamo possa essere migliorato: lavoreremo intensamente per ottenere ancora di più nel corso del 2025. Allo stesso tempo è stato approvato un emendamento nefasto che consente la caccia a specie protette, limita i ricorsi delle associazioni ambientaliste e permette la caccia anche in presenza di rischi per la biodiversità. Sono stati inoltre stanziati 2,25 milioni di € per il Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura e 10 milioni di € per le imprese zootecniche colpite dal virus Bluetongue.



Abbiamo fatto sentire la nostra voce anche attraverso il rapporto *Sbilanciamoci!*

La campagna *Sbilanciamoci!* dal 1999 rappresenta un'alternativa civile seria e autorevole alla Legge di Bilancio: è redatta da una rete di oltre 45 organizzazioni della società civile impegnate su temi di giustizia sociale, sostenibilità e politiche economiche etiche. Nel 2024 abbiamo contribuito concretamente alla redazione del Rapporto annuale della campagna portando le nostre istanze animaliste: il Rapporto è stato poi presentato alla sala stampa della Camera il 4 dicembre.



Grazie al nostro intervento si è fermato il tentativo di riaprire altri Green Hill

Sono trascorsi 12 anni dalla chiusura dell'allevamento Green Hill e dal salvataggio di oltre 3000 beagle innocenti: crudeltà del genere sembravano appartenere al passato, invece quest'anno abbiamo dovuto opporci a due proposte di emendamento da parte dell'onorevole Ciocchetti (Fdi) al Decreto-legge "Salva-infrazioni" e della senatrice Murelli (Lega) al "Disegno di legge di Delegazione Europea 2024" che avrebbero annullato il divieto di allevamenti per cani, gatti e primati ai fini delle sperimentazioni introdotto nel 2014. Grazie alla nostra mobilitazione le proposte sono state ritirate!



Abbiamo difeso gli animali da iniziative politiche nefaste

Sono state intense e continue le azioni del nostro ufficio nei confronti del ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Francesco Lollobrigida, che ha cercato in ogni modo di indebolire le tutele per la fauna selvatica, favorire gli interessi della caccia, e aumentare incentivi e sostegni economici all'industria zootecnica. In particolare, abbiamo contrastato:

- ◆ le misure di ulteriore liberalizzazione della caccia inserite nel Decreto-legge Agricoltura;
- ◆ l'emendamento dell'onorevole Caretta (Fdi) su ulteriori concessioni ai cacciatori, inserito nella Legge di Bilancio 2025 e approvato grazie al sostegno del ministro;

- ◆ il Disegno di legge di modifica alla Legge 157/1992 (prelievo venatorio) sostenuto dal Ministro e presentato dalla Lega Nord, che avrebbe incrementato le concessioni ai cacciatori, legalizzando il bracconaggio. Il Disegno di legge è ora bloccato in Parlamento.
- ◆ Abbiamo lavorato per sensibilizzare il Parlamento sulla necessità di fermare i tentativi di facilitare l'uccisione di fauna selvatica con pretesti legati alla gestione del territorio e a emergenze come la peste suina africana e la proliferazione del granchio blu. E abbiamo denunciato i fondi pubblici che il ministro ha concesso agli allevamenti intensivi.



Buone notizie anche sul fronte dell'Unione Europea

Prima delle elezioni UE, insieme a una coalizione di 10 associazioni abbiamo redatto un Manifesto legato alla campagna "Vote For Animals" che comprendeva 10 impegni chiave per il benessere animale: 125 candidati lo hanno sottoscritto e 16 di loro sono stati eletti. Il nuovo Commissario alla salute e al benessere degli animali è Olivér Várhelyi che, siamo certi, si impegnerà per completare la revisione della legislazione sul benessere animale tanto attesa dai cittadini. Noi ci siamo messi subito in azione: a dicembre abbiamo incontrato alcuni eurodeputati italiani a Bruxelles per ribadire le priorità sul tema, come il trasporto di animali vivi, condizioni migliori per cani e gatti e la protezione del lupo.

Grazie al lavoro della nostra coalizione *Eurogroup for Animals*, che abbiamo sostenuto tramite parlamentari europei eletti in Italia, è stato confermato anche nella nuova Legislatura "l'Intergruppo per il Benessere e la Conservazione degli Animali" che si occupa di sostenere le istanze animaliste nel Parlamento Europeo.



Il nostro lavoro a fianco di chi opera sul territorio insieme a noi

Siamo consapevoli che molti cambiamenti importanti per la vita degli animali possano nascere anche su piccola scala, partendo dai singoli territori. Per questo il nostro ufficio è sempre di supporto alle sedi locali LAV per aiutarle a relazionarsi al meglio con le istituzioni comunali e regionali, in particolare quando si tratta far approvare regolamenti e leggi a tutela degli animali. Quest'anno abbiamo seguito l'iter di adozione dei regolamenti nei Comuni di Grosseto, Roma, Ladispoli, Palermo, Torino, Bastia Umbra e Bergamo, e le proposte legislative regionali di tutela degli animali e di prevenzione del randagismo in Calabria e Toscana.



Un risultato di particolare rilievo nel 2024: il DdL sui reati contro gli animali porta modifiche importanti. Grazie a noi

Il DdL sui reati contro gli animali è stato approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati nel mese di novembre, dopo essere stato fermo per lunghi mesi. Abbiamo fatto presentare emendamenti e mobilitato l'opinione pubblica con una petizione che ha raccolto oltre 153.000 firme a sostegno di pene più severe a contrasto delle violenze agli animali. Il testo approvato alla Camera presenta numerosi progressi, come l'affidamento degli animali sequestrati ad associazioni o privati, l'uso di misure antimafia per contrastare le corse clandestine e l'inasprimento delle pene per i trafficanti di cuccioli. Tuttavia, permangono gravi criticità: tra queste, pene poco severe per maltrattamenti e uccisioni e la grave legittimazione all'uso della catena. Continuiamo a lavorare affinché il Senato introduca le necessarie correzioni, garantendo norme più efficaci a tutela degli animali.

5.4 UFFICIO LEGALE LAV

I maltrattamenti sugli animali sono purtroppo all'ordine del giorno e fare giustizia per tutti sembra un obiettivo impossibile, ma noi non ci fermiamo davanti a nulla: passo dopo passo, otteniamo piccole e grandi vittorie. Possiamo farlo perché crediamo profondamente nel valore della giustizia e della legalità per gli animali, perché il nostro Ufficio legale annovera un gruppo sempre più nutrito di professionisti motivati e specializzati, perché siamo sempre più accreditati per serietà e competenza presso le aule dei tribunali, perché siamo i primi difensori dell'articolo 9 della Costituzione che ha come compito la tutela degli animali oltre che dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, nell'interesse delle future generazioni.

I numeri dell'Ufficio legale nel 2024

- ◆ Abbiamo ottenuto 8 condanne per maltrattamenti e 1 condanna con confisca degli animali
- ◆ Abbiamo seguito 90 procedimenti penali
- ◆ Abbiamo redatto 40 diffide
- ◆ Abbiamo effettuato 15 segnalazioni e 18 denunce/querele
- ◆ Abbiamo scritto 80 istanze
- ◆ Abbiamo fatto 30 ricorsi
- ◆ Abbiamo partecipato a 3 udienze ogni settimana (in media)

Tutto questo grazie a 35 avvocati che collaborano regolarmente con il nostro Ufficio legale.

Breve glossario

Condanna con confisca degli animali: se una persona viene condannata per aver maltrattato animali, il giudice può decidere di toglierle definitivamente la custodia degli animali, che verranno affidati a strutture o persone che possono prendersene cura.

Condanne per maltrattamenti: quando una persona viene giudicata colpevole di aver fatto del male fisico o psicologico a un animale, riceve una pena, come una multa o il carcere.

Denunce: comunicazione formale fatta alle autorità per informare che è stato commesso un reato. Può farla chiunque ne sia a conoscenza, anche se non direttamente coinvolto.

Diffide: un avviso formale in cui si chiede a qualcuno di smettere di fare qualcosa di sbagliato o di fare qualcosa che è obbligato a fare, altrimenti ci saranno conseguenze legali.

Istanze: richieste scritte fatte a un'autorità (come un giudice o un ente pubblico) per ottenere qualcosa, come un permesso o un intervento.

Procedimenti penali: sono le fasi di un processo in cui si decide se una persona ha commesso un reato (come un furto o un'aggressione) e quale punizione merita.

Querele: simile alla denuncia, ma serve quando la legge richiede che la persona offesa presenti direttamente la richiesta di punizione per il colpevole (per esempio per ingiurie o diffamazione).

Ricorsi: quando non si è d'accordo con una decisione presa da un giudice o un'autorità, si può fare ricorso per chiedere che venga rivista da un livello superiore.

Segnalazioni: quando si informa un'autorità (come la polizia o un ente pubblico) di un comportamento sospetto o scorretto, ma senza fare una denuncia ufficiale.



Tante attività per promuovere l'applicazione delle norme a tutela degli animali

Siamo l'unica organizzazione animalista a essersi dotata fin da subito di un Ufficio legale interno. Uno dei suoi compiti è condividere le conoscenze in materia di diritti animali e affiancare le istituzioni che si occupano di farle applicare, con l'obiettivo di salvare gli animali vittime di reati attraverso azioni come sequestri, confische e depositi cauzionali.

Nel 2024 abbiamo organizzato un convegno sui temi dell'articolo 9 della Costituzione presso una sala del Senato con numerosi esperti tra i quali giuristi, Forze dell'Ordine, docenti, evento che per il suo valore è stato citato sulla newsletter di ENPE, la rete europea dei procuratori che si battono contro i crimini ambientali. Sempre a scopo formativo abbiamo organizzato tre corsi rivolti alle Forze dell'Ordine: con la Polizia Stradale abbiamo parlato di controlli su strada dei trasporti animali, con i NAS di controlli negli allevamenti. Iniziative sempre molto apprezzate, alle quali hanno partecipato centinaia di persone.



Contro il Circo Martin abbiamo vinto anche in Cassazione

Ci abbiamo creduto fino alla fine e finalmente possiamo parlare di vittoria definitiva. Dopo 10 anni di battaglie legali, che hanno portato alla confisca di numerosi animali affidati alle nostre cure, abbiamo ottenuto la conferma in Corte di Cassazione della condanna dei titolari del Circo Martin per maltrattamento di animali, inflitta prima dal Tribunale di Tempio Pausania e poi dalla Corte di Appello di Cagliari. Un successo senza precedenti, un altro passo avanti nella lotta contro lo sfruttamento degli animali utilizzati a scopo ludico.



Confermata la condanna di un noto fantino del Palio di Siena

Anche in questo caso abbiamo portato le nostre ragioni fino alla Corte di Cassazione, che ha confermato la condanna per maltrattamento di animali a un noto fantino del Palio di Siena pronunciata dalla Corte d'Appello di Firenze. Il processo era iniziato nel 2015: il fantino e un veterinario nel 2019 erano stati condannati dal Tribunale di Siena per falso e altri reati ma assolti dall'accusa di maltrattamento. Ci siamo costituiti parte civile anche nel secondo grado di giudizio: così, grazie alle nostre argomentazioni, il fantino è stato condannato e la sentenza è definitiva.



Abbiamo portato le ragioni dell'orsa F36 al Consiglio di Stato. E abbiamo avuto ragione

La vicenda dell'orsa F36 ci ha colpito nel cuore. Uccisa senza costituire un vero pericolo per le persone, abbiamo deciso di batterci fino in fondo, rivolgendoci al Consiglio di Stato. Il massimo organo amministrativo ha accolto il nostro ricorso contro il provvedimento di uccisione dell'orsa perché la valutazione della pericolosità dell'animale non era stata accurata e quindi è stata considerata illegittima, così come il parere ISPRA: l'orsa avrebbe potuto essere salvata e portata in un santuario. Il comportamento dell'animale è stato considerato quindi un "falso attacco" che prevede la cattura con rilascio a scopo di spostamento e/o radiomarcatura e non l'abbattimento. Non siamo riusciti a salvare F36 ma questa vicenda rappresenta un precedente importante per impedire alla Provincia di Trento altre ingiuste soppressioni.

Focus

SPORTELLI LAV CONTRO I MALTRATTAMENTI

Contro i maltrattamenti non è possibile agire da soli. È necessario creare una rete virtuosa che colleghi i cittadini sensibili e attenti che segnalano situazioni di pericolo, le Forze dell'Ordine che devono agire quando accadono, le istituzioni locali, che devono sostenere iniziative di denuncia e contrasto come quelle attuate dai nostri Sportelli, ogni anno sempre più numerosi e attivi. Oggi i 5 Sportelli aperti sono punti di riferimento indispensabili per intervenire con tempestività e mettere in sicurezza gli animali maltrattati.

- ◆ In Italia, ogni ora un animale viene maltrattato (fonte LAV).
- ◆ Tra i casi più frequenti di maltrattamenti segnalati agli Sportelli: cani a catena, vittime di incuria e isolamento, animali abbandonati a se stessi e isolati.

Come lavorano i nostri Sportelli e perché sono così importanti

Gli Sportelli territoriali LAV sono nati nel 2023 per fornire un servizio di supporto alla cittadinanza che raccoglie segnalazioni nel caso vi sia un animale in difficoltà, vittima di soprusi o violenze. È gestito, in collaborazione con la sede territoriale, da un responsabile che coordina i volontari. Le segnalazioni si possono inviare via mail o via telefono (ma è attiva anche una piattaforma web dedicata). Il grande lavoro svolto dai nostri sportelli sta nella capacità di individuare la gravità delle segnalazioni, informare rapidamente le autorità preposte all'azione, ma anche promuovere la prevenzione e l'educazione a una corretta convivenza con gli animali.

I volontari degli Sportelli LAV collaborano con le guardie zoofile, le istituzioni locali, e sono coadiuvati dalla nostra rete di avvocati, che forniscono la corretta interpretazione delle norme a tutela degli animali, sono pronti a denunciare i reati (con il supporto di

Lucca, presentazione dello Sportello LAV contro i maltrattamenti, presente il sindaco Mario Pardini e molte altre autorità, presso Palazzo Orsetti



prove raccolte dai volontari) e richiedere, nei casi più gravi, il sequestro degli animali maltrattati, con affido in custodia alla nostra organizzazione. Sono gli stessi volontari, nella maggior parte dei casi, ad accogliere gli animali affidati e a prendersene cura, contribuendo al loro recupero psicofisico.

«Abbiamo visto tanti tipi di maltrattamenti nella nostra esperienza agli Sportelli. Alcuni sono meno evidenti ma sempre tragici: è quello che accade agli animali vittime di incuria, ad esempio, in alcuni casi gravissima, e che resta come una cicatrice nell'anima per sempre.»

La voce di uno dei volontari

Il 2024 tra segnalazioni e animali salvati

Quest'anno sono stati aperti due nuovi sportelli, che hanno raccolto un numero molto elevato di segnalazioni (quasi mille). Ci sono anche le buone notizie: cresce il numero degli animali salvati e di quelli dati in adozione rispetto al 2023.

CITTÀ SPORTELLI	SEGNALAZIONI	SOPRALLUOGHI	DENUNCE	PERSONALE e/o VOLONTARI IMPEGNATI	ANIMALI DATI IN ADOZIONE	ANIMALI SALVATI
BARI	320	450	2	4	17	146
BOLOGNA	115	72	8	5	3	10
LUCCA	105	66	21	4	22	56
TRENTO	123	86	18	6	9	32
VERONA	296	252	23	6	18	204
TOTALE	959	926	72		69	448

Ci siamo impegnati per formare nuove guardie zoofile

Le guardie zoofile sono persone volontarie che hanno un ruolo di pubblico ufficiale (come indicato nella Legge 189/2004): nei casi di maltrattamenti e uccisione di animali, per esempio, ma non solo, le guardie zoofile possono svolgere le stesse attività della Polizia Giudiziaria e della Polizia Amministrativa per la tutela degli animali d'affezione.

Da marzo a ottobre 2024 abbiamo organizzato un corso per formare nuove guardie zoofile nelle città in cui sono presenti gli Sportelli LAV: 27 i partecipanti totali che hanno sostenuto l'esame finale, ora al vaglio della commissione esaminatrice. Queste figure saranno un supporto ulteriore per contrastare i reati contro gli animali e, grazie a competenze qualificate, saranno in grado anche di gestire i casi segnalati agli Sportelli LAV.

12 gatti vittime di uno sfratto: salvi grazie allo Sportello LAV di Lucca

Tra le tante emergenze, lo Sportello LAV di Lucca ha gestito una vicenda di sfratto e di abbandono che ha coinvolto 12 gatti. Abituati a stare in casa con un'anziana signora, in un antico casale poi acquistato da un investitore olandese per essere ristrutturato, con conseguente sfratto dei residenti umani e animali. I gatti si sono ritrovati soli, incapaci di provvedere a sé stessi senza la signora che prima li accudiva.

Una persona di passaggio li ha notati, indeboliti e in cerca di cibo, senza riparo e li ha

segnalati allo Sportello di LAV Lucca. Dopo avergli fornito cibo e le prime cure, i volontari sono riusciti a persuadere la signora a cedere i gatti a LAV Lucca, per il bene degli animali e per sollevarla da un impegno che gestiva con difficoltà. Tutti infestati da parassiti intestinali e pulci, nessuno dei gatti era mai stato sterilizzato, né avevano mai avuto cure/controlli veterinari.

Ben presto è iniziata la ricerca di adottanti per Pallino, Pinocchio, Saetta, Rosina, Lauretta, Caterina, Resisti, Mascherina, Filiberto, Pinocchio Bis, Micia e Polpetta. Grazie al fondo dedicato allo Sportello LAV contro i maltrattamenti di Lucca, LAV ha potuto sostenere le spese per la sterilizzazione e le visite veterinarie. Due gatte erano già gravide a uno stato avanzato: il loro stallo si è rivelato ancora più urgente. Poco dopo, Lauretta ha dato alla luce tre splendidi gattini, Rosina due, tutti accuditi con amore.

La colonia di gatti salvati dallo Sportello di Lucca



5.5 AREE DI INTERVENTO

MODA ANIMAL FREE

Il mondo è sempre più pronto a “cambiare pelle” e scegliere prodotti animal free. Siamo in prima linea in questo, portando dalla nostra parte un numero crescente di aziende che operano nel settore della moda, denunciando il dramma degli allevamenti crudeli e inutili destinati a questo scopo, promuovendo un’informazione trasparente perché i consumatori sappiano quanta sofferenza c’è dietro certi acquisti.

- ◆ L’85% degli italiani intervistati da Doxa durante la Fashion Week di febbraio 2024 a Milano, preferisce i prodotti animal free³.
- ◆ In Unione Europea abbiamo ottenuto un drastico calo degli allevamenti “di pellicce”, tuttavia nel 2024 risultano ancora allevati per servire la moda oltre 7 milioni di visoni, 730 mila volpi, 70mila cani procione e circa 20 mila cincillà⁴.
- ◆ Dal 2022 in Italia è vietato allevare e uccidere animali per ricavarne pellicce: nei 2 ultimi allevamenti in dismissione ci sono 1500 visoni⁵ pronti per essere trasferiti in un ricovero; ma sollecitiamo il Decreto del ministro dell’Agricoltura da oltre due anni.



Dopo 6 mesi di pressione anche Max Mara è fur free!

Max Mara Fashion Group conta 10 brand, 2700 negozi nel mondo e un fatturato di 1,9 miliardi di €. Per noi era un obiettivo importante convincere il management a dismettere le produzioni in pelliccia animale. Quest’anno, in collaborazione con la *Fur Free Alliance*, abbiamo coordinato e condotto la campagna #FurFreeMaxMara: abbiamo agito online, con migliaia di messaggi via social, e offline, attraverso contestazioni pacifiche presso i negozi del marchio. Insieme a *Humane Society Europe/Italia* abbiamo poi sorvolato la sede centrale del Gruppo a Reggio Emilia a bordo di una mongolfiera, mostrando il mega striscione *Max Mara go fur free!* Alla fine, ce l’abbiamo fatta!



Non si ferma la nostra campagna #SalvaCanguri

È iniziata nel 2019 e non è ancora finita la campagna mondiale che chiede la dismissione dell’utilizzo di pelli di canguri in molte filiere produttive (dallo sport alla moda del lusso).

Insieme ai partner della *Kangaroo Task Force* quest’anno abbiamo organizzato un

3 Secondo la nostra indagine 85,6% degli italiani intervistati è propenso ad acquistare prodotti-moda privi di materiali di origine animale, seguono i tedeschi con l’82,4%, i francesi con l’81,4%, gli olandesi con il 77%, gli spagnoli con il 76,2% e gli inglesi con il 75,4%. Sono i risultati della rilevazione Doxa, commissionata da noi in occasione della, per misurare la “Propensione all’acquisto di capi d’abbigliamento animal free”. Sono stati coinvolti i consumatori di Italia, Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Germania e Spagna in 3600 interviste. Fonte: Doxa.

4 Tutto questo è accaduto in 1088 allevamenti tra Bulgaria, Danimarca, Spagna, Finlandia, Grecia, Lituania, Lettonia, Polonia, Romania, Svezia. Fonte: *Commissione Europea, Communication on the European Citizens’ Initiative (ECI) “Fur Free Europe”*.

5 Fonte LAV: dati acquisiti da attività accesso atti presso le Regioni e ASL.

tour europeo di una delegazione australiana accompagnata da membri della comunità aborigena. La prima tappa è stata alla sala stampa della Camera dei Deputati, dove abbiamo rilanciato la proposta di legge C961 dell'onorevole Eleonora Evi sul divieto nazionale di import di pelle e carne ricavate dalla caccia commerciale ai canguri.

Siamo entrati poi nel Parlamento olandese, in quelli Federali belgi e siamo arrivati a Strasburgo il 24 ottobre, durante il *World Kangaroo Day*. Qui abbiamo incontrato gli eurodeputati dell'Intergruppo per il benessere animale e i membri della Dele-

Focus

NON SOLO ABBIGLIAMENTO: SONO NUMEROSE LE FILIERE CHE USANO ANIMALI NELLE LORO PRODUZIONI

La produzione di piume

Sono miliardi le anatre e le oche allevate per produrre piume da imbottiture e lo spiumaggio spesso è effettuato su animali vivi e non dopo la macellazione, con sofferenze indicibili per i volatili. Anche l'Italia in questa crudeltà ha fatto la sua parte: tra il 2012 e il 2020 ha importato oltre 73 tonnellate di piuma e piumino per abbigliamento e arredo casa⁶. Da ogni animale si ricavano circa 150, 200 grammi di piume, questo significa che sono state utilizzate crudelmente almeno 365.000 oche e anatre. Un numero incredibile di animali uccisi solo per la nostra comodità!

La produzione di pelli

La filiera della carne alimenta spesso anche l'industria conciaria. Ma si uccidono tantissimi animali solo per farne scarpe e borsette, tra cui rettili (serpenti, lucertole ecc.), struzzi e canguri. Nell'Unione Europea nel 2019 sono stati importati quasi un milione e trecentomila pelli che derivano per la maggior parte da catture in natura (non meno del 74%), e noi ne siamo stati, insieme alla Francia, i maggiori importatori, con il 36%⁷.

La produzione di filati

Lana cashmere, d'angora, alpaca, mohair, vigogna...Filati morbidi e caldi che nascondono sempre terribili storie. Le filiere di filati di origine animale sono prevalentemente straniere: milioni di pecore non più produttive ogni anno sono portate dall'Australia (primo produttore mondiale) nei Paesi del Medio Oriente dove vengono uccise secondo la pratica della macellazione rituale. Ai conigli d'Angora il pelo pregiato viene strappato via quando sono ancora vivi. Le produzioni estensive come il cashmere in Mongolia e il mohair in Sudafrica sono prive di qualsiasi credibile controllo sul benessere animale e hanno anche un pesantissimo impatto sullo sfruttamento del suolo.

6 Fonte: LAV Fashion Report "Piuma e piumino", maggio 2022.

7 Fonte: LAV Fashion Report "Pelli esotiche", maggio 2022.

gazione UE per le Relazioni con l’Australia e la Nuova Zelanda per sensibilizzarli a mettere fine alle importazioni di pelli di canguro.

Successo (quasi) insperato con il Gruppo Decathlon: ha dichiarato che dismetterà la produzione e vendita di scarpe da calcio in pelle di canguro dal 2027, terminate le giacenze, evitando così l’uccisione di milioni di animali.

A SCUOLA CON LAV

Imparare a relazionarsi in modo corretto con gli animali non umani fa crescere e ci rende tutti persone migliori, perché affronta temi come il rispetto, la cura dell’altro, l’accettazione, insegnamenti che hanno valore in qualsiasi momento della vita. Cominciare a confrontarsi con gli altri esseri senzienti fin da piccoli è uno degli obiettivi del Ministero dell’Istruzione e del Merito, che ha firmato un Protocollo d’intesa con noi riconoscendoci autorevolezza e capacità: offriamo così agli insegnanti strumenti didattici multimediali gratuiti e volontari⁸ per tutte le età ed entriamo in moltissime classi ogni anno, sempre con grande soddisfazione.

- ◆ 602 i nostri interventi in classe nel 2024 (13 nella scuola dell’infanzia, 309 nella primaria, 215 nella secondaria di primo grado, 64 nella secondaria di secondo grado e 1 in università).
- ◆ 11.670 gli alunni raggiunti in 13 regioni e 31 province italiane.
- ◆ 845 docenti si sono registrati al sito di Piccole Impronte nel 2024: erano stati 809 nel 2023.



L’educazione civica a scuola è dalla parte degli animali

Quest’anno il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha pubblicato le nuove Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica: queste prevedono, tra gli obiettivi, anche il rispetto degli animali valorizzando la partecipazione attiva, con azioni alla portata di tutti gli alunni.

Siamo orgogliosi di questo risultato, di cui ci prendiamo in parte il merito. Da anni proponiamo nelle scuole un modello educativo unico, che promuove la conoscenza e il rispetto degli altri animali. Sentiamo il dovere di ringraziare per questo importante traguardo la sottosegretaria Paola Frassinetti: grazie a un suo emendamento, approvato in Parlamento già nella Legge 92/2019, la tutela degli animali è entrata fra i temi dell’educazione civica, creando così un clima favorevole per la revisione delle Linee guida 2024.



Record di partecipanti al nostro quinto concorso “lo rispetto gli animali”

I numeri del nostro concorso di disegno “lo rispetto gli animali”, con firma anche del Ministero dell’Istruzione e del Merito, quest’anno ci hanno davvero sorpreso. Vi hanno partecipato con entusiasmo 18.500 alunni di 1030 classi delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado: tanti i messaggi emozionanti che hanno accompagnato i bellissimi lavori di alunne e alunni, confermandoci che lavorare con i più giovani sui temi che ci stanno più a cuore è il modo migliore per aiutarli a diventare cittadini maturi e consapevoli. Un successo per tutti, capace di offrire importanti spunti educativi e didattici agli stessi docenti.



INTERVISTA A L'ON. PAOLA FRASSINETTI

Sottosegretaria all'Istruzione e al Merito

Le nuove “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” comprendono finalmente gli animali che adesso, dopo la legge in materia, entrano davvero a pieno diritto a fare parte dell’educazione civica. Come si è arrivati a questa svolta?

Giusto parlare di svolta, possiamo dire che sarà davvero una scuola più attenta agli animali. Recentemente sono balzati alla cronaca gravi episodi di violenza effettuati anche da ragazzi nei confronti di animali, mi riferisco ad esempio alla capretta uccisa a calci in un agriturismo di Agnani o al gatto gettato in una fontana e morto per il freddo ad Alberobello. Con l’inserimento del rispetto degli animali nelle nuove Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, vogliamo proprio riconoscerne l’importanza. Ritengo che questo sia un fondamentale passo avanti verso l’obiettivo di promuovere il rispetto degli animali e della biodiversità partendo dai banchi di scuola. Nei principi fondanti delle nuove linee guida si sottolinea, tra le altre cose, che lo sviluppo economico deve avvenire anche considerando le specie animali e la biodiversità. Nell’ambito della Cittadinanza Digitale, viene inoltre promosso il valore della cura verso i compagni di scuola, le cose e gli animali e vengono identificati anche quali sono i comportamenti di rispetto verso gli animali, ribadendo l’importanza di curare gli ambienti e rispettare le forme di vita.

La scuola italiana è il luogo dove si formano i cittadini e anche i politici del futuro. Quale crede che sia il peso dell’insegnamento dei diritti degli animali per le prospettive della nostra società?

L’obiettivo è quello di una sensibilità sempre più profonda del rispetto e della tutela degli animali nei programmi scolastici, con il coinvolgimento attivo delle associazioni del settore come, ad esempio, la vostra. L’educazione dei più piccoli alla conoscenza e al rispetto dell’alterità animale è oggi alla base del principio costituzionale di biodiversità. Educare le future generazioni ad amare gli animali significa crescere futuri cittadini e anche futuri politici maggiormente in grado di prendersi cura degli altri, dell’ambiente e quindi della società.

Nel mondo scolastico, da parte di alcuni insegnanti, si incontrano ancora resistenze quando si parla di rispetto e diritti degli animali. Che cosa direbbe a questi docenti?

È un atteggiamento che non trova alcuna giustificazione e mi auguro che si tratti di casi sporadici. È un mondo migliore quello in cui i bambini e i ragazzi possono apprendere direttamente a scuola il rispetto per l’ambiente e per gli animali. Chi, in qualsiasi modo, usa violenza contro un animale, potrà facilmente farlo nei confronti di una persona. Purtroppo, l’accrescersi degli episodi di violenza a scuola, tra studenti e contro gli insegnanti, non fa che confermare che c’è un grande bisogno di educare al rispetto, in tutte le sue forme e verso ogni essere vivente. A questi insegnanti vorrei dire: adottate un cane, un gatto o qualsiasi altro animale domestico e sono certa che cambierete idea.



850 bambini in spiaggia per salvaguardare il mare e i suoi abitanti

La nostra campagna educativa “Il mare è la loro casa” nel 2024 ha compiuto 4 anni: nata per promuovere un messaggio forte di rispetto nei confronti dell’habitat marino e dei suoi abitanti, quest’anno ha visto ben 850 bambini diventarne *ambassador* sulle spiagge italiane, in una versione arricchita con materiali cartacei, magliette, cappellini e persino un gioco digitale a quiz.

La nostra bella iniziativa è patrocinata dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e ha il beneplacito del Ministero dell’Istruzione e del Merito e della Guardia Costiera-Comando Generale delle Capitanerie di Porto



Il ruolo della scuola nell’insegnare il rispetto degli animali al centro di un importante convegno

Quest’anno, con il sostegno del Ministero dell’Istruzione e del Merito, abbiamo organizzato a Roma il convegno “Rispetto degli animali e sviluppo dell’empatia: quale ruolo per l’insegnante?”. Disponibile in presenza e online, ha visto la partecipazione di oltre 500 persone, tra cui 200 insegnanti: esperti in campo giuridico, pedagogico e psicologico hanno discusso sull’importanza dell’insegnamento nel coltivare una relazione virtuosa con gli altri viventi e, più in generale, sulle modalità per contenere i fenomeni di devianza sociale dei più giovani, che spesso poi sfociano in atti di violenza indiscriminata. Si tratta di grandi sfide del presente e del futuro di cui deve farsi carico anche la scuola: noi siamo ancora una volta a fianco di chi deve “operare sul campo” ogni giorno.

RICERCA SENZA ANIMALI

Siamo nati con questo obiettivo: promuovere la ricerca scientifica capace di rispettare tutti gli esseri senzienti. Non è mai stato un compito facile, ma non ci siamo mai arresi e i risultati si vedono: crescono i ricercatori più lungimiranti e indipendenti, anche sostenuti da noi, ma il traguardo di una ricerca senza sperimentazione animale è tuttora lontano se la formazione universitaria e la carriera restano ancorati alla ricerca sul modello animale e se non si investe adeguatamente in metodi sostitutivi.

- ◆ Secondo il Ministero della Salute, nel 2022 nel nostro Paese sono utilizzati oltre 420.000 animali a scopo di sperimentazione.
- ◆ I fondi pubblici destinati alla ricerca senza animali in Italia sono pari a zero. In Olanda sono 125 milioni di €.



Salvati 25 animali dagli esperimenti di Aptuit

Aptuit è la sede veronese della multinazionale tedesca Evotec. Grazie a due nostre denunce e un’analisi approfondita di materiale tecnico raccolto per i nostri legali, che hanno portato a un’ispezione e una serie di indagini, siamo riusciti a mettere in luce alcune irregolarità, riconosciute in sede penale dalla Procura di Verona e in ambito amministrativo dal TAR di Roma. Questo ci ha consentito di salvare 25 tra beagle, macachi e scimmie marmoset e far sospendere due autorizzazioni che prevedevano l’utilizzo di centinaia di beagle. Come sempre abbiamo agito anche a livello istituzionale, chiedendo al ministro Bernini, tramite una petizione, di vincolare una piccola percentuale del fondo per la ricerca biomedica ai metodi sostitutivi.

Si è trattata di un'operazione molto importante, tanto da fare scuola anche all'estero ed essere premiata da *Eurogroup for Animals* come campagna top a livello europeo.



Macachi di Parma, una battaglia aperta

Dal 2019 combattiamo per liberare i macachi utilizzati per le terribili sperimentazioni del progetto di ricerca *Light-up* dell'Università di Parma che ha comportato interventi chirurgici al cranio e l'impianto di presidi fermatesta: grazie al nostro lavoro, dopo una sospensione della ricerca da parte del Consiglio di Stato le sperimentazioni hanno avuto l'autorizzazione a proseguire.

Quest'anno ci siamo impegnati per ottenere l'interruzione degli esperimenti su Alan e Larry, due macachi presenti nello stabulario, accecati e destinati all'uccisione e chiedere al ministero maggiori controlli e garanzie sul loro stato fisico e psicologico. Nonostante oltre 460.000 firme raccolte con una petizione e la tenacia dei nostri legali, che hanno agito sulla base delle memorie redatte da consulenti esterni di rilievo, l'università ha ottenuto ancora una volta l'autorizzazione a proseguire il progetto per altri 3 anni. La nostra battaglia andrà avanti finché non riusciremo a porre fine per sempre a questa terribile crudeltà.



Continua il nostro sostegno concreto alla ricerca senza animali

Stiamo finanziando dal 2024 "Valutazione dell'assorbimento cutaneo di nanomateriali: uso di metodi in vitro alternativi alla sperimentazione animale", una ricerca sui nanomateriali⁹ all'Istituto Superiore di Sanità che rappresenta un *unicum* in Italia per la sua innovatività: gli effetti dei nanomateriali, di varia origine come quelli metallici e plastici, nell'organismo e nell'ambiente sono poco conosciuti e per studiarli si è sempre lavorato su modelli animali. Invece questa ricerca, interamente *animal free*, permetterà di comprendere meglio l'effetto di tali sostanze sull'organismo umano e le acque salvando però la vita a migliaia di animali. Siamo orgogliosi di poter dimostrare concretamente che può esistere una ricerca scientifica "buona per tutti".



Avremmo voluto fare molto di più, ma la sperimentazione animale è un business fortissimo

Quest'anno avremmo voluto effettuare uno studio di settore sui fondi pubblici destinati alla sperimentazione animale rispetto ai metodi sostitutivi eppure, dopo aver contattato decine di docenti universitari, praticamente non abbiamo avuto risposte. Abbiamo anche incontrato molte difficoltà nell'organizzare eventi, portare avanti collaborazioni con un'importante università italiana a causa del diniego, non chiaramente motivato, di personale interno. Ci siamo posti molte domande su questo, consapevoli che siamo una realtà "scomoda" per i valori che portiamo avanti e che intorno alla sperimentazione animale ruotano interessi che molti ignorano. Il nostro operato, comunque, non si ferma davanti a nulla.



INTERVISTA A BEATRICE BOCCA

Ricercatrice impegnata sul progetto di nanomateriali presso il Dipartimento Ambiente e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), insieme alle altre colleghe del gruppo di lavoro: Isabella De Angelis, della Piattaforma Italiana sui Metodi Alternativi (IPAM) e Cristina Maria Failla, dell'Istituto Dermatologico dell'Immacolata (IDI-IRCCS).

Come ti sei avvicinata al mondo della ricerca in vitro e quali sono le potenzialità di questo tipo di ricerca?

La sperimentazione in vitro è stata utilizzata nelle nostre ricerche finalizzate alla valutazione dell'esposizione dell'uomo a sostanze chimiche potenzialmente pericolose, nonché all'analisi degli effetti tossicologici e biologici. Le strategie di saggio in vitro offrono numerose potenzialità quali eccellente riproducibilità, velocità di esecuzione ed economicità. Le implicazioni etiche dovute a una modalità di sperimentazione che non prevede l'uso degli animali rafforzano ulteriormente la rilevanza di tali metodi.

Ci sono episodi della tua carriera che vuoi condividere in positivo o in negativo per la scelta di sperimentare con modelli sostitutivi all'animale?

Il progetto "Valutazione dell'assorbimento cutaneo di nanomateriali: uso di metodi in vitro alternativi alla sperimentazione animale" sostenuto da LAV e che coinvolge l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), l'Istituto Dermatologico dell'Immacolata (IDI) e la Piattaforma Italiana sui Metodi Alternativi (IPAM), rappresenta un esempio significativo di come i metodi in vitro possano contribuire positivamente al progresso scientifico in linea con la legislazione europea che incoraggia fortemente l'uso della sperimentazione non-animale. I metodi in vitro sviluppati nel progetto si sono dimostrati adatti al raggiungimento degli obiettivi prefissati fornendo interessanti ricadute dal punto di vista della qualità della ricerca e del valore predittivo dei risultati.

Quali risultati vi aspettate e come pensi che la ricerca evolverà nei prossimi anni?

La nostra ricerca mira a promuovere l'impiego di dati ottenuti tramite approcci alternativi alla sperimentazione animale per la valutazione del rischio da esposizione a sostanze chimiche potenzialmente pericolose, garantendo innovazione scientifica, efficacia e robustezza dei risultati. Questi dati verranno condivisi con la comunità scientifica e i cittadini, rendendoli sempre più consapevoli delle potenzialità applicative dei metodi in vitro e della possibilità che la ricerca possa essere condotta anche senza il modello animale. Nei prossimi anni ci si aspetta un crescente sviluppo e adozione dei metodi non-animali in molti contesti scientifici e in ambito regolatorio. Se, a oggi, questi metodi sono utilizzati per la valutazione di prodotti cosmetici, dovranno essere implementati per la valutazione della sicurezza e tossicità di un prodotto farmaceutico o alimentare.

Focus

SI CONSOLIDA L'ESPERIENZA LAV NEL RECUPERO DI ANIMALI I nostri rifugi: Terra LAV (in Maremma), La Casa degli animali LAV e PigLand (in Umbria)

Cresce il nostro impegno nell'accogliere animali maltrattati, sequestrati, dismessi o in difficoltà. Un'esperienza che negli ultimi decenni ci ha permesso di salvare molte centinaia di individui, oltre a difenderli nei lunghi contenziosi in tribunale o in complesse attività di mediazione per portarli al riparo dalle sofferenze: dalle pecore provenienti da un allevamento sequestrato a Signa (Firenze), ai bovini sequestrati a Venaria (Torino) dove erano allevati in condizioni drammatiche, agli animali salvati dalla macellazione nell'isola carcere di Gorgona. E poi le più vaste colonie di macachi mai dismesse dai laboratori e il più grande sequestro di animali da un circo condannato in via definitiva per maltrattamenti di animali. **La zebra Arturo, la leonessa Elsa, il pappagallo Rodrigo, la mucca Eleonora e tanti altri sono protagonisti di una vera e propria rinascita, al riparo da ogni paura e costrizione.**

Negli anni LAV si è specializzata, con i suoi keeper, nel recupero di animali provenienti da condizioni molto diverse e con esigenze etologiche specifiche da rispettare. In Maremma abbiamo realizzato **Terra LAV**: un'area di 24 ettari dove vivono, in condizioni di semilibertà e a contatto con la natura, molti animali provenienti da realtà di sfruttamento. LAV, con il suo staff specializzato, è in grado di offrire loro una nuova opportunità di vita.

Terra LAV accoglie il più grande sequestro di animali provenienti da un circo: tra questi, una zebra, uno zebrasino, due dromedari, un cammello, tre cavalli, tre bovini highlander, una leonessa, un pappagallo e un lama. Per tutti loro abbiamo creato le condizioni migliori di accoglienza, in spazi ampi dove poter vivere a contatto con la natura e godere della luce naturale del sole. Gabbie e fruste per loro appartengono a un passato che non tornerà mai più!

A Castiglione del Lago (Perugia) abbiamo creato il più ampio rifugio per animali d'Europa: **La Casa degli animali LAV**, estesa per 85 ettari destinati ad un'area erbivori (con un'area di quarantena, l'infermeria, il ricovero invernale e l'abbeveraggio), un'area primati e un'area esotici. Il 18 dicembre 2024 abbiamo trasferito qui le prime bovine provenienti dal sequestro dell'allevamento abusivo di Lazise (Verona) e dopo una prima accoglienza provvisoria presso un privato in provincia di Frosinone. In breve tempo si sono impossessate degli ampi spazi a loro disposizione e sembrano davvero rinate.

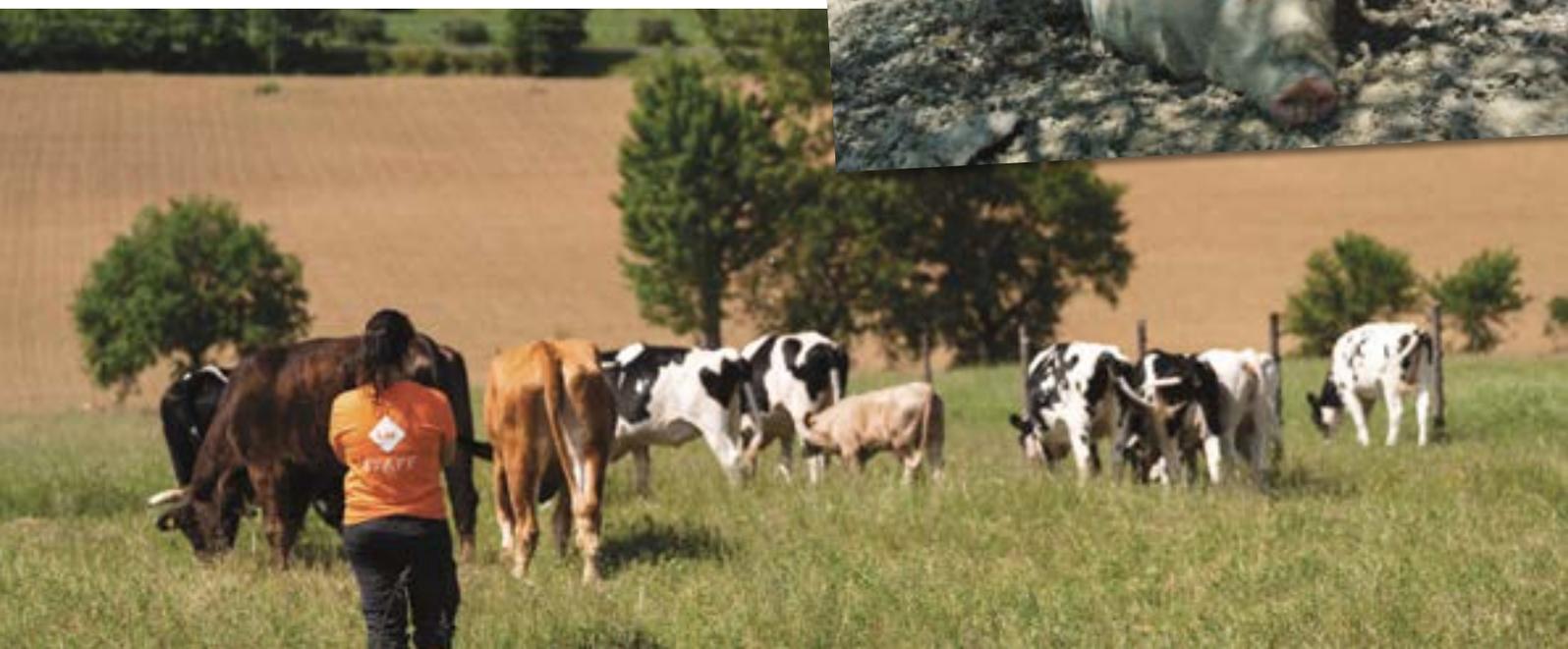
Al Alviano, in provincia di Terni, sorge **PigLand**: qui ci prendiamo cura di più di 100 maiali che abbiamo salvato da un allevamento abusivo a Cilavegna (Pavia), inclusi alcuni piccoli nati da accoppiamenti precedenti: 130 animali che non dovranno più temere per la loro vita.

Accogliere questi animali significa provvedere a ogni loro esigenza, grazie a personale competente e scrupoloso che si prende cura di loro ogni giorno. Le colonie di macachi provenienti da laboratori dell'Università di Verona, Padova e Modena non avevano mai visto un albero o la luce naturale. Con noi hanno riconquistato il loro diritto alla vita!

Prima ancora, abbiamo contribuito alla salvezza di quasi 3000 cani beagle destinati a terribili esperimenti ottenendo la condanna della "fabbrica di animali" Green Hill e la sua chiusura in Italia: per questi beagle l'opportunità di una vita serena in famiglia così come, in passato, per molte decine di pit bull e altri cani che erano sfruttati per i combattimenti clandestini: un'illegalità gravissima che abbiamo contribuito a far emergere e a reprimere attraverso la previsione di un reato specifico. Impegni ambiziosi ma coerenti con la nostra missione e con gli obiettivi statutari LAV: essere al fianco di LAV significa essere partecipi del nostro lavoro per porre quanti più animali al riparo da sfruttamento e maltrattamenti e favorire la cultura del rispetto di ogni individuo vivente.



I Rifugi LAV sono un luogo sicuro per centinaia di animali maltrattati, oggetto di traffici illegali o sfruttati



AREA EQUIDI

I cavalli e gli altri equidi sono stati compagni di fatica dell'uomo per molti secoli. Oggi, ancor di più nel nostro Paese, è il momento di lasciarli vivere liberi e smettere di impiegarli per il traino dei turisti, per gare sportive e folcloristiche, a scopo alimentare, e molto altro ancora. Non smetteremo di batterci contro queste crudeltà.

- ◆ Su 400.000 cavalli censiti dall'Istat in Italia, circa 120.000 sono di origine nazionale. La gestione dell'anagrafe equina dal 2021 è affidata al Ministero della Salute.
- ◆ Circa 300 i cavalli o gli altri equidi ancora utilizzati per il trasporto di turisti (ma è impossibile stimare con precisione quanti animali sono impiegati per carrozze o veicoli simili).
- ◆ Quasi 3 miliardi di € il giro d'affari relativo al settore economico dell'equitazione in Italia¹⁰.



Per la prima volta una vetturina è stata condannata per uccisione di animale

Nell'agosto 2020 il cavallo Found Goal, usato per traino di una carrozza con persone, è deceduto nei giardini della Reggia di Caserta a causa della disidratazione, dell'eccessiva fatica e del caldo. E tutto questo davanti agli occhi dei turisti. Siamo impegnati da sempre per far abolire i servizi di trasporto a trazione animale, una forma di sfruttamento ormai più che insensata: abbiamo seguito l'iter processuale di questo caso e finalmente nel 2024 siamo stati testimoni della prima condanna inflitta a chi traina cavalli. La vetturina (che ne frattempo non fa più questo lavoro) è stata condannata in primo grado dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) a un anno di reclusione per uccisione di animali, e non è stata ammessa alcuna sospensione condizionale della pena, perché l'imputata ne aveva già beneficiato in precedenza. La Direzione della Reggia, che avevamo incontrato insieme ad altre autorità locali e alla Garante comunale degli animali, ha deciso di vietare il servizio di carrozze trainate da cavalli all'interno del parco per motivi che, purtroppo, non riguardano il benessere animale.



Flash mob #nocarrozze: ci siamo fatti vedere e sentire in 5 città d'Italia

Il trasporto dei turisti con cavalli è un'attività che non ha davvero più ragion d'essere: per divertimento si sottopongono i cavalli a sforzi gravosi, si espongono a temperature proibitive, si costringono ad affrontare l'asfalto scivoloso, rumori cittadini e traffico pericoloso. Per convincere la collettività abbiamo realizzato nel 2024 il flash mob #nocarrozze a Napoli, Roma, Firenze, Palermo e Lucca, chiedendo agli abitanti di sostenere la nostra campagna e ai turisti di rinunciare alle carrozze. Ma ci siamo mossi anche a livello istituzionale: abbiamo chiesto alle amministrazioni di non concedere più licenze ai veicoli a trazione animale e fatto appello al Senato e al ministro dei Trasporti Salvini.



Colpevole di maltrattamenti un noto fantino del Palio di Siena

Una sentenza che non ha precedenti: siamo riusciti a dimostrare il reato di maltrattamenti commesso da un noto fantino del Palio di Siena. La Corte di Cassa-

zione ha confermato la condanna inflitta dalla Corte d'Appello di Firenze (2023). Il fantino e un veterinario, coimputati nel processo iniziato nel 2015 a seguito di un'articolata inchiesta sulla sostituzione dei cavalli destinati a gareggiare nel Palio di Siena, nel 2019 erano stati condannati dal Tribunale di Siena per falso e altri reati ma assolti dall'accusa di maltrattamento di animali. Grazie alle nostre argomentazioni, noi parte civile, la Corte d'Appello aveva invece condannato il fantino per il maltrattamento e la responsabilità penale dell'imputato è divenuta definitiva con la pronuncia della Cassazione.

AREA TRANSIZIONE ALIMENTARE con

Settore Animali negli allevamenti

Settore Alimentazione vegana

Abbiamo ancora bisogno di uccidere ogni anno 630¹¹ milioni di animali terrestri per metterli nei nostri piatti? Gli allevamenti intensivi sono luoghi terribili, di estrema sofferenza per gli animali e altamente inquinanti per il pianeta. Possiamo fare scelte alimentari più salutari, etiche e sostenibili: basta volerlo.

- ◆ 1 milione e 400 mila animali, allevati per consumi alimentari, sono trasportati ogni anno sulle strade europee e 300 milioni fuori dai confini UE subendo, in moltissimi casi, crudeltà e violenze¹².
- ◆ 2061 i macelli attivi in Italia¹³.
- ◆ Sono oltre 100 milioni di € i fondi pubblici destinati al settore zootecnico italiano per contrastare la diffusione della peste suina africana negli ultimi anni, senza alcun vincolo di cambiamento del sistema di produzione o di trattamento degli animali¹⁴.



Nuove azioni, primi passi UE per una vera tutela degli animali allevati

Abbiamo atteso per tutto il 2023 che la Commissione Europea presentasse una revisione delle leggi in ottica di tutela degli animali allevati (erano stati annunciati come parte del sistema di riforme *Green Deal* nella sezione *Farm to Fork*, dovevano essere presentate entro il 2023).

Non è accaduto nulla, perciò siamo scesi di nuovo in campo noi. Insieme ad altre organizzazioni abbiamo realizzato iniziative di comunicazione e fatto pressione politica, diffondendo il docufilm *Food for profit* e supportando la campagna *Vote for Animals* che ha portato all'adesione di alcuni candidati eurodeputati al suo Manifesto: tra i punti fondamentali del Manifesto proprio il cambiamento urgente del sistema alimentare, la tutela degli animali allevati, tra cui regole più stringenti sul trasporto, l'abolizione delle gabbie e la riforma della politica agricola comune (PAC).

11 Fonte: Anagrafe zootecnica Nazionale.

12 Live animal transport: time to change the rules, White Paper on the revision of Council Regulation (EC) 1/2005, Eurogroup for Animals. Fonte dei dati: Comext, Eurostat database.

13 Fonte: Banca dati nazionale 2024.

14 Somma calcolata sulla base di decreti, altri atti normativi e bandi regionali.



Per cambiare le condizioni degli animali allevati abbiamo dato la parola alla scienza

Come vivono gli animali negli allevamenti lo sappiamo bene, purtroppo, e spesso lo abbiamo documentato con i nostri occhi. Quest'anno abbiamo voluto fare ancora di più.

Abbiamo deciso di far studiare da esperti e scienziati le condizioni delle vacche “da latte” e la selezione genetica di polli *broiler*¹⁵ e suini e realizzare dossier di alto valore per supportare le nostre nuove azioni di lobby: ci aiuteranno a sostenere in modo ancora più forte e deciso la nostra richiesta di impegno politico nei confronti della riforma normativa a tutela degli animali allevati che parte dal miglioramento delle condizioni d'allevamento e da una riduzione sostanziosa del numero di animali. Proprio presentando questi strumenti scientifici, nel 2025 lavoreremo sia in Europa che in Italia per cambiare per sempre la vita di questi animali.



In campo per combattere la costruzione di nuovi allevamenti

Da anni ci impegniamo per contrastare i nuovi allevamenti, trovando credito e appoggio anche da parte di molti cittadini contrari al sorgere di queste fabbriche di carne nei pressi delle loro abitazioni. Quest'anno abbiamo partecipato ad assemblee comunali, conferenze di servizi e a sopralluoghi sui territori, informando poi i cittadini interessati e invitandoli a riflettere sul modello alimentare e a valutare l'alternativa vegetale. Anche il 2025 sarà denso di iniziative: agiremo in rete insieme a comitati di cittadini e alle nostre sedi locali presenti nelle aree in cui sono previste nuove aperture, per essere pronti a impugnare gli iter autorizzativi dei progetti.



Fuori dagli allevamenti, dentro i nostri due rifugi (uno aperto proprio nel 2024)

Quando ci è consentito, ci prendiamo carico e cura degli animali di allevamento che hanno vissuto storie terribili e che sono stati affidati a noi. Per questo è nato il “Rifugio per maiali” ad Alviano, che è stato ampliato quest'anno, e ha aperto le sue porte “La Casa degli Animali LAV” a Castiglione, ancora in Umbria, che fin da subito ha ospitato anche individui sottratti dalla zootecnia e dallo sfruttamento. I lavori per realizzare quest'ultimo rifugio sono stati incessanti: dopo la ricerca dei terreni e di strutture per accogliere gli animali, sono stati avviati i lavori di costruzione, l'individuazione di personale, la definizione di protocolli di gestione degli animali ispirati alla massima tutela della libertà dei singoli e della possibilità di esprimere e soddisfare le esigenze etologiche di specie. Il nostro nuovo rifugio quest'anno è uno dei motivi di orgoglio della nostra Associazione, augurandoci di poterlo ampliare ancora per dare una casa serena a un numero sempre più elevato di animali sofferenti.



Abbiamo celebrato la Terra parlando di scelte alimentari green

Il 22 aprile è la Giornata della Terra: abbiamo colto questa occasione per promuovere l'alimentazione vegana anche come soluzione per diminuire l'inquinamento e salvare il pianeta. Abbiamo organizzato un evento su scala nazionale a cui hanno partecipato oltre 20 sedi locali con cene e/o apertivi vegani, la proiezione del documentario *Food for Profit* e panel di confronto con esperti sui temi dell'allevamento e dell'alimentazione vegana. Siamo riusciti a coinvolgere così oltre 600 persone fornendo loro materiali e informazioni importanti sulla scelta vegana e le motivazioni etiche, ambientali e di salute che vi sono collegate.



Le nostre azioni in Europa per sostenere l'utilizzo della carne coltivata anche in Italia

Il ministro Lollobrigida con la Legge 172/2023 ha vietato la produzione e l'immissione sul mercato di alimenti e mangimi costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari o di tessuti derivanti da animali vertebrati vietando anche che siano chiamati "carne" i prodotti trasformati contenenti proteine vegetali. Per contrastare questa legge assurda, che vieta l'esistenza di una valida alternativa alla carne e ad altri prodotti da macellazione, abbiamo scelto di agire a livello comunitario: con l'aiuto di una legale esperta di diritto europeo abbiamo prodotto un parere giuridico per dimostrare l'incongruenza legale tra il diritto UE e la legge italiana e far aprire così una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia. Abbiamo condiviso poi il parere prodotto con *Eurogroup for Animals* mettendolo a disposizione di altre associazioni di stati membri nel caso si trovassero a contrastare azioni simili da parte dei loro governi. Il lavoro di analisi, molto accurato e stimolante, ha portato anche all'aggiornamento del nostro *position paper* sul tema, oggi è in fase di valutazione da parte della Commissione UE. Dopo la dichiarazione del Ministero della Sovranità Alimentare a novembre 2024 di essere già al lavoro per modificare la legge affinché i prodotti da agricoltura cellulare siano regolamentati al pari dei farmaci, attendiamo fiduciosi, certi di essere sulla giusta strada per ottenere di più.



Finalmente nelle mense scolastiche di Roma un giorno al mese si consuma solo vegetale

La transizione alimentare in ottica *green* e *animal free* si compie un passo alla volta. Dopo un lungo lavoro a fianco del Consiglio del Cibo, la consulta cittadina che ha lo scopo di influenzare la redazione delle politiche alimentari di Roma, durante il quale abbiamo anche presentato i risultati già raggiunti con la nostra campagna *Sfida Green*¹⁶ lanciata nel 2022, abbiamo ottenuto il suo appoggio e siamo riusciti a chiedere di incrementare l'alimentazione vegetale nelle mense scolastiche. L'assessora alla Scuola Pratelli si è assunta questo impegno e, a ottobre 2024, ha condiviso con noi e poi con il Consiglio del Cibo una memoria di Giunta che una volta al mese, in tutte le mense di Roma, introduce un pasto 100% vegetale, perfettamente bilanciato dal punto di vista nutrizionale e in linea con le indicazioni del Ministero della Salute, dell'OMS e della FAO.



Food for profit: l'anteprima a Bruxelles e a Milano

Al Parlamento UE, nel mese di febbraio, l'anteprima del docufilm realizzato da Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi, supportato da LAV che ha collaborato alla realizzazione, è stata un'efficace denuncia all'interno delle stesse istituzioni chiamate in causa da questo video, per le responsabilità nell'attuale assetto del sistema produttivo agroalimentare. Il film ha fatto infuriare non pochi politici e funzionari, a dimostrazione della verità scomoda che ha messo in luce, ovvero il forte collegamento tra potere e fondi pubblici elargiti attraverso la politica agricola comune agli allevamenti e all'agricoltura, con implicazioni insostenibili per l'ambiente, la salute e le condizioni inaccettabili degli animali allevati. Il docufilm ha permesso agli spettatori di legare lo scenario europeo alla realtà che ciascuno vive nel proprio territorio, orientando il voto europeo di giugno.



INTERVISTA A ANNA CARONE

Medica veterinaria e consulente

Dalla tua esperienza di controlli sul campo, pensi ci sia la concreta possibilità di migliorare le condizioni degli animali allevati?

Negli allevamenti intensivi è il potere economico a dettare legge e tutto si risolve a considerare esseri senzienti come numeri o poco più. Ritengo che azioni di contrasto efficaci, non solo raccomandazioni verbali, a chi ha assunto comportamenti di detenzione inadeguata degli animali siano necessari per far capire che anche l'animale considerato da reddito e non un "pet" ha eguale diritto a delle condizioni di vita dignitose e rispettose perché credo che il problema fondamentale sia questo. Io sono ottimista ma c'è ancora tanto da fare e noi veterinari dobbiamo crederci davvero e interpretare fino in fondo il nostro lavoro anche nell'ambito della tutela e della "cura" a 360°.

Quanto ritieni importante la sinergia tra associazioni e autorità preposte ai controlli?

La sinergia, come ho più volte ribadito, è fondamentale e andrebbe ricercata: io dico sempre che si fa un lavoro diverso ma per un fine comune, ci completiamo.

Spesso invece si assiste a posizioni di diffidenza e chiusura da entrambe le parti e questo mi provoca tristezza.

Ritieni urgente una revisione normativa per migliorare gli standard di tutela degli animali? Perché?

La revisione della normativa è urgente, ma da anni ormai, e questo sia per ragioni etiche e di sensibilità generale ma anche per ragioni legate all'ecologia e a problemi di ONE Health più complessi.

Credi che le campagne di associazioni come LAV possano creare un cambiamento nella società? Come pensi si possano migliorare?

Le campagne delle associazioni ed in particolare di LAV, che ha un assetto organizzativo strutturato e di grande competenza, sono fondamentali per portare certe tematiche all'attenzione di tutte le persone. La gente non sa o non vuole vedere oppure dimentica, e invece portarglielo sotto gli occhi smuove le coscienze.

Io credo che il segreto, così come fatto con i dossier su suini, broiler, bovine lattifere, sia abbinare le campagne a evidenze scientifiche, spiegare e non solo denunciare. Far capire alla gente le cose, non stancarsi di spiegare perché oltre ai sentimenti di ripugnanza nel vedere le condizioni di detenzione degli allevamenti intensivi, c'è anche tutto un mondo di diritti negati alla vita di un animale.

ANIMALI FAMILIARI

Ci impegniamo ogni giorno per preservare il prezioso legame d'amore che unisce moltissime persone ai loro animali: lo facciamo concretamente sostenendo chi vive con un pet ma non può provvedere alle sue cure e attraverso azioni e iniziative dedicate alla prevenzione del randagismo che ci auguriamo di poter moltiplicare nel tempo.

- ◆ 65 milioni gli animali d'affezione nelle case italiane: 10,2 milioni i gatti e 8,8 milioni i cani¹⁷.
- ◆ Il 14% di chi vive con un pet ha pensato di darlo in affido a causa di difficoltà economiche ma non l'ha fatto: il 7,1% ha dovuto prendere questa decisione¹⁸.
- ◆ Nel 2024 abbiamo fornito oltre 1,5 tonnellate di cibo, tra secco e umido, anche medicato, per gatti e cani di famiglie in difficoltà: una quantità raddoppiata rispetto al 2023.



Abbiamo girato l'Italia per prevenire il randagismo

Quest'anno abbiamo organizzato 13 giornate di sterilizzazioni in aree notoriamente fragili del nostro Paese nelle quali è molto diffuso il randagismo. Si è dimostrata molto preziosa la collaborazione delle sedi locali, che si sono adoperate per incentivare le adozioni dai canili e sensibilizzare le amministrazioni locali in tema di prevenzione.

Se non fossero stati sterilizzati da noi, i 336 gatti di cui ci siamo occupati avrebbero generato circa 4000 gattini in un solo anno (fino a 3 cucciolate di 4-6 gattini/anno a gatta), aggravando ulteriormente questo drammatico fenomeno. Nel caso dei 45 cani sterilizzati durante queste nostre campagne (che in media possono avere 1-2 cucciolate l'anno, con 4-6 cuccioli ciascuna), stimiamo di aver evitato la nascita di 200-300 cuccioli, tutti animali che, se abbandonati, avrebbero rischiato di vivere in miseria, esposti a molti rischi.



A Roma, l'Ambulatorio Veterinario Sociale LAV

Il 22 ottobre abbiamo inaugurato a Roma il primo Ambulatorio di Veterinaria Sociale interamente gestito da LAV: un centro di cura per cani e gatti che vivono in famiglie con difficoltà sociali, non sempre in grado di rispondere a tutti i bisogni dei propri animali. I beneficiari dei servizi sono esclusivamente le famiglie coinvolte nel programma di sostegno che LAV e la Comunità di Sant'Egidio portano avanti da quasi tre anni. L'ambulatorio offre visite, interventi e cure gratuite, ed è un presidio veterinario che garantisce agli animali il diritto alla cura: un punto di riferimento concreto delle attività che LAV conduce da anni in collaborazione con Sant'Egidio, per non lasciare soli gli anziani e le famiglie che condividono la propria vita con un cane o un gatto.



Prosegue la nostra missione in Kosovo contro il randagismo canino

Siamo attivi in Kosovo da anni insieme all'associazione "Trentino con i Balcani" per mitigare il randagismo, molto diffuso in questo Paese a causa della mancata identificazione e registrazione dei cani di proprietà e della scarsissima prevenzione delle nascite attraverso la sterilizzazione.

17 Fonte: Rapporto Assalco- Zoomark 17ª edizione.

18 Fonte: Rapporto Eurispes 2024.

Nel mese di luglio siamo stati a Pristina insieme a *Animal Rights Foundation* per formare alcune decine di operatori di canile: abbiamo parlato di etologia del cane, comunicazione, malattie e problematiche comportamentali, fornendo nozioni utili a migliorare la gestione degli animali in canile, e favorendone così il benessere e l'indice di adottabilità. Con noi anche Pierluigi Raffo, istruttore cinofilo esperto in riabilitazione comportamentale, e la dottoressa Chiara Bottaro, medico veterinario comportamentalista. Ma il nostro intervento non si è concluso qui: durante la nostra missione di luglio abbiamo incontrato Elbert Krasniqi, ministro del Governo locale, per programmare insieme una serie di attività di gestione degli animali liberi.

L'UNITÀ D'EMERGENZA LAV

Le emergenze ambientali e sociali che si abbattano improvvisamente sul nostro Paese, tra cui alluvioni, incendi ecc. e quelle che stanno ancora affliggendo intere popolazioni, come la guerra in Ucraina, hanno altre innocenti vittime oltre agli umani, gli animali, che non rientrano mai in alcuna statistica. Abbiamo scelto di occuparcene noi, creando un'Unità di Emergenza dedicata, il cui valore è stato riconosciuto anche a livello istituzionale con la firma di un Protocollo d'intesa con la Protezione Civile e il corpo dei Vigili del Fuoco per poter agire in modo più efficace e sinergico.

- ◆ 6 gli interventi in emergenza realizzati nel 2024 dall'Unità di Emergenza LAV.
- ◆ 2021 gli animali assistiti direttamente dalla nostra Unità.
- ◆ 920 gli animali assistiti durante i tour di sterilizzazione.

Focus

STERILIZZAZIONI GRATUITE: L'IMPATTO ECONOMICO, IL NOSTRO RUOLO SOCIALE

Se le famiglie o i Comuni avessero dovuto sostenere i costi delle sterilizzazioni offerte da LAV, la sterilizzazione di 336 gatti e 45 cani sarebbe costata complessivamente tra 30.000 e 50.000 €. Grazie alle sterilizzazioni gratuite, questa somma è stata risparmiata. Inoltre, il mantenimento dei cuccioli nati, in caso di abbandono, comporterebbe spese veterinarie elevate per vaccinazioni, trattamenti antiparassitari, sterilizzazioni e altre cure mediche.

Il costo medio annuale sostenuto da un Comune italiano per mantenere un cane in canile è di oltre 1270 €. Questo equivale a una spesa giornaliera di circa 3,48 € per cane¹⁹. Le cucciolate nate da cani non sterilizzati che vengono abbandonate ed entrano poi nei canili rappresentano, quindi, un ulteriore onere economico per le strutture di accoglienza e per i Comuni.

In sintesi, l'iniziativa di sterilizzazione ha permesso di prevenire la nascita di centinaia di cuccioli, riducendo significativamente il rischio di maltrattamento e di abbandono, oltre a rappresentare un notevole risparmio economico per le amministrazioni locali e i cittadini.



Dal 2022 vicini agli animali dell'Ucraina con azioni concrete

Il conflitto in Ucraina è iniziato nel febbraio 2022, e subito abbiamo iniziato a occuparci degli animali familiari abbandonati e in pericolo a causa della guerra, salvando i primi 45 cani (tra cui una disabile) e riuscendo ad affidarli all'amore di famiglie selezionate.

Quest'anno abbiamo portato a termine numerose attività: abbiamo distribuito cibo e medicinali, abbiamo operato centinaia di sterilizzazioni, contenendo così il randagismo, insieme a *UAnimals* abbiamo effettuato diverse evacuazioni salvando centinaia di animali, e abbiamo creato rifugi di emergenza per dare una casa temporanea agli animali evacuati, in attesa di quella definitiva. Tanti impegni fatti con il cuore per sostenere un paese così martoriato.

Fondi impegnati per gli animali in Ucraina nel 2024

48.000 € tra animali salvati e mantenimento e cure degli orsi di *Save Wild* e degli ospiti del rifugio *White Rock Shelter* a Kiev (5 orsi e 1 lupo).

Attività di prevenzione e assistenza

Più di 1000 animali assistiti in 6 diversi rifugi vicini alla zona del fronte con 8666 pasti, 579 mesi di copertura antiparassitaria, 1160 animali coperti da sverminante. 6 operazioni di evacuazione per mettere in salvo 256 animali, cani, gatti, capre, oche e conigli. 3 ricoveri di emergenza costruiti per ospitarli.

460 sterilizzazioni di randagi (350 gatti e 110 cani), evitando la nascita di almeno 5200 cuccioli.



Abbiamo salvato dalla strada i 150 cani e 20 gatti delle Vele di Scampia

Ci sono storie che fanno più male di altre. Una di queste nel 2024 riguarda gli abitanti di questi palazzi che sono tristemente noti per il degrado in cui versavano, la delinquenza, l'abbandono da parte delle istituzioni che, quando hanno deciso di farsene carico, li hanno fatti sgomberare e ne hanno ordinato la demolizione. Tante famiglie che li abitavano dividevano gli spazi con animali familiari, oppure nutrivano e sostenevano animali di strada, ma è stato loro impedito, la maggior parte delle volte, di portarli nei nuovi alloggi dai nuovi affittuari. Un dramma affettivo ma anche concreto: che fine avrebbero fatto i 150 gatti e 20 cani delle Vele di Scampia? La nostra Unità di Emergenza LAV si è attivata più volte e, dopo un intenso lavoro di più di un mese insieme all'associazione locale ANPANAFMC, siamo riusciti a trovare nuove sistemazioni per tutti i gatti e i cani dopo averli sottoposti anche a check sanitario.

Impegno e attività realizzate a Scampia

15 giorni di operazioni sul campo, 3 operatori, 2 reporter, 1 volontaria di LAV Napoli: cattura e sterilizzazione di 150 gatti, test e cure veterinarie ove necessarie. Presa in carico di 20 cani (11 cuccioli e 9 adulti).

Risultati

Tutti i gatti hanno trovato una nuova casa (presso privati, in colonie censite a Napoli o in rifugi/oasi al nord Italia); 12 dei 20 cani hanno già una famiglia adottiva.



Abbiamo lavorato per proteggere concretamente dall'acqua "La Bogaia", l'oasi felina di Prato

Anche Prato è stata colpita in questi recenti anni da inondazioni e allagamenti a causa di piogge abbondantissime e delle esondazioni dei corsi d'acqua presenti che hanno provocato danni ingenti e, purtroppo, anche vittime umane.

Tra gli interventi da segnalare nel 2024 da parte della nostra Unità d’Emergenza anche un’operazione di prevenzione a Prato per proteggere i gatti dell’oasi felina “La Bogaia” di Prato situata vicino a corsi d’acqua a rischio esondazione: è stato progettato un sistema di salvataggio passivo su misura per i gatti che, per questioni sanitarie o in attesa di sterilizzazione, vivono temporaneamente in zone chiuse dell’oasi. In caso di future alluvioni, anche in assenza di personale dell’oasi o di soccorritori, i gatti potranno mettersi in salvo in autonomia. Un progetto lungimirante per garantire la vita degli animali anche in emergenza.

Fondi impiegati per le attività di prevenzione di Prato
circa 13.500 €

Persone impegnate
2 persone

AREA ANIMALI SELVATICI

Stiamo rubando continuamente spazi vitali agli animali selvatici che, nel nostro Paese, sono diventati le vittime di politiche sempre più miopi e aggressive. Abbiamo il dovere di guardare più lontano e opporci, attraverso una serie incessante di azioni a tutti i livelli: nelle sedi istituzionali, legali, e nei confronti della collettività, che deve imparare a rispettare e convivere con gli animali che abitano naturalmente i nostri territori.

- ◆ Nella stagione di caccia 2024 risultano 33 feriti e 20 morti a causa di armi da caccia²⁰.
- ◆ Ogni secondo in Italia 2 mq di territorio vengono occupati da coperture artificiali di ogni tipo, sottraendo spazi all’ambiente e agli animali selvatici²¹.
- ◆ Il “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l’Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). 2023-2028” prevede l’uccisione di 612.000 cinghiali all’anno in Italia.



Grazie a noi nell’Unione Europea la “caccia selvaggia” è diventata infrazione

Ci siamo battuti in tutti i modi per far cancellare l’emendamento “caccia selvaggia” che autorizza i cacciatori a entrare anche nei parchi e nelle città per uccidere qualsiasi specie animale: siamo riusciti a far intervenire sul tema anche la Commissione Europea, che ha aperto una procedura d’infrazione contro lo Stato italiano per avere violato le norme europee a tutela degli uccelli migratori e della salute pubblica. A novembre la Commissione ha inviato un parere motivato: lo Stato è invitato a modificare urgentemente le norme che consentono l’uccisione di milioni di animali in violazione del Diritto europeo, per evitare multe milionarie, che sarebbero quindi a carico di tutti i cittadini italiani.

²⁰ Fonte: AVC©Associazione Vittime della caccia.

²¹ Fonte: ISPRA <https://www.snpambiente.it/temi/suolo/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici-edizione-2024/>



Salvaguardare i selvatici: un compito difficilissimo anche nel 2024

La tutela degli animali selvatici non interessa a questa coalizione di Governo e alla maggioranza parlamentare (ma anche a frange consolidate nell'opposizione): abbiamo lavorato moltissimo quest'anno, anche insieme ad altre associazioni, abbiamo impugnato ai TAR i calendari venatori di alcune Regioni ottenendo alcune sospensioni in quanto violavano i principi scientifici, ma la lobby venatoria continua ad avere il favore politico, grazie anche alle infiltrazioni di Coldiretti. Non smetteremo mai di difendere i milioni di selvatici che vengono uccisi senza pietà ogni anno solo per consentire la pratica di un'attività sanguinaria da qualcuno ancora considerata sport.



È ora che la Commissione UE cancelli la norma "ammazzaorsi" della Provincia Autonoma di Trento

Questa è una specie di "guerra aperta" tra noi, e molte altre associazioni al nostro fianco, e la Provincia di Trento che, dopo aver fatto della natura e della presenza degli orsi un vanto a scopo di attrazione turistica, non si preoccupa di creare le condizioni per una pacifica convivenza: permangono cassonetti della spazzatura non protetti, presenze di cibo di origine antropica nelle zone di frequentazione degli animali, postazioni di foraggiamento per la caccia agli ungulati, tutti elementi che favoriscono l'avvicinamento degli orsi alle persone con conseguenze potenzialmente pericolose. E non solo: con colpevole ritardo ultraventennale la Giunta provinciale trentina continua a non informare adeguatamente turisti e abitanti su come comportarsi nei territori frequentati dagli orsi.

Per questo abbiamo chiesto alla Commissione Europea di aprire una nuova procedura d'infrazione contro l'Italia per la violazione della Direttiva Habitat (92/43/CEE, 22.7.92) nella quale l'orso è considerato specie di interesse Comunitario, che richiede una protezione rigorosa.



La giustizia scagiona l'orsa F36, ma per lei è stata condanna a morte!

L'orsa F36 non ha aggredito nessuno! Fu svegliata da due cacciatori mentre dormiva nel bosco con il suo cucciolo. I due sprovveduti sono stati percepiti da F36 come una minaccia, ma hanno reagito a mamma orsa in maniera scriteriata, fuggendo, gridando, fino a bastonarla. L'orsa poi è fuggita senza ferire nessuno. Non

Focus

JJ4 ANCORA RINCHIUSA NEL LAGER DEL CASTELLER

Grazie al nostro ricorso al TAR abbiamo salvato JJ4 dalla condanna a morte della Giunta Fugatti, proponendoci di trasferirla a nostre spese in un santuario in Romania per poi mantenerla a vita. Ma la Provincia di Trento non ha accettato, dichiarando di voler trasferire l'orsa in una struttura in Germania indipendentemente dalla pronuncia finale della Corte di Giustizia UE che, chiamata in causa dal TAR di Trento, dovrà decidere se la cattura sia da preferire rispetto all'uccisione degli orsi definiti "pericolosi".

era pericolosa, ma la Provincia di Trento non ha esitato a condannarla a morte. Su ricorso nostro e di altre associazioni, il Consiglio di Stato ha emesso una sentenza importante a favore degli orsi trentini che riabilita in pieno F36 e rappresenta un fondamentale precedente positivo per tutti gli orsi ingiustamente perseguitati. Ma F36 è stata uccisa da un bracconiere, fomentato dal clima d'odio promosso dalla Provincia di Trento.



Ci siamo espressi contro la Commissione UE che vuole ridurre la protezione del lupo

All'interno della Convenzione di Berna²² i lupi sono stati classificati come specie da proteggere rigorosamente, fino al 2024. Il Comitato che la presiede infatti ha votato per il declassamento dello status di protezione del lupo. A questo punto, uccidere i lupi sarà molto più facile, nonostante la contrarietà del mondo scientifico e le proteste della maggioranza della società civile. Abbiamo fatto pressione sulle istituzioni nazionali e UE, anche con *Eurogroup for Animals*, senza successo, purtroppo, ma continueremo a lavorare perché il declassamento nel 2025 non sia recepito nella Direttiva Habitat, fatto che darebbe il via libera alla caccia ai lupi, con potenziali ricadute drammatiche anche su altre specie.



Salvate le colombe di Assisi, fermata la gara di sparo alle quaglie a Bologna

Due buone notizie, due interventi andati a buon fine. Le colombe sono allevate e poi liberate durante festeggiamenti locali, ma accade spesso che muoiano per incidenti o inedia. Quest'anno abbiamo denunciato i responsabili della liberazione delle colombe in un evento a Santa Maria degli Angeli e inviato una diffida al comune di Assisi perché impedisse il rilascio delle colombe durante la festa del "calendimaggio", richiesta che è stata accettata. Abbiamo salvato così decina di colombe e ottenuto un precedente importante che potremo utilizzare in contesti simili.

In provincia di Bologna, a giugno, era stata organizzata una gara che prevedeva l'uccisione di quaglie da parte dei cacciatori: ognuno dei partecipanti aveva a disposizione sette cartucce e dieci minuti di tempo per uccidere il maggior numero di quaglie fra le cinque liberate. Abbiamo inviato una diffida al Presidente della Regione, evidenziando come questa attività contrastasse con i principi di tutela dei selvatici e dell'ambiente. E siamo così riusciti a bloccare la carneficina e a salvare centinaia di quaglie.

AREA ANIMALI ESOTICI

Nel mondo che tutti noi vorremmo, gli animali esotici non sarebbero un problema del nostro continente né del nostro Paese. Invece, purtroppo, non è così. Moltissimi animali esotici entrano in Europa in modo illegale o non monitorato, rendendo impossibile valutarne il numero reale²³. È più che mai indispensabile portare a galla questo mercato sommerso, anche perché fonte di business per la criminalità organizzata²⁴.

22 La Convenzione di Berna, nota come Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, è il trattato internazionale del Consiglio d'Europa sulla conservazione della natura. Copre la maggior parte del patrimonio naturale del continente europeo e si estende ad alcuni Stati africani. La Convenzione è stata aperta alla firma il 19 settembre 1979 ed è entrata in vigore il 1° giugno 1982. Ha 50 parti contraenti.

23 Fonte: Eurogroup for animals, 2023.

24 Fonte: Dossier LAV, 2022.

- ◆ Ogni anno in Italia da Paesi extra UE sono importati più di 2,5 milioni di pesci ornamentali, circa 1 milione di rettili e più di 50.000 mammiferi²⁵.
- ◆ Quasi 2000 animali lavorano nei circhi nei 60 tendoni che offrono spettacoli con animali²⁶.
- ◆ Nel 2024 lo Stato italiano ha stanziato quasi 7 milioni di € per le attività circensi²⁷.



Il Circo Martin definitivamente colpevole di maltrattamenti!

Il 10 ottobre 2024, finalmente, una sentenza storica: la Corte di Cassazione ha condannato definitivamente entrambi gli imputati del Circo Martin, colpevoli di maltrattamenti agli animali. Si conclude con il pieno riconoscimento delle nostre ragioni, un lungo cammino legale durato oltre 10 anni: una vittoria decisiva nella lotta per i diritti degli animali ottenuta dalla LAV! Una leonessa, tre bovini Highlander, un lama peruviano, un cammello, un pappagallo ara, due dromedari, una zebra e uno zebrallo, già confiscati e affidati alla LAV, non saranno mai più abusati da un circo!



È tempo di dismettere gli animali nei circhi. Manca ancora un solo anno!

Oggi più della metà dei 28 Stati membri dell'Unione Europea ha introdotto legislazioni di divieto all'uso di animali nei circhi o restrizioni all'uso di alcune specie (esotiche o protette). Sono anni che lavoriamo incessantemente per far approvare anche in Italia la legge sul superamento dell'uso degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti. Per questo abbiamo partecipato a 4 incontri al Ministero della Cultura, anche in presenza dei circensi, presentando la nostra proposta di schema di decreto legislativo supportata da relazioni tecniche e etologiche. A luglio 2024 però è stata prorogata di un anno l'attuazione della legge: se ne riparlerà il 18 agosto 2025. Ci auguriamo che i cambi al vertice del Ministero, avvenuti di recente, siano utili ad agire al meglio su questo tema così importante per noi.



Finalmente si chiude la vicenda Zoomarine

Con Zoomarine abbiamo un contenzioso aperto da lungo tempo, perché siamo fermamente contrari ai circhi d'acqua che impiegano animali. Uno dei temi caldi riguardava il nuoto in vasca con i delfini, attività destinata al pubblico a pagamento, che era stata valutata come illegittima in un Decreto del 2017, bocciato dal TAR nel 2019 su nostro ricorso. Il delfinario aveva presentato un appello per reintrodurre l'attività ma il Consiglio di Stato, grazie a noi, lo ha respinto: una vittoria! E in seguito a questa pronuncia, l'Università di Bologna ha interrotto il progetto di ricerca presso il delfinario.



Stiamo lavorando con gli scienziati sul mondo degli zoo a livello europeo

Gli zoo sono un tema delicatissimo per noi. Molti hanno la facciata di rifugi e/o luoghi di protezione di specie a rischio, sono però attività a scopo di lucro in cui gli animali vivono fuori dal loro ambiente naturale, in spazi ridottissimi, soffrendo fino alla morte. Quest'anno, insieme a *Eurogroup for Animals*, abbiamo iniziato un

25 Fonte: Sapience, 2022.

26 Fonte: dati raccolti da LAV attraverso interviste dirette con operatori circensi.

27 Fonte: i finanziamenti del 2024 sono il risultato della somma del primo allegato di questa pagina: <https://spettacolo.cultura.gov.it/fnsv-triennio-2022-2024-anno-2024-assegnazione-contributi/>

lavoro di ricerca (che si concluderà nel 2025) con una ricca raccolta di materiali, utile per confrontarci poi con le istituzioni dell'Unione Europea. Attraverso questo lavoro creeremo un documento tecnico-scientifico su alcuni zoo UE selezionati dalle associazioni aderenti a *Eurogroup for Animals* per ridiscutere poi la Direttiva Zoo in ambito UE.



Manca la lista negativa degli animali esotici: le nostre pressioni

Nel 2022 è stata emanata con Decreto Legislativo la “lista positiva”, ovvero l’elenco delle specie di animali esotici che possono essere introdotte dall’ambiente selvatico e commercializzate nel nostro Paese. La “lista negativa”, cioè l’elenco delle specie vietate, doveva essere pubblicata a un anno da quella positiva, cosa che non è avvenuta. Per questo nel 2024 abbiamo scritto al ministro dell’Ambiente Pichetto Fratin richiedendo l’emanazione urgente del secondo Decreto. Si tratta di una misura a tutela della biodiversità, come stabilito dall’Articolo 9 della nostra Costituzione, utile inoltre a prevenire epidemie dovute alla vicinanza con questi animali e maltrattamenti. Un provvedimento molto atteso anche ai fini della dismissione degli animali nei circhi: grazie alla “lista negativa” i circensi non potranno più far riprodurre né acquisire le specie presenti nell’elenco.

L'OSSEVATORIO ZOOMAFIA LAV

C'è più di un motivo se da oltre 25 anni siamo riconosciuti quali osservatori attenti e autorevoli dei fenomeni criminali che coinvolgono gli animali come strumento di introiti e proventi illeciti. Abbiamo cominciato a studiare queste forme di maltrattamento “nascosto” per primi, produciamo ogni anno un report unico nel suo genere e oggi siamo un punto di riferimento insostituibile per i media, le istituzioni, le Forze dell’Ordine, gli studiosi del tema.



Il nostro Rapporto Zoomafia ha raggiunto la 25ª edizione

Si tratta di un lavoro impegnativo ma molto utile, per tutti. Per redigerlo analizziamo oltre 20.000 pagine di atti giudiziari, sentenze, ordinanze, decreti di citazione a giudizio, report delle Forze dell’ordine, italiane e straniere, insieme ai dati che richiediamo ogni anno alle 140 Procure ordinarie e alle 29 Procure per i minorenni. Una volta elaborati, questi numeri rappresentano la fotografia più fedele del fenomeno del maltrattamento degli animali nel nostro Paese e confluiscono nel Rapporto Zoomafia, che quest’anno è giunto alla sua 25ª edizione.



Abbiamo portato il tema delle zoomafie in una Commissione parlamentare

Le Commissioni parlamentari sono formate da più parlamentari: ognuna è specializzata su un ristretto insieme di argomenti e ha gli stessi poteri di indagine dell’autorità giudiziaria. Per la prima volta nella seduta di una di queste si è parlato di zoomafie e siamo stati proprio noi a farlo.

Durante la Commissione parlamentare d’inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e altri illeciti ambientali e agroalimentari in missione a Catania è stato ascoltato *Ciro Troiano*, responsabile dell’Osservatorio Zoomafia, «nell’ambito dell’approfondimento avviato in relazione al fenomeno delle cosiddette zoomafie e della corretta applicazione del Titolo IX-bis del libro secondo del Codice penale, relativo ai delitti contro il sentimento per gli animali».



Che relazione c'è tra animali e preadolescenti? Una ricerca ci aiuterà a capirlo

I fenomeni di violenza immotivata crescono tra i giovanissimi e, sempre più spesso, le vittime sono proprio gli animali. Per comprendere meglio qual è il vissuto di ragazze e ragazzi rispetto agli altri esseri senzienti abbiamo contattato oltre 100 insegnanti di scuole secondarie inferiori che, dopo una serie di incontri e presentazioni dedicate, hanno scelto di essere parte attiva del progetto, di durata biennale, e somministrare i nostri questionari nelle loro classi. Nel 2026 pubblicheremo i risultati della ricerca, a 10 anni dalla prima sul tema, con l'obiettivo ambizioso di raggiungere 1/1000 della popolazione italiana frequentante questo ciclo scolastico.



Come sempre abbiamo fatto scuola, anche nel 2024

Siamo considerati esperti di valore in tutta Italia sul tema delle zoomafie. Per questo siamo stati chiamati a partecipare come relatori a 23 eventi (incontri, conferenze, webinar) nel corso dell'anno per parlare di zoomafia, traffico di animali in rete, crimini contro gli animali, ma anche spiegare le funzioni delle guardie zoofile, la tutela penale degli animali e molto altro ancora. Nutrita anche la presenza in sedi universitarie: sono 9 le docenze presso alcuni dei più prestigiosi atenei del nostro Paese.

Risultati e impatto

In 25 anni di attività l'Osservatorio nazionale Zoomafia è riuscito a far emergere realtà e crimini nascosti:

- ◆ 150 le azioni giudiziarie scaturite o supportate dall'Osservatorio Zoomafia in 25 anni di attività.
- ◆ Prima del 2024 alcuni maltrattamenti (per esempio lotte tra cani) erano considerati reati di lieve entità: il lavoro dell'Osservatorio ha contribuito a far emergere nuove forme di sfruttamento degli animali e a prevedere nuove fattispecie di reato.
- ◆ Il termine Zoomafia coniato dall'Osservatorio è divenuto, ormai da anni, un vocabolo tracciato nel dizionario Treccani e, già dal 2008, nell'edizione del vocabolario italiano Zingarelli, edito da Zanichelli.
- ◆ Circa 100 gli eventi di formazione rivolti alle forze dell'ordine (nei 25 anni, stima LAV).
- ◆ Non solo forze dell'ordine e magistratura, ma anche una Commissione bicamerale d'inchiesta ha deciso di avvalersi del Rapporto Zoomafia LAV e dell'esperienza dell'Osservatorio Nazionale Zoomafia.

Appare evidente che, se il Parlamento italiano ritiene necessario investigare su fenomeni illeciti attraverso una Commissione bicamerale d'inchiesta, avvalendosi anche del Rapporto Zoomafia LAV, vuol dire che si tratta di un argomento socialmente sentito, che determina preoccupazione diffusa, e di un lavoro di documentazione utile. Se si è giunti a ciò è grazie alla nostra esclusiva attività di informazione, denuncia e di analisi. Un'occasione unica per far comprendere e spiegare qual è la realtà criminale a danno di animali.

Uno dei tanti beneficiari dell'Ambulatorio Veterinario Sociale LAV, avviato a Roma per venire incontro a persone in condizioni di fragilità sociale



5.6 HIGHLIGHTS DI IMPATTO SOCIALE

Ci domandiamo sempre quale impatto hanno le nostre azioni

Ci impegniamo per misurarle, sapendo bene che dobbiamo tenere conto di tante concause che possono accelerare o rallentare il valore di ciò che facciamo.

Siamo convinti però che, in tutti questi decenni in cui siamo attivi e presenti in Italia e nel mondo, la nostra azione si sia fatta sentire, spesso forte e chiara.

E tante cose siano cambiate anche in meglio. Lo dicono i numeri, alcuni dei quali vogliamo riportarli qui. La strada per raggiungere gli obiettivi ambiziosi che ci siamo posti è ancora lunga, nel frattempo, passo dopo passo, andiamo avanti con fiducia.

Crescono vegetariani e vegani in Italia, cresce l'offerta di prodotti 100% vegetali

Da 30 anni lavoriamo per proporre la scelta alimentare 100% vegetale come soluzione salutare per tutti, anche per animali e ambiente e, negli ultimi anni, la sensibilità nei confronti di questa scelta è aumentata in modo esponenziale.

In Italia sono 5,6 milioni le persone che scelgono cibi vegetariani (7,2%) o vegani (2,3%)²⁸: solo 10 anni fa il numero dei vegani era quattro volte inferiore. Per rispondere a questi consumatori sono disponibili molti più prodotti vegani, anche se penalizzati dall'IVA al 22% (continueremo a batterci contro questa ingiustizia).

In Italia il mercato vegano, che comprende anche moda e cosmesi, vale 680,9 milioni di €: una crescita del +9%²⁹ che testimonia una preferenza crescente in un mercato che si sta ancora trasformando (secondo alcune stime, nel 2028 il mercato *plant based* varrà 61,3 miliardi di dollari) e nel promuovere il quale anche noi, sicuramente, abbiamo fatto la nostra parte.

Gli italiani amano gli animali: lo dicono i numeri

Secondo il sondaggio Youtrend/Quorum realizzato alla vigilia delle Elezioni Europee, l'85% degli elettori italiani intervistati vuole una politica più concretamente impegnata nella difesa dei diritti animali. Questo interesse abbraccia tutte le fasce d'età e gli orientamenti politici, dimostrandosi un valore trasversale sentito e profondo.

Un'ampia maggioranza degli intervistati chiede l'eliminazione di pratiche crudeli negli allevamenti (76%), restrizioni severe sul commercio di pellicce (63%) e standard minimi chiari per la tracciabilità e l'allevamento di cani e gatti (73%). Inoltre, il 70% degli intervistati esige maggiori protezioni per la fauna selvatica. È evidente il desiderio di un riequilibrio del rapporto uomo-animale di cui la politica dovrà sempre più tenere conto.

Anche grazie a noi la voce degli animali in Parlamento UE oggi è più forte

Insieme ad altre associazioni animaliste abbiamo lanciato la campagna "Vote For Animals – Anche gli animali votano", in occasione delle Elezioni Europee del 2024.

28 Fonte: Rapporto Eurispes 2024. Gli italiani che adottano un'alimentazione priva di carne o di tutti i prodotti animali sono il 6,6% in più rispetto al 2023.

29 Fonte: [Sole24ore.com/art/world-vegan-day-entro-2028-mercato-plant-based-varra-613-miliardi-dollari-AGt5m5q](https://www.sole24ore.com/art/world-vegan-day-entro-2028-mercato-plant-based-varra-613-miliardi-dollari-AGt5m5q)



16 parlamentari che hanno aderito al nostro Manifesto siedono ora al Parlamento Europeo ed è molto importante che Olivér Várhelyi sia stato eletto Commissario alla Salute, come richiesto da noi. Ci aspettiamo grandi passi avanti per il benessere animale. Un contributo a questo successo lo dobbiamo anche alla proiezione alla vigilia delle Elezioni Europee del docufilm, sostenuto da noi, *Food for profit* che ha portato alla mancata ricandidatura di due europarlamentari uscenti al centro dello scandalo raccontato nel documentario di Giulia Innocenzi.

Animali assistiti e stima d'impatto

1,5 tonnellate di cibo secco distribuito ad animali in stato di necessità; 14.666 pasti distribuiti, 579 mesi di copertura antiparassitaria, 1.160 animali sverminati. Più di 2.000 animali sterilizzati, in prevalenza gatti (tra sede nazionale e sedi locali): abbiamo così evitato la nascita potenziale di circa 20.000 cuccioli. Inoltre, famiglie e Comuni hanno così potuto risparmiare almeno 250.000 € attraverso queste attività a beneficio degli animali.

Misuriamo l'impatto sociale

Il ritorno sociale delle attività che ci hanno visti impegnati caratterizza fortemente la nostra missione in aiuto degli animali come le attività di prevenzione della salute e dell'abbandono di animali (cure, sterilizzazioni/microchip), gli interventi dell'Unità di Emergenza, la distribuzione di cibo per animali, le adozioni. 6,5 è l'indice che nel 2024 esprime il rapporto tra risorse investite e impatto ottenuto: significa che ogni euro impegnato in attività di missione, aumenta il suo valore "sociale" di 6,5 volte attraverso servizi e interventi LAV importanti e spesso di vitale importanza a favore degli animali e di coloro che si prendono cura di loro. Per un'analisi più approfondita e qualitativa, vi invitiamo a leggere il Bilancio Sociale nel suo insieme.



VALORE SOSTENUTO (2024)

Unità d'Emergenza 36.000 € (Ucraina)
Alluvione Emilia-Romagna 7.000 €
Rifugio Ucraina (5 orsi e 1 lupo) **12.000 €**
Gattile Prato 13.500 €
Spese nazionali cura animali in adozione: 114.473,00 €
Fondo Emergenza sedi
per assistenza/cura/adozione animali 30.000 €
Sterilizzazioni e microchip 70.000 €
Ambulatorio Roma (ottobre-dicembre) **20.235 €**
Ambulatorio Veterinaria Sociale Piemonte 9.000 €

TOT. 312.208 €



VALORE GENERATO (2024)

Adozione di 958 animali (604 gatti e 354 cani, nazionale e sedi) = **1.398.680 €**
Calcolando solo il costo giornaliero medio di 4 € dei pasti per 365 giorni
1.500 kg cibo (circa 6000 pasti) e **altri 8.666 pasti distribuiti = 14.666 pasti** (x 2 € a pasto) = **29.332 €**
Sterilizzazione di 2.000 animali (gatti/cani tra nazionale e sedi), **antiparassitari e microchip: 400.000 €**
200 € (costo medio della sterilizzazione)
100 gatti gattile Prato: 146.000 €
Calcolando solo il costo giornaliero medio di 4 € dei pasti per 365 gg
Aiuti per 5 orsi e 1 lupo = 6,1 € al giorno x 365 gg (cadauno) **13.500 €**
Ambulatori Piemonte: 61 interventi (costo medio 500 €), cure per 40 tra cani e gatti (costo medio 50 €) e 13 sterilizzazioni (costo medio 200 €) = **35.100 €**
Ambulatorio Roma: 133 visite su 64 cani e 23 gatti (costo medio 50 €), 20 interventi chirurgici (costo medio 500 €), di cui 12 sterilizzazioni (costo medio 200 €), 44 analisi/esami (costo medio 50 €) = **21.250 €**
40 visite veterinarie "gratuite" in Ambulanza a Roma (costo medio di mercato 50 €) = **4.000 €**

TOT. 2.047.862 €



MOLTIPLICATORE DEL RITORNO SOCIALE = 6,5

Il Social Return Of Investment (SROI), sviluppato dalla London Business School è un indice di impatto sociale dei progetti non profit. È lo sviluppo del ROI (Return Of Investment: indice di

redditività del capitale investito o ritorno sugli investimenti): uno dei classici indici economici che misurano la redditività di un progetto o di enti. Basato su principi sociali, può essere utilizzato per analizzare e comprendere i risultati sociali, economici e ambientali creati dai progetti e dalle attività delle organizzazioni che si occupano di sociale. Considera però non solo i risultati quantitativi di un'attività svolta (output), ma anche i benefici immateriali derivanti da quell'attività (outcome), definendo un indice che esprime il rapporto tra risorse investite e impatto ottenuto.



5.7 LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Le campagne di comunicazione sono una parte attiva del messaggio veicolato da LAV, degli obiettivi di sensibilizzazione e di pressione verso le istituzioni: ci avvaliamo di uno staff interno e della creatività di agenzie esterne specializzate, per essere sempre più efficaci, innovativi e competitivi. Da sempre operiamo cercando di cogliere ogni opportunità di spazi gratuiti o comunque a tariffa agevolata e nel tempo abbiamo consolidato rapporti preziosi, utili ad amplificare i nostri messaggi.

Premio AnimaLAV

Nel 2024 abbiamo inaugurato il Premio AnimaLAV, un riconoscimento dedicato a coloro che si sono distinti per azioni e scelte che hanno avuto un impatto importante e positivo sugli animali.

Grande attenzione è stata data al coinvolgimento di chi ci segue: sono i follower, infatti, a selezionare i quattro vincitori attraverso un sondaggio online che raccoglie 4775 voti. I votanti hanno la possibilità di partecipare alla cerimonia di premiazione, organizzata a Roma davanti a 500 persone ed è condotta da Elisa Di Eusanio, e che è arricchita da uno spettacolo di circo contemporaneo nella cornice della campagna per l'abolizione dell'uso di animali nei circhi.

AnimaLAV: il premio a coloro che si sono distinti in attività a favore degli animali



Food for profit

Food for profit è un docufilm di Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi che rivela i legami tra l'industria della carne, le lobby e il potere politico a Bruxelles. LAV ne coordina diverse investigazioni, e all'uscita contribuisce a organizzare proiezioni al Parlamento Europeo e in molte città italiane. Il film diventa un caso nazionale, visto in oltre 1.600 sale da più di 70.000

spettatori paganti (senza contare le numerose proiezioni indipendenti); successivamente, la Rai lo trasmette in prima serata sul programma Report, raggiungendo 1,5 milioni di persone. In seguito alla visione del film, numerose persone hanno manifestato l'intenzione di cambiare il proprio stile di vita, abbracciando un'alimentazione vegetale e impegnandosi a votare candidati aderenti al manifesto *Vote for Animals* alle elezioni europee.

Euro Tour

Abbiamo partecipato a Euro Tour: attraverso un tir allestito con un visore per la realtà aumentata, video informativi e una mostra fotografica in giro per l'Europa per mostrare come vivono davvero i miliardi di animali rinchiusi negli allevamenti, abbiamo chiesto alla Commissione UE di migliorare le loro condizioni di vita.

A settembre abbiamo ospitato le due tappe italiane del Tour a Bologna e Torino, abbiamo accolto 500 visitatori, tra cui sette classi di scuole medie e superiori, e interagito con oltre 700 persone. L'evento ha attratto anche giornalisti e politici, con un articolo sul «Corriere della Sera» e la visita della Consigliera regionale Silvia Zamboni.

Il Tour è stato un'occasione di interazione approfondita: molti visitatori hanno dedicato anche 15-20 minuti alla visita, firmando poi la petizione e fermandosi a parlare con staff e volontari LAV, con i quali scambiano impressioni e riflessioni. Online, abbiamo raggiunto quasi 900.000 persone alle quali abbiamo raccontato l'iniziativa invitandole a firmare la petizione.

Basta botti

La campagna a sostegno di una legge che vieti i botti, in poche settimane è diventata popolare e partecipata. La petizione ha raccolto oltre 100.000 firme in due mesi; influencer e volti noti come Elisabetta Canalis e Caterina Murino hanno dato visibilità alla campagna, sui propri canali. In tutto, contiamo più di 170 uscite stampa e raggiungiamo più di 3,5 milioni di persone online. La popolarità del tema si riflette anche dal punto di vista economico, con oltre 36.000 € di spazi gratuiti ottenuti per questa campagna.

Alle più tradizionali forme di comunicazione come le affissioni in città (240 impianti solo a Roma) abbiamo affiancato diversi strumenti innovativi: tra questi, abbiamo prodotto un file audio per far vivere come gli animali percepiscono i botti, trasmettendo sensazioni di ansia e affanno. A sostegno, abbiamo coinvolto il Vegano Imbruttito per una anteprima a Milano, e poi ai tavoli LAV durante le giornate di mobilitazione.

Basta animali nei circhi

Per la campagna *Basta animali nei circhi* siamo ricorsi a diversi strumenti di comunicazione, alcuni per la prima volta: minibus elettrici brandizzati hanno percorso le vie centrali di Roma in prossimità dei palazzi governativi; lo spot di campagna è stato proiettato su maxischermi in punti strategici della Capitale, nonché nei cinema su 265 schermi per un totale di quasi 30.000 passaggi. Per i tavoli, abbiamo creato delle cornici all'interno delle quali scattarsi delle foto: condividendole sui propri canali, i passanti e i firmatari della nostra petizione sono diventati testimonial della campagna. Le firme raccolte on line a sostegno della campagna sono state 140.000, 2,2 milioni le persone complessivamente raggiunte online e via social. La popolarità del tema si riflette negli oltre 46.000 € di gratuità pubblicitarie ottenute solo nella seconda fase di campagna.

Aptuit

Per raccontare la realtà di ciò che accade dietro le mura di Aptuit, abbiamo lanciato una campagna di informazione e sensibilizzazione: online abbiamo raggiunto più di un milione di persone, e la petizione "Liberiamo gli animali dalla sperimentazione" ha raccolto oltre 75.000 firme.

Anche in questa occasione abbiamo testato nuovi strumenti di comunicazione e ottenuto spazi gratuiti per oltre 12.000 €. Simbolicamente, abbiamo acquistato spazi pubblicitari sulla versione online de «L’Arena di Verona» per raggiungere 200.000 persone che vivono nella città in cui ha sede Aptuit. La qualità della campagna è stata riconosciuta a livello internazionale e premiata da *Eurogroup for Animals* durante la propria conferenza annuale a Bruxelles.

La comunicazione digitale

Benché l’Italia sia relativamente in ritardo nello sviluppo di competenze digitali, LAV da tempo ha investito nello sviluppo di questa realtà particolarmente dinamica, per coglierne le opportunità comunicative e di coinvolgimento del tessuto sociale. L’unità digital del Dipartimento di comunicazione supporta sempre più attivamente le campagne LAV per i diritti degli animali.

- ◆ Nel 2023 il divario nelle competenze digitali tra i Paesi dell’UE27 è elevato, con un campo di variazione di 55 punti percentuali. L’Italia si colloca in 23^a posizione, circa 10 punti sotto la media (Fonte: *Statistica_today_ict_2023* - Istat).
- ◆ Quasi 43 milioni di italiani, ovvero il 73% della popolazione, sono attivi sui social media, il 47,1% fa acquisti online settimanalmente e il 25,1% utilizza i social per scoprire nuovi brand, prodotti e servizi; Inoltre, il 58,1% si informa tramite siti di notizie online.
- ◆ Nonostante il potenziale, l’Italia investe meno della metà rispetto alla media dei paesi avanzati in comunicazione e marketing, non sfruttando appieno le opportunità.

Sono più di 1200 i post pubblicati sui nostri canali social (Instagram, Facebook, X, YouTube, TikTok, Threads e LinkedIn) attraverso i quali abbiamo raggiunto oltre 9.800.000 utenti unici tramite pubblicazioni in organico.

Sono oltre 900.000, invece, le interazioni che abbiamo raccolto dai nostri canali social, a dimostrazione dell’interesse generato dai post per gli utenti delle differenti piattaforme da noi presidiate. Grazie alle nostre attività, siamo inoltre riusciti a raccogliere oltre 132.240 nuovi follower sulle varie piattaforme in cui l’associazione è attivamente presente.

Al 31/12/2024 il totale dei follower presenti sui nostri canali ammonta a 861.480 utenti, un numero mai raggiunto prima dalla nostra associazione, sempre in crescita su tutti i canali social. La crescita è stata resa possibile anche dai contenuti realizzati in collaborazione con varie personalità e testate digitali, che quest’anno hanno raggiunto il totale di 23 su Instagram.

Tra gli altri canali che hanno maggiormente contribuito alla crescita comunicativa della nostra associazione nel 2024, c’è sicuramente anche la Newsletter; nel corso dell’anno, con 12 invii mensili e 3 invii speciali, legati ad avvenimenti specifici, abbiamo consegnato oltre 890.000 email al nostro database.

Sul nostro sito lav.it, invece, abbiamo totalizzato più di 4.195.000 sessioni e oltre 2.000.000 di nuovi utenti che hanno navigato sulle nostre pagine. Sempre sul sito web dell’associazione, siamo stati in grado di raccogliere, infine, oltre 662.000 firme per un totale di 11 petizioni aperte nel corso dell’anno solare.

Espansione della sezione giochi del sito e aggiornamenti multimediali

Nel 2024, la sezione **giochi** del sito www.piccoleimpronte.lav.it ha conosciuto una grande espansione, arricchendosi di nuovi contenuti educativi e coinvolgenti:

- ◆ **Il circo che vogliamo:** un memory game per liberare gli animali da tendoni e spettacoli.
- ◆ **Il mare è la loro casa:** un trivia-quiz che aiuta i granchietti a fuggire dai secchielli.
- ◆ **Super Pizza Vegan:** per scoprire che un’alimentazione 100% vegetale è anche 100% gusto.
- ◆ **Basta Botti:** un’avventura con BatBilbo, l’eroe che difende gli animali nella notte più spaventosa dell’anno.

**COSA FAI
A CAPODANNO?**

BASTABOTTI

Puoi festeggiare senza fargli la festa.

FIRMA ORA SU LAV.IT

**MIGLIAIA DI CANI
SONO ANCORA USATI
E UCCISI IN ITALIA PER
LA SPERIMENTAZIONE**

**SPLEEN E MOLTI ALTRI
LI ABBIAMO SALVATI.
LIBERIAMO INSIEME
TUTTI GLI ANIMALI
DALLA VIVISEZIONE**

FIRMA ORA SU LAV.IT

GUARDA SU LAV.IT
IL PIÙ GRANDE
SEQUESTRO
DI ANIMALI DA UN
LABORATORIO

**MIGLIAIA DI MACACHI
SONO ANCORA USATI
E UCCISI IN ITALIA PER
LA SPERIMENTAZIONE**

**GREG E MOLTI ALTRI
LI ABBIAMO SALVATI.
LIBERIAMO INSIEME
TUTTI GLI ANIMALI
DALLA VIVISEZIONE**

FIRMA ORA SU LAV.IT

GUARDA SU LAV.IT
IL PIÙ GRANDE
SEQUESTRO
DI ANIMALI DA UN
LABORATORIO

**CHE SPETTACOLO
L'ITALIA CHE DICE ADDIO
A QUESTA TORTURA**

**LA TUA FIRMA
PER UN PASSO STORICO**

**BASTA
ANIMALI
NEI
CIRCHI**

FIRMA ORA SU LAV.IT

Questa sezione è a disposizione di ragazzi e insegnanti, sia come svago che come strumento didattico, senza bisogno di alcun login.

Importanti aggiornamenti hanno inoltre interessato il multimediale “Alimentazione & Ambiente”, ora con una veste grafica rinnovata e ancora più accattivante, e contenuti aggiornati. Il percorso interattivo guida le classi alla scoperta degli impatti negativi dell’industria della carne e dei prodotti di origine animale, promuovendo i benefici di un’alimentazione 100% vegetale.

Anche il multimediale “Circhi, zoo e delfinari” è stato aggiornato con contenuti attuali, in un momento cruciale in cui ci avviciniamo a una possibile dismissione degli animali nei circhi in Italia.

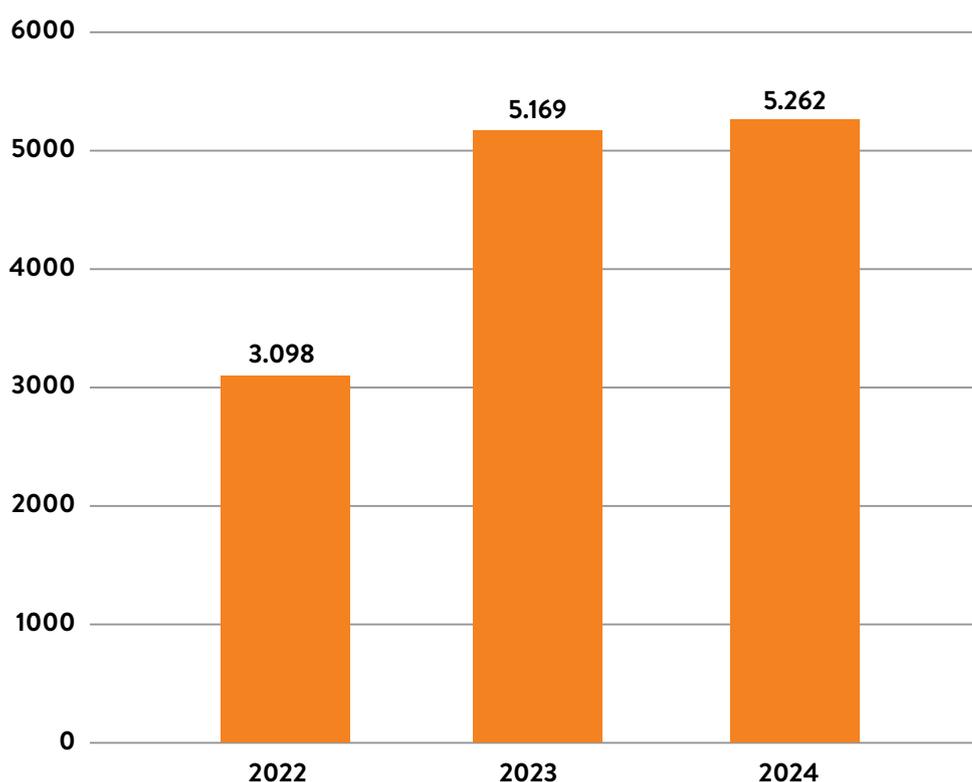
Infine, il sito è stato ottimizzato per garantire un’esperienza più fluida e intuitiva, offrendo un supporto sempre più efficace a studenti e insegnanti che scelgono di affidarsi a noi.

L’UFFICIO STAMPA

Lavora su tutti i temi istituzionali e sulle campagne LAV mettendo a disposizione dei media informazioni, documentazione testuale, foto e video, analisi utili a favorire la circolazione di notizie e punti di vista dalla parte degli animali.

Attraverso comunicati stampa, conferenze stampa e relazioni con i media, l’Ufficio Stampa LAV dà voce quanto più possibile agli animali, diffondendo le loro storie sia sulla stampa locale e nazionale. Nel 2024 sono stati diffusi 301 comunicati stampa e sono stati organizzati 15 eventi, fra conferenze stampa, eventi di presentazione e inaugurazione di progetti.

1. Uscite totali e andamento negli anni

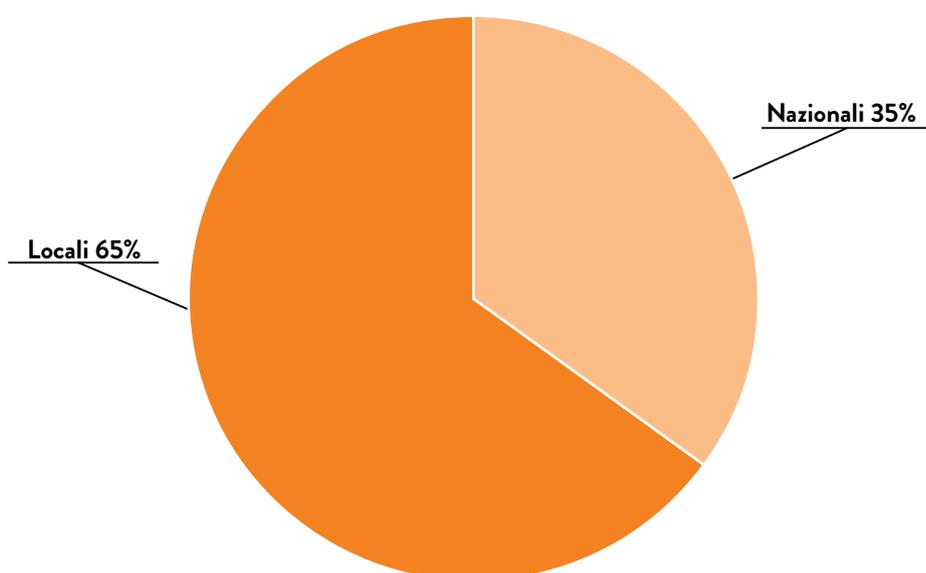


Oltre ai comunicati stampa, LAV ha standardizzato l'invio di media kit in allegato, composti da immagini e video originali, oltre che da video dichiarazioni del referente relativo al tema affrontato. Questo ci ha permesso di fornire materiale video inedito per testate online e tv, qualora i tempi di un'intervista non ci fossero.

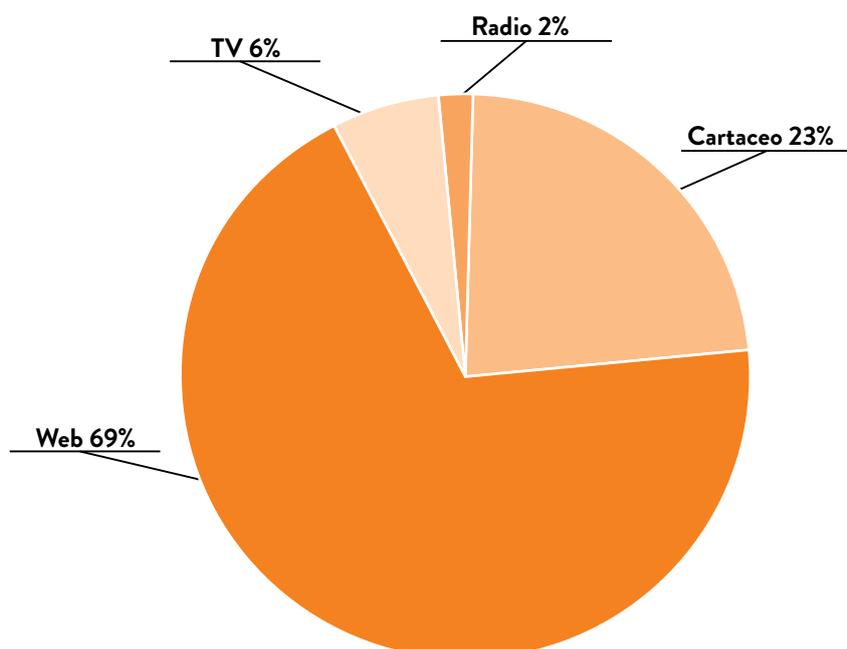
I contenuti LAV, in totale, hanno prodotto 5262 uscite sui media, con un tasso di incremento di quasi il 2% rispetto all'anno precedente. Le uscite sono apparse sia su media nazionali (35%), che locali (65%), coprendo trasversalmente tutti i canali disponibili: stampa (23%), web (69%), tv (6%) e radio (2%).

2. Distribuzione territoriale e sulle tipologie di media

Distribuzione delle uscite



Tipologia di uscite



Quando è stato possibile, LAV ha organizzato direttamente con i giornalisti interviste a varie voci dell'Associazione, diversificate in base al tema affrontato, realizzando 329 interviste in totale. Il risultato è stato ottenuto anche valorizzando e consolidando il rapporto con i giornalisti già interessati ai temi dell'associazione e attivando contatti con giornalisti nuovi (+112). Le pubblicazioni sui media hanno consentito a LAV di raggiungere una visibilità molto estesa: le opportunità (OTS – *Opportunity To See*) di leggere/ascoltare/vedere un servizio stampa che parla di LAV, raggiunge in totale una quota di 1 miliardo e 171 milioni. Il dato, indiscutibilmente enorme, rappresenta appunto il pubblico potenziale della notizia, una quantificazione ipotetica in lettori dell'esposizione mediatica. I dati sono stati analizzati e forniti dal servizio di rassegna stampa Telpress per il 2024.

Questi risultati sono stati possibili grazie a una reperibilità costante dell'Ufficio Stampa e grazie a un continuo monitoraggio dei media, che hanno permesso all'associazione di posizionarsi su tutti i temi caldi riguardanti gli animali. Inoltre, la promozione della competenza, anche attraverso le voci dei responsabili di area per i diversi temi trattati, ha confermato LAV un punto di riferimento autorevole cui rivolgersi.

VIDEO E REPORTAGE

Il 2024 ha portato le telecamere dei reporter LAV in piccole e grandi storie che raccontano nel profondo il modo in cui la nostra società guarda gli animali.

Abbiamo ascoltato le voci delle persone nelle strade, nelle piazze, nei cinema e nelle scuole per conoscere il loro punto di vista sugli animali costretti negli allevamenti, quelli costretti a esibirsi nei circhi, sui "divertimenti" di Capodanno e sui fucili puntati verso gli animali liberi. Abbiamo raccontato con i nostri obiettivi gli sguardi meravigliati degli animali tratti in salvo, come i beagle e i primati dal centro di sperimentazione Aptuit o di cani e gatti soccorsi durante le alluvioni.

Abbiamo conosciuto storie incredibili di persone che nella vita non hanno nulla se non il loro animale e li abbiamo accompagnati nel primo ambulatorio veterinario sociale nato a Roma grazie a LAV.

Ci siamo trovati a raccontare storie che non avremmo mai immaginato, come il salvataggio degli animali delle Vele di Scampia e ne abbiamo raccontate altre che non avremmo mai voluto conoscere, come le violenze inflitte verso un gregge di pecore a Trento.

PRODOTTI EDITORIALI

L'editoria è un settore chiave delle industrie culturali e creative europee, il primo in molti dei Paesi membri dell'Unione Europea: un dato spesso poco noto o non adeguatamente sostenuto anche a chi governa le politiche pubbliche. Storicamente, inoltre, è un potente strumento di libertà e di emancipazione. Per LAV, dunque, non può che essere un mezzo poliedrico per informare e sensibilizzare.

«Impronte»

L'andamento dei mensili (rilevati da Audicom attraverso il sistema Audipress 2023) presenta dati stabili, con 8,1 milioni di lettori su carta e/o digitale replica di almeno una testata mensile, nell'arco di 30 giorni. 12 milioni 238 mila letture mensili, il 15,6% della popolazione di 14 anni e oltre, e una composizione sociodemografica omogenea tra i differenti segmenti della popolazione.

In questo contesto si inserisce «Impronte», house organ della LAV, destinato a soci e soste-



nitatori che condividono con noi la necessità di un'informazione critica e propositiva in tema di relazioni con gli animali non umani.

Nel 2024 «Impronte» ha registrato un +13% di copie distribuite (era +11% nel 2023), ovvero +19.264 copie/2024. Siamo passati infatti da 258.189 copie/2023 a 277.453 copie/2024. Una crescita che conferma l'interesse verso i temi trattati e gli obiettivi di missione dell'associazione.

Si riduce il costo unitario “tipografico” di «Impronte» /2024

Da 0,34 € a copia di «Impronte» nel dicembre 2023 a 0,26 € a copia di «Impronte» nel dicembre 2024.

Grazie alla fiducia dei nostri lettori, con le sue 120 pagine informative pubblicate ogni anno, «Impronte» si conferma solido e non solo in grado di coprire le sue spese di produzione ma soprattutto di offrire ai lettori l'opportunità di sostenere concretamente animali in stato di necessità e i grandi progetti LAV.

Entrate «Impronte» 2023 **375.175,93 €**

Entrate «Impronte» 2024 **379.774,90 €**

Nel 2024 abbiamo lavorato per cercare di ampliare la distribuzione di «Impronte» anche attraverso possibili canali librari e/o commerciali come Borri Books International e miabbono.com e proseguiamo a testare queste opportunità nell'anno successivo, alla ricerca, in particolare, di spazi a cessione gratuita.

I numeri monotematici di «Impronte»

Ogni anno pubblichiamo, con il lavoro delle aree, almeno 4 numeri monotematici di «Impronte», come strumento d'approfondimento e studio su temi specifici, destinati alle nostre sedi, a specifici stakeholder e/o utilizzati in occasioni di eventi di formazione e/o convegni.

Nel 2024 sono stati dedicati a:

- ◆ Co(r)sa Nostra
- ◆ Rapporto Zoomafia
- ◆ Sintesi Rapporto Zoomafia
- ◆ Limiti del modello animale e nuove tecnologie human-based

L'Annual Report

Pensato come nuovo strumento informativo di inizio anno per raccontare le attività associative più significative dell'anno appena trascorso, nel 2023 è stato distribuito in 1000 copie ai nostri principali stakeholder. Accessibile anche online, l'Annual Report 2023 ha registrato 1124 sessioni.

L'edizione 2024 è stata ridotta a 400 copie privilegiando la possibilità di accedervi attraverso la landing page dedicata; una versione sintetica del 2024 (leaflet) invece è stata veicolata in allegato a Impronte.

Il Bilancio Sociale

L'edizione 2023 è stata distribuita in 500 copie ai nostri principali stakeholder. Tutte le edizioni del Bilancio Sociale LAV sono disponibili su <https://www.lav.it/bilancio-sociale> a testimonianza della nostra trasparenza. L'edizione del 2023 ha registrato:

- ◆ N° download: 972 download del Bilancio Sociale 2023
- ◆ N° sessioni del Bilancio Sociale 2023: 10.912

Il libro LAV dell'anno: *La politica degli animali*

Scritto da Gianluca Felicetti, presidente LAV, e pubblicato da People, il libro ripercorre le tappe centrali di quasi cinquant'anni di battaglie animaliste ma anche di cambiamenti sociali, culturali, giuridici e politici: uno sguardo tra passato, presente e futuro della nostra identità associativa, tra obiettivi realizzati e mete ancora da raggiungere per ogni essere senziente.

- ◆ 30 presentazioni (2024) tra sede nazionale e sedi locali
- ◆ Circa 200 partecipanti alla prima presentazione presso la libreria Spazio Sette (Roma)
- ◆ 70 uscite stampa (tra nazionali e locali)
- ◆ 1598 copie distribuite/cedute da LAV
- ◆ 62 copie cedute on line su lav.it



Altre pubblicazioni editoriali

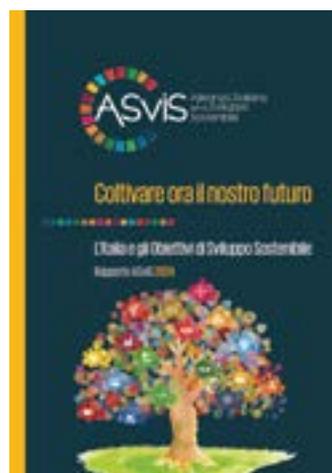
- ◆ Nuova presentazione del romanzo di Diana Letizia *L'abbandono* (Round Robin Editrice) presso la libreria Feltrinelli di Palermo con Giorgia Matesi di LAV Palermo (11 luglio 2024).
- ◆ Patrocinio LAV al libro *fantasy* di Chiara Taormina *I semi magici di Belabù*: attraverso questo libro l'autrice ha scelto di sostenere l'orsa Lyuba o Lyubochka (il suo nome completo in ucraino significa "amore"). Quello che non ha conosciuto nei suoi primi anni di vita. LAV già da alcuni anni contribuisce al mantenimento di Lyuba in un centro di recupero in Ucraina e siamo felici che un libro possa avere questo ulteriore valore aggiunto.

Proposte LAV recepite in pubblicazioni ASviS

Abbiamo aderito ad ASviS, l'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile per mettere a disposizione le nostre competenze e cercare di accelerare la transizione alimentare, rendere concreta la sostenibilità e liberare gli animali da uno sfruttamento produttivo dannoso per la loro vita ma anche per quella del pianeta. 7 responsabili della sede nazionale LAV sono operativi in 9 gruppi

Focus

Sulla base di nostre proposte, ASviS ha recepito alcuni importanti impegni LAV nel Rapporto *Coltivare ora il nostro futuro. L'Italia e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile*, 9° Rapporto Italia 2024, per l'attuazione dei 17 obiettivi dell'agenda Onu 2020-2030 che al momento risultano attuati solamente per un insufficiente 17%. Il Rapporto vuole essere uno strumento di stimolo e pressione per le istituzioni, a cominciare da Governo e Parlamento nazionale ed europeo.



Pagina 186 del Rapporto

«Va poi considerata la specificità delle produzioni animali (sempre più oggetto di attenzione da parte dei consumatori e delle normative di tutela), che hanno importanti ripercussioni non solo sull'ambiente e sul cambiamento climatico, ma anche sulla salute pubblica (antimicrobico resistenza, zoonosi, malattie croniche) e sul tessuto sociale (lavoratori sfruttati e sottopagati, creazione di ghetti e isolamento sociale). Gli impatti economici di comportamenti rispettosi dei parametri di sostenibilità non sono trascurabili (si pensi al trattamento degli animali in allevamento, durante il trasporto, al momento della macellazione ecc.) ed è per questo che le imprese del settore devono essere incoraggiate a rendicontare il proprio impegno per rispettare una roadmap fatta di obiettivi seri e verificabili.»

In questa medesima pagina del Rapporto, sebbene anche questo testo sia stato riformulato e sintetizzato in fase di editing, in materia di green procurement:

«Le amministrazioni pubbliche possono contribuire a sostenere questo approccio adottando le city food policy, cioè attraverso una ristorazione collettiva pubblica più orientata su ingredienti vegetali, come strumento di politica climatica e ambientale cittadina.»

A pagina 168 (punto 11 della tabella), nella sezione 4.5 Politiche settoriali per il conseguimento degli SDGs:

«Migliorare sostenibilità e trasparenza delle imprese, promuovere la sostenibilità ambientale e sociale nella Pubblica Amministrazione, coinvolgere maggiormente i consumatori nell'adozione di comportamenti virtuosi.»

di lavoro ASviS per far recepire alcune proposte LAV nel Rapporto di primavera e nel Rapporto Italia di ASviS, destinati a Parlamento e Governo nazionali ed europei:

- ◆ Proposte LAV recepite nel Rapporto Italia di ASviS in tema di produzioni animali e di ristorazione collettiva (vedi Focus).
- ◆ Due articoli pubblicati su «Impronte».
- ◆ Condiviso con ASviS il position paper LAV in tema di carne colturale, per stimolare il dibattito tra gli aderenti.
- ◆ Articolo LAV su carne colturale pubblicato su *Futuranetwork* (portale di informazione di ASviS) e nella newsletter di ASviS inviata a oltre 16.000 contatti.

INNOVATION & WEB DEVELOPMENT

Il potere della partecipazione attraverso il design di un sito web. La partecipazione è il cuore di ogni cambiamento. Per stimolare e sostenere questa energia, un sito web ben progettato può diventare un ponte tra i valori di un'organizzazione e l'azione concreta di chi desidera contribuire. Un'esperienza utente (UX) ottimale, un'interfaccia grafica (UI) accattivante, un'iconografia intuitiva e componenti ottimizzati diventano strumenti potenti per abbattere barriere e stimolare la partecipazione attiva. Un lavoro sviluppato in stretto coordinamento tra i team di Comunicazione e Raccolta fondi.

◆ **Landing page per la raccolta firme email bombing**

Nel 2024 sono state create diverse *landing page* destinate alla raccolta firme e al *mail bombing*: contro i maltrattamenti, contro la sperimentazione, contro lo sfruttamento degli animali nei circhi, contro gli allevamenti, per i canguri, per gli orsi, per i cervi, per dire #bastabotti.

Con una *landing page* efficace gli utenti possono comprendere subito il valore della loro firma. In quest'ottica, sono state eseguite diverse ottimizzazioni, sono stati integrati campi aggiuntivi opzionali al form come la provincia e il Comune con Google Places, sviluppati componenti nuovi centralizzati e riutilizzabili o *custom* per la specifica campagna come il *counter* per seguire i giorni mancanti alla fine di una raccolta firme o, come nel caso di *Eurotour*, una mappa SVG personalizzata che si aggiornava dinamicamente, passo dopo passo, seguendo il truck nelle tappe italiane ed europee.

Le mappe interattive offrono agli utenti un viaggio emozionante, luogo per luogo, per scoprire storie e progetti dell'associazione. Ogni punto sulla mappa diventa un capitolo di un racconto collettivo, stimolando curiosità e un senso di appartenenza. Nel 2024 è stata implementata un'ulteriore mappa con la quale è possibile segnalare la presenza ai tavoli di raccolta firme, le manifestazioni, le presenze LAV ad eventi in ogni regione d'Italia. La mappa ha una precisione tale da permettere facilmente agli utenti di localizzarci e raggiungerci. Consente di segnalare la presenza ai tavoli di elementi speciali come nel caso delle cuffie per ascoltare l'audio dei botti; le diverse aree possono essere distinte da marker specifici, con un ampio raggio di personalizzazione e di utilizzi.

◆ **Landing page per la donazione**

La semplicità è la chiave. *Landing page* di donazione con *form* intuitivi, chiari e accessibili, per rendere l'atto della donazione un gesto immediato e significativo. Nel 2024 sono state ottimizzate e create numerose *landing page* di donazione: Grandi donatori, Lasciti, Aziende, Emergenze, La Casa degli animali per Natale, LP di Natale per gli animali, il 5x1000, le Adozioni regalo con certificati personalizzati per tre diverse occasioni.

◆ Raccontarsi attraverso lav.it

Partecipazione è anche narrazione. Abbiamo creato i *Diari degli animali*, uno strumento grazie al quale gli adottanti a distanza possono seguire giorno dopo giorno le vite degli animali per i quali contribuiscono.

Con pagine come “Sfida Green, “Ricette a favore della transizione alimentare nel periodo delle feste”, “Piccole impronte” per richiedere il fumetto contro i botti e per la prima edizione del Premio AnimaLAV invitiamo gli utenti alla partecipazione attiva ponendoli al centro di un cambiamento o di un riconoscimento.

Nel 2024 è stato creato il sito dedicato alla moda senza animali (Animal Free Fashion), un sito informativo che richiede anche la partecipazione attiva di aziende e persone. È possibile informarsi sui materiali alternativi, analizzare i brand che aderiscono e il loro livello di adesione, ma anche aderire e segnalarne di nuovi.

La Casa degli Animali LAV

Il rifugio La Casa degli Animali LAV è un sito strutturato come un racconto lineare che consente agli utenti di seguire, passo dopo passo, il percorso di un grande progetto e la trasformazione di un sogno in realtà. Ogni sezione diventa una tappa, ogni immagine una storia, ogni parola un invito a partecipare.

Il sito web dedicato al più grande rifugio d'Europa vuol essere un esempio concreto di come, attraverso una narrazione visiva e interattiva, la partecipazione possa essere incoraggiata e coltivata.

Dalla promozione di materiali alternativi e adesioni aziendali alla trasformazione del più grande rifugio d'Europa, il design digitale diventa il catalizzatore di una comunità attiva e consapevole. In quest'ottica, un sito non è solo una vetrina, ma uno strumento che unisce persone e obiettivi, trasformando ogni interazione in un contributo concreto al cambiamento.



Presso il rifugio LAV di Castiglione del Lago (Pg) i nostri keeper si prendono cura di bovini affidati a LAV dopo gravi condizioni di sfruttamento e illegalità

La zebra Arturo e lo zebrallo Marcello: abbiamo ottenuto la condanna per maltrattamenti del circo che li deteneva e ora ci prendiamo cura di loro nel Centro di recupero Animanatura, in Maremma

6

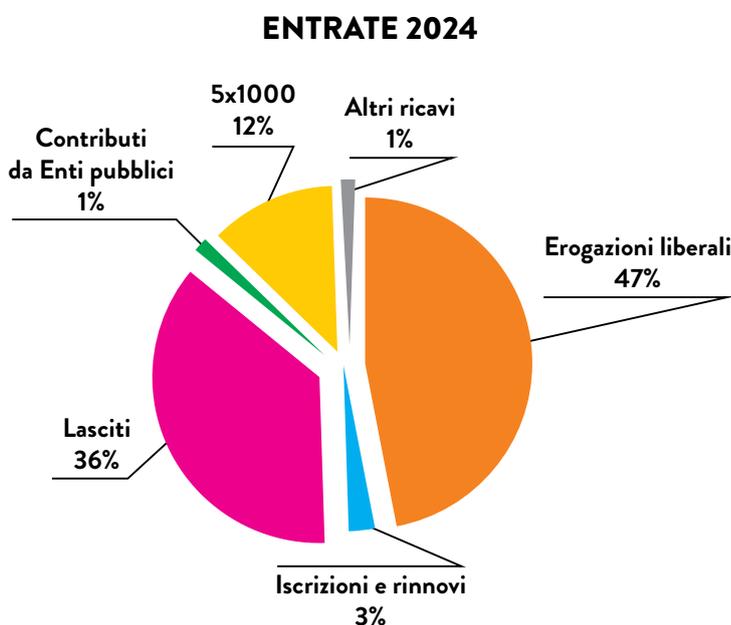
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

6.1 LA RACCOLTA FONDI

La comunanza di intenti, il coinvolgimento, la fiducia e la credibilità si misurano anche attraverso le donazioni. I nostri donatori e soci ci hanno confermato di essere con noi dalla parte degli animali, consentendoci di ricevere circa 14,7 milioni di € di cui oltre 4,5 milioni di € per raccolte fondi abituali ed occasionali.

Molto bene le entrate da lasciti, grazie alla generosità di una donatrice che ha scelto di destinare a LAV parte del suo patrimonio.

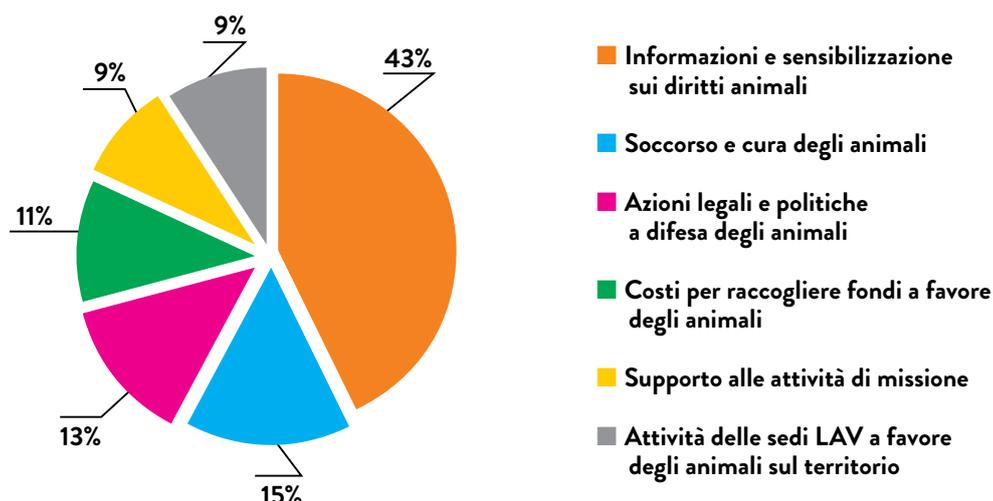
Le entrate complessive del 2024 ammontano a 14,9 milioni di €, in crescita del 38% rispetto allo scorso anno.



Per il quinto anno consecutivo aumentano significativamente i nostri sostenitori, che nel 2024 raggiungono per la prima volta quota 58.577, grazie alle attività portate avanti in diversi contesti, anche molto difficili. Aumentano considerevolmente i donatori regolari e gli adottanti che, grazie alla loro donazione continuativa, consentono di sostenere gli animali ogni giorno e di intervenire in emergenza sin dalle prime ore, in maniera efficace e tempestiva. Aumentano i soci, raggiungendo il numero di 11.148: grazie a loro possiamo essere più forti nel fare pressione sulle istituzioni per ottenere leggi giuste a favore degli animali.

Crescono le donazioni anche da parte dei grandi donatori, che nel 2024 hanno confermato la loro fiducia verso l'associazione.

COME ABBIAMO SPESO I VOSTRI SOLDI



Essere trasparenti nei confronti di tutti i nostri sostenitori per noi è molto importante, per questo ci sta a cuore dare sempre riscontri oggettivi e verificabili sul nostro operato. Per tale motivo misuriamo frequentemente la nostra efficienza, assicurandoci che ogni euro donato sia investito per salvare gli animali sul territorio, nei tribunali, negli uffici governativi. Nel 2024, per ogni euro investito ne abbiamo raccolti 5, un indicatore importante dell'efficacia e dell'efficienza della nostra organizzazione.

IL VALORE DELLE DONAZIONI REGOLARI PER LAV

Le donazioni regolari ci permettono di programmare le nostre attività nel lungo periodo, pianificando i nostri interventi in modo strutturato e costante. Avere a disposizione fondi continuativi è fondamentale per rendere il nostro intervento tempestivo ed efficace, soprattutto in caso di emergenze, ma anche per prenderci cura ogni giorno degli animali che abbiamo salvato da situazioni di maltrattamento nel corso negli anni, e per portare avanti le nostre battaglie per la tutela e il rispetto dei loro diritti.

I donatori regolari possono sostenerci attraverso l'adesione al programma *Adozioni a distanza* oppure *Cancella il segno*. Nel primo caso, scelgono di adottare a distanza uno dei tanti animali che abbiamo liberato da situazioni di sfruttamento aiutandoci a sostenere le spese per il mantenimento (rifugio, cibo, cure). *Cancella il segno*, invece, racchiude al suo interno le nostre attività per contrastare la violenza contro gli animali per mano dell'uomo, il lavoro dell'Unità di Emergenza, i programmi di ricerca senza animali.

Nel 2024, il numero complessivo dei sostenitori regolari è cresciuto del 33% rispetto al 2023, per un totale di 27.097 sostenitori. Le donazioni continuative totali raccolte nel 2024 vedono una crescita del 31% rispetto all'anno precedente.

Questa crescita non è solo un dato numerico, ma rappresenta una comunità solida di persone che credono fermamente nel nostro lavoro e ci supportano rinnovando, ogni giorno, la loro fiducia nei nostri confronti. I nuovi donatori scelgono di sostenerci dopo aver incontrato i nostri dialogatori sul territorio, oppure dopo aver visto un nostro video online o dopo aver firmato una petizione e aver parlato al telefono con i nostri operatori. La diversificazione delle attività di acquisizione, sia online che offline, è importante per raggiungere sempre più persone e sensibilizzarle verso la nostra causa. Durante tutto l'anno, i sostenitori regolari ricevono aggiornamenti sui progetti: questo ci permette di mostrare loro quanto il loro contributo sia importante e l'impatto reale che hanno sulla vita degli animali.



INTERVISTA A VALERIA

Adottante a distanza

Come hai conosciuto LAV?

LAV è entrata nella mia vita grazie a un regalo di mio marito: per i miei 40 anni cercava qualcosa di speciale e, conoscendo il mio amore per gli animali, mi ha donato l'adozione a distanza di un essere vivente "meno fortunato", il cane Ludovico, che rappresentava un simbolo di amore.

Cosa rappresenta per te LAV?

LAV per me rappresenta una moltitudine di "cose" ed "emozioni": è un'opportunità, un simbolo, un segno. A volte è il mio sogno: rappresenta la voce di tante anime che in questo mondo non ce l'hanno.

Come è stato per te conoscere Ludovico e poi Stellina?

Nel mio caso specifico poterli incontrare ha rappresentato la chiusura di un cerchio: entrambi somigliano ai miei cani che non ci sono più. Ludovico è stato poi adottato da una famiglia, mentre Stellina vive in uno stallo casalingo, e per i cani disabili è difficilissimo. Mi piace pensare che il mio Jerry e la mia Lelly mi abbiano condotta fin da loro per salutarli e augurare loro buona vita.

Qual è la cosa più bella del sostenere LAV e cosa ti motiva a essere al nostro fianco ogni giorno?

La risposta è nella domanda: mi motiva sapere che ogni giorno, attraverso il sostegno regolare, possiamo sperare di cambiare qualcosa, mentre la cosa più bella è il privilegio di provare delle emozioni che purtroppo molti non hanno la fortuna di provare: con la mia donazione sento di poter avere un impatto nella vita degli animali e di poterli aiutare a cambiare il loro futuro. La "donazione" dovrebbe essere insegnata a scuola e ha un potere enorme: se questo concetto entrasse davvero nella pelle delle persone, credo che noi donatori potremmo cambiare il futuro non solo degli animali, ma di chiunque sia meno fortunato di noi.

Hai un animale? Qual è il tuo rapporto con gli animali?

Attualmente mi prendo cura di un cavallo che si chiama Havana Nice. Lo faccio con molti sacrifici, ma è gioia pura, e anche lei è stata salvata da chi non la voleva più. Ho avuto anche cani e gatti, tutti pezzetti della mia anima. Gli animali sono per me l'opportunità di sfiorare la serenità.



ZEUS, L'ULTIMO ENTRATO NELLA FAMIGLIA DEGLI ADOTTANTI A DISTANZA LAV

Zeus è un serval, o gattopardo africano, e ha circa 4 anni. La detenzione di questi felini è vietata sul nostro territorio perché, oltre a essere una specie in via di estinzione e protetta, possono essere pericolosi per gli esseri umani. Zeus, invece, era tenuto come ornamento nel parco in una tenuta privata in provincia di Roma, senza alcuna autorizzazione. Oltre a lui, c'erano anche 3 caracal e 6 daini. Purtroppo, il fenomeno del traffico illegale di animali è ancora molto diffuso, e sono ancora tanti quelli che arrivano nel nostro Paese, vittime di un commercio senza scrupoli e costretti a vivere in condizioni per loro innaturali. Nel 2022, grazie all'intervento delle Forze dell'Ordine, Zeus è stato sequestrato e, da allora, è affidato a noi di LAV. Oggi vive al Santuario AnimaNatura a Semproniano, in un'area a lui dedicata dove, grazie al sostegno dei suoi adottanti a distanza e al lavoro delle nostre Animal Keepers, gli garantiamo cure e assistenza quotidiana, dignità e rispetto.



Zeus, un gattopardo africano detenuto illegalmente, sequestrato e affidato alla LAV

AREA ONE TO MANY- ONE OFF

L'area di raccolta fondi da donatori non continuative opera da almeno tre anni in stretta collaborazione con i volontari delle sedi locali, per supportare le loro attività a favore degli animali nei territori, in particolare nel Sud. Le situazioni in cui interviene sono spesso di emergenza e legate al randagismo o a casi di maltrattamento, che necessitano di interventi tempestivi e si trasformano, in molti casi, in lunghi percorsi di cure mediche e riabilitazione.

Nel 2024 abbiamo supportato le sedi locali promuovendo la raccolta fondi attraverso vari canali, dai più tradizionali come i mailing e la rivista «Impronte», a quelli digitali, come le direct email, le newsletter e le *landing page* dedicate, come quella natalizia.

Abbiamo destinato 131.924 € a 22 sedi locali per garantire supporto in situazioni di emergenza, oltre che per finanziare progetti più ampi di sterilizzazione, cura e assistenza sul territorio. Una storia che ci coinvolto moltissimo insieme a tanti sostenitori è quella di Frozen.

Frozen, una cucciola di gatto, è stata trovata il 24 ottobre 2024 in un quartiere di Sciacca (AG) dalla nostra volontaria Federica, che ha ricevuto la segnalazione e che non avrebbe mai immaginato di trovarsi di fronte a una situazione così drammatica.

La piccola Frozen era un micetto fragile, ridotto a pelle e ossa, completamente bagnata e fradicia. Due giorni prima, un forte acquazzone aveva colpito la zona e, probabilmente abban-

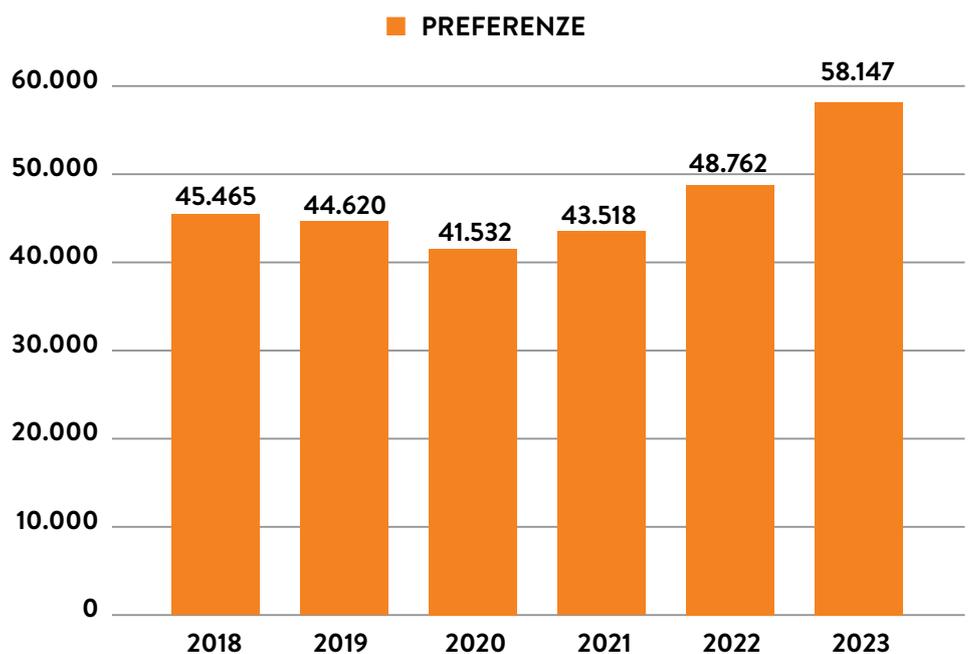
donata, la cucciola era finita in una pozzanghera. Non abbastanza forte per cavarsela da sola, era rimasta lì per un intero giorno, esposta alla furia dell'acqua. Il giorno successivo, alcuni residenti l'avevano trovata, tolta dalla pozzanghera e sistemata in un cartone, avvolta in un vecchio maglione di lana, prima di contattare la nostra Associazione per chiedere aiuto. Quando Federica è arrivata, Frozen era congelata dall'ipotermia ed erano giorni che non mangiava né beveva: temeva che fosse ormai troppo tardi. Il suo cuore però batteva ancora e, senza perdere tempo, Federica l'ha portata subito a casa. Con grande delicatezza e determinazione ha iniziato a riscaldarla, usando il phon e preparando borse di acqua calda per cercare di stabilizzare la sua temperatura. Ogni piccolo gesto era un atto di speranza, un tentativo di contrastare la morte che sembrava imminente. E Frozen, nonostante tutto, ha continuato a lottare durante tutta la notte: il suo cuore, seppur debole e lento, ha continuato a battere: persino il veterinario, dopo averla visitata, pensava che fosse ormai troppo tardi. Ma Frozen non si è arresa e dopo flebo, trattamenti antishock e tentativi forzati di farla mangiare, ha cominciato a reagire, lentamente, ma con una forza che ha sorpreso tutti. È giorno dopo giorno ce l'ha fatta! Frozen è guarita e ha iniziato la sua crescita nel migliore di modi: aiutata dalla famiglia che l'ha adottata e che la ama.



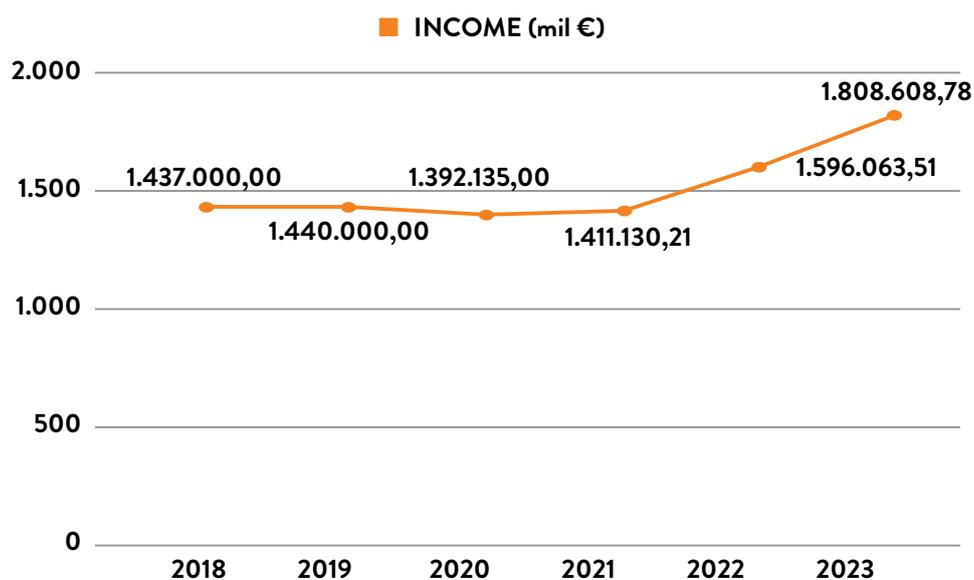
Abbiamo salvato la piccola Frozen da ipotermia e denutrizione. C'è l'ha fatta grazie all'aiuto dei nostri volontari e alla famiglia che l'ha adottata

PREFERENZE ED ENTRATE 5x1000

Nel 2024, relativamente all'anno finanziario 2023, la LAV ha ottenuto risultati significativi grazie al contributo dei suoi sostenitori attraverso il 5x1000. Ecco i dati principali: sono circa il 19,25% in più rispetto all'anno precedente i sostenitori che confermano la loro fiducia a LAV. Questa fiducia si traduce in un *income* che sale del 13,32%. I fondi, ottenuti tramite la donazione del 5x1000 da parte dei nostri sostenitori, sono fondamentali per garantire la continuità delle nostre campagne in difesa degli animali e promuovere i loro diritti. Grazie a questo prezioso contributo, possiamo continuare a combattere contro le violenze, i maltrattamenti e lo sfruttamento degli animali in ogni forma.



+19,25% nel 2023



+13,32% nel 2023

Noemi era bisognosa di cure urgenti e delicate,
grazie ai volontari di LAV Modena è salva



STORIA DI NOEMI

Noemi, una gattina dal coraggio straordinario, viveva libera in una colonia felina insieme alla sua sorellina Lucia. A causa delle condizioni di salute in cui versavano, è stato però necessario l'intervento dei nostri volontari che le hanno portate in clinica a Modena. Purtroppo, Lucia non ce l'ha fatta, lasciando Noemi a lottare da sola dopo una dolorosa ma necessaria operazione chirurgica: l'enucleazione degli occhi. Il lieto fine di Noemi, che ha superato l'operazione e ha aperto il suo cuore a chi le ha mostrato amore, è stato possibile grazie ai sostenitori LAV.

GRANDI PROGETTI PER GLI ANIMALI

Nel 2024 LAV ha continuato a portare avanti la sua missione con passione e determinazione, cercando di essere presente ovunque fosse necessario per difendere gli animali e tutelare i loro diritti. Questo impegno è stato possibile grazie al sostegno generoso dei nostri grandi donatori, che ci hanno permesso di fare un passo in più, arrivando là dove c'era più bisogno. Grazie al loro contributo, abbiamo rafforzato la nostra rete contro i maltrattamenti, aprendo due nuovi sportelli e avviando un corso di formazione per costituire i nuclei di Guardie LAV, perché crediamo che unire le forze e formare nuovi difensori sia fondamentale per un cambiamento reale. In Italia, siamo intervenuti in territori devastati da disastri ambientali, dove, insieme alla comunità locale, abbiamo salvato animali e contribuito a dare vita a un nuovo modello di gestione del rischio per gli animali causato da emergenze ambientali. Siamo arrivati anche in territori martoriati dalla guerra, in Ucraina, dove abbiamo portato cibo, medicinali e speranza, salvando gli animali e cercando di restituire loro un futuro in mezzo alla sofferenza. Questo è stato anche l'anno in cui il nostro più grande sogno ha cominciato a prendere forma: il rifugio "La Casa degli animali LAV". Un progetto ambizioso, che nasce dal cuore di LAV e che ci impegnerà a costruire un luogo sicuro dove ogni animale, vittima di sfruttamento o maltrattamenti, potrà finalmente trovare una nuova vita, fatta di amore, serenità e rispetto. Siamo ancora solo all'inizio di questo cammino, ma già sentiamo l'emozione che accompagna noi e i nostri più grandi donatori, che hanno scelto di abbracciare questo progetto. È grazie alla loro generosità che possiamo già vedere le prime fondamenta di un sogno che diventerà una realtà che segnerà una nuova vita per tanti animali. E, con il loro aiuto, siamo certi che continueremo a fare passi importanti, insieme, per dare vita a questa Casa che sarà per gli animali un rifugio sicuro e una speranza per il futuro.

Quando Ilaria, una grande sostenitrice di LAV, ha conosciuto questo progetto ci ha detto: «Cara Chiara, seguo con costanza gli aggiornamenti che mi invii sulle iniziative che, con immensa passione e impegno, portate avanti. Anzi, permettimi di dire che *portiamo* avanti, perché mi sento parte di questa grande famiglia di persone che, condividendo una visione speciale della vita, lavorano insieme per rispettare, amare e proteggere i nostri fratelli animali e la nostra Madre Terra. Questo progetto in particolare mi ha toccato profondamente, non solo per la visione e la portata che porta con sé, ma anche perché è stato scelto un territorio molto vicino alla mia città. Sarebbe un onore per me poter partecipare, venire a farvi visita e, in qualche modo, dare il mio contributo per rendere realtà questo sogno.»



Vuoi conoscere meglio i nostri grandi progetti per gli animali? Scrivi a Chiara Giorgi: a c.giorgi@lav.it oppure inquadra questo QR code e scopri il nostro sito ai nostri grandi progetti per gli animali.

I LASCITI SOLIDALI: UN GESTO DI AMORE ETERNO CHE HA UN GRANDE IMPATTO

Anno dopo anno, grazie alle nostre attività per informare le persone su questa scelta, sono sempre più numerosi i sostenitori e i simpatizzanti che decidono di fare un lascito solidale per gli animali attraverso le proprie disposizioni testamentarie. Con questa scelta, dichiarano il loro amore eterno per gli animali e la volontà di aiutare LAV nel proprio impegno per i diritti degli animali anche dopo di loro.

E quando queste volontà si trasformano nelle risorse straordinarie di cui LAV può beneficiare, l'impatto di ogni lascito diventa davvero importante e concreto.

Nel 2024 LAV ha potuto godere di oltre 5 milioni di € derivanti dai lasciti, grazie alla grande generosità di una sostenitrice che ci ha donato, attraverso il suo testamento, beni per valori superiori a 2,5 milioni di €.

L'Associazione ha deciso di investire gran parte delle risorse provenienti dalle entrate dai lasciti in quello che è il suo progetto più ambizioso: la nuova "Casa degli animali LAV" di Castiglione del Lago, 84 ettari di terra immersi nel verde dell'Umbria.

Il progetto "La Casa degli animali LAV" nasce per rispondere a un'esigenza: creare un centro di eccellenza che possa accogliere i circa 250 animali che, nel corso degli anni, abbiamo salvato da situazioni di maltrattamento, traffico illegale e sfruttamento.

È il rifugio più grande d'Italia, e vogliamo che diventi la casa di tutti gli animali che ancora non hanno incrociato la nostra strada e avranno bisogno di un luogo sicuro in cui vivere.

Grazie a queste risorse, sono stati acquistati i terreni e sono stati costruiti i primi ricoveri per animali. A fine dicembre alcuni bovini come Libre, Cuba, Dory, Eleonora, Frisé, Minnie sono arrivati al rifugio di Castiglione del Lago e adesso possono correre liberi e felici in uno spazio interamente dedicato a loro, con le attente cure dei nostri keeper presenti ogni giorno per gestire tutte le loro esigenze.

E così l'amore dei nostri soci per sempre venuti a mancare vivrà per sempre tra quei prati e quei boschi. Sarà rifugio, libertà e protezione per centinaia di animali che proprio lì potranno finalmente vivere lontani da sfruttamento e maltrattamenti.



Vuoi saperne di più su come fare questo atto di amore eterno per gli animali? Richiedi la nostra guida ai lasciti: vai su lav.it/lasciti oppure inquadra questo QR code.



Sequestrati e affidati alla LAV, questi bovini stanno superando il loro difficile passato presso il rifugio La Casa degli Animali LAV





INTERVISTA A CATERINA

Caterina, socia per sempre LAV, ci racconta come e perché ha scelto di fare testamento per gli animali.

Come descriveresti il tuo rapporto con gli animali?

Sono una creatura avventurosa che ha girato il mondo, per mantenermi, ma soprattutto per curiosità. Ho incontrato animali di tutti i generi, da quelli selvatici a quelli più domestici. Tutti mi hanno sempre trasmesso un profondo amore, una grande curiosità di saperne di più e di riuscire a comunicare con loro. La scoperta di quanto fosse profondo questo amore è venuta con il mio cane. Arrivò nella mia vita tanti anni fa, quando vivevo ancora in Senegal. Quella creatura è stata la parte migliore di me per 15 anni, perché rappresentava tutto quello che io potevo amare e apprezzare. Ancora oggi, quando ne parlo, mi viene un groppo alla gola, ed è morta da 30 anni.

Da quanto tempo conosci LAV e quali sono i ricordi più belli che ti legano all'Associazione?

Ho incontrato LAV qualche tempo dopo essere rientrata in Italia e da lì è nato da subito un grande amore. Se dovessi scegliere tra i progetti che più mi hanno lasciato un segno nel cuore, sicuramente menzionerei la lotta per tirare fuori quei poveri beagle dall'orrendo stabulario nel Nord Italia. Se parliamo di iniziative anche più ampie, sicuramente mi viene in mente la proibizione delle pellicce. Posso dirne una che ancora mi tocca il cuore? In casa ho la foto che lo testimonia: il recupero di Madiba, un leone senza criniera all'inizio. Quando l'ho visto a Semproniano, con una vera criniera e all'aperto, in uno spazio che ovviamente non somigliava alla savana ma che era quanto di meglio gli si potesse offrire, è stata per me un'emozione profondissima. Ho provato un senso di gratitudine assoluta per chi ha agito in questa direzione.

Per te, cosa rappresenta un lascito a LAV e quanto ritieni sia importante fare testamento?

Credo fermamente nella necessità, utilità e opportunità di fare testamento. Quando mi sono avvicinata alla LAV, l'Associazione è entrata molto naturalmente nella mia vita e nelle mie scelte personali. Per questo, nel mio ultimo testamento LAV è già destinataria di un lascito da parte mia, mi fido della sua organizzazione. Detto questo ma soprattutto detto tra noi, io voglio campare ancora a lungo! Sapendo perfettamente che la nostra vita è appesa a un filo, non so nel momento in cui passerò a miglior vita quali saranno le urgenze e necessità della LAV. Lascio la decisione a chi riceve il mio lascito.

Da anni c'è un piccolo contributo mensile, quello che posso dare con i miei mezzi, ma il lascito ha un significato molto più profondo: lasciamo quella piccola traccia di noi che aiuta chi ha più bisogno.



Vuoi saperne di più su come fare un lascito solidale per gli animali? Scrivi a lasciti@lav.it, vai su lav.it/lasciti oppure inquadra questo qr code.



AZIENDE PARTNER IN DIFESA DEGLI ANIMALI

INTERVISTA A STEFANIA VACIRCA

Titolare di Condability, azienda partner di LAV

Condability, azienda che aiuta gli amministratori di condominio nella gestione della contabilità, ha scelto di supportare la nascita dello Sportello contro i maltrattamenti di Bergamo e di aiutarci a salvare e difendere gli animali dai maltrattamenti. Stefania Vacirca, titolare dell'azienda – già socia, donatrice e volontaria LAV – ha scelto di impegnarsi ancora di più per LAV, la sua associazione del cuore. In questa intervista ci racconta del suo profondo amore per gli animali e del legame con la nostra *mission*, che ha portato anche in Condability.

Quando hai avuto l'idea di attivare una collaborazione con LAV?

L'idea di collaborare con LAV è nata quando ho sentito il bisogno di fare qualcosa di concreto per contrastare i maltrattamenti sugli animali e la scelta di finanziare un progetto come gli Sportelli LAV è stata ispirata dal ricordo del mio cane Lupin, che non c'è più. Grazie a lui, mi motiva ogni giorno a fare la differenza, per me e chi mi circonda.

Come hai conosciuto LAV?

Ho conosciuto LAV tramite il mio impegno come volontaria e la mia attenzione verso la difesa degli animali. La missione di LAV mi ha sempre colpito e il loro lavoro sul territorio mi ha spinto a volerne fare parte attivamente.

Di cosa vi occupate in Condability?

In Condability ci occupiamo di gestire la contabilità in outsourcing per amministratori di condominio. Il nostro obiettivo è fornire soluzioni precise e puntuali, con un focus sulla sostenibilità ambientale e la promozione di un ambiente di lavoro umano e rispettoso.

Cosa ti ha spinto a scegliere di sostenere gli Sportelli LAV?

Questa scelta è stata motivata dalla volontà di essere di esempio. Sono convinta che il guadagno economico non abbia alcun valore se non si decide di investirlo per essere persone migliori.

Cosa ne pensano i dipendenti della partnership con LAV?

I dipendenti di Condability sono molto favorevoli alla partnership con LAV. Condividiamo i principi di umanità e sostenibilità e sono entusiasti di vedere l'azienda impegnata in una causa così importante per il benessere degli animali.

Qual è il tuo augurio per il futuro?

Che il progetto degli sportelli possa crescere e sensibilizzare sempre più persone sui diritti degli animali. Spingere le persone a non aver paura a fare la cosa giusta, a denunciare e a non voltarsi dall'altra parte.



Vuoi essere anche tu una azienda dalla parte degli animali? Contattaci! Insieme alla tua azienda potrai fare la differenza per migliaia di animali.

L'odissea di 90 pecore del Camerun, salvate da LAV Verona. Nella foto Lorenza Zanaboni (vicepresidente LAV)



L'IMPATTO CONCRETO DELLA NOSTRA RETE TERRITORIALE: IL VALORE DI OGNI DONAZIONE

LAV opera in tutta Italia attraverso una **rete di sedi territoriali che rappresentano il cuore pulsante della nostra azione in difesa degli animali**. Ogni giorno, grazie all'amore e alla dedizione di volontari e attivisti locali, riusciamo a regalare una seconda possibilità a chi ha conosciuto solo sofferenza e abbandono. **Salvare una vita non è solo un gesto, ma un impegno costante, fatto di cure, attenzioni e speranza.**

Ma nulla di tutto questo sarebbe possibile senza il sostegno di chi crede nel nostro lavoro e sceglie di essere al nostro fianco in ogni circostanza. **Grazie al cuore generoso dei nostri donatori, le sedi territoriali possono intervenire tempestivamente nelle emergenze, accogliere animali feriti o maltrattati, offrire loro cure veterinarie e, soprattutto, restituire loro la dignità e l'amore che meritano.**

Un esempio concreto di quanto sia fondamentale il contributo di ogni donatore viene dalla nostra **sede di LAV Sciacca**, che recentemente ha ricevuto fondi per prendersi cura di diversi animali salvati. Abbiamo chiesto a Iris, nostra volontaria da diversi anni e responsabile della sede, di raccontarci il valore di questo aiuto e di condividere con noi le storie più emozionanti.



Il team impegnato in una delle tappe dello Sterilizza Tour



INTERVISTA A IRIS PEDRAZZI DELLA SEDE TERRITORIALE LAV DI SCIACCA

Quando hai conosciuto LAV? Ci parli un po' di te e della sede territoriale?

Sono entrata in LAV Modena nel 2000, avevo 19 anni, ero già vegetariana e mi sono sentita subito rappresentata dall'Associazione. Perché le altre associazioni che frequentavo (in canile) da una parte proteggevano gli animali e dall'altra li mangiavano! LAV non faceva distinzione tra un animale e un altro. Antispecista, come mi sono sempre sentita. Nel 2021 ho ricominciato a fare volontariato, dopo una doppia pausa per maternità, aprendo il PDR LAV a Sciacca.

Oggi, dopo 3 anni e pochi mesi, siamo in 4 volontarie. Possiamo sembrare poche, ma siamo una grande squadra. Dai 23 ai 43 anni, quindi due generazioni diverse, ci ritroviamo sempre allineate, ci capiamo con uno sguardo, e remiamo sempre nella stessa direzione. Una grande soddisfazione, che porta molti frutti, e alleggerisce le tante difficoltà quotidiane.

L'attività che mi piace di più è l'impegno di LAV nelle scuole, perché piantare i semi del rispetto verso tutti gli esseri viventi, nelle nuove generazioni, ha un potenziale enorme. Impagabile. I bambini di domani saranno adulti migliori di ciò che siamo noi oggi, e con le attività LAV a scuola possiamo aiutarli nel processo di evoluzione.

Personalmente amo occuparmi direttamente degli animali. Accudirli, accompagnarli dal veterinario. **Adoro seguire gli animali sul territorio**, osservarli, imparare da loro, dalle loro vite, dalle loro relazioni.

L'aiuto di **LAV alle famiglie in difficoltà economica** è un'altra attività molto importante. Ecco, c'è la storia di Flora: ci telefona una signora, l'anno scorso di questi tempi, disperata: «Il veterinario mi chiede 400 € per operare la mia cagnolina di 15 anni per piometra, io non me lo posso permettere, allora mi ha detto che con 50 € può fare l'eutanasia», ma la signora voleva aiutare la sua cagnolina, non ucciderla! Così abbiamo sostenuto noi le spese dell'intervento e siamo andate per una settimana a fare le flebo a Flora post-intervento. **A oggi, grazie a LAV e soprattutto a chi ci sostiene la cagnolina si gode la sua vecchiaia insieme alla sua famiglia. Una famiglia numerosa, semplice, umile, che la riempie di tutto l'amore possibile.**

C'è una storia particolarmente toccante che vorresti condividere?

Sicuramente quella che mi è entrata nel cuore è la **storia di Hope**. Hope è una gattina di quartiere, mamma amorevole del piccolo Peter. Quando l'ho trovata, il mio cuore si è spezzato: leccava disperatamente il suo cucciolo, appena investito, cercando di riportarlo in vita. I suoi occhi mi parlavano, pieni di dolore e speranza. L'abbiamo portato in clinica, abbiamo fatto di tutto, ma Peter non ce l'ha fatta.

Quando le abbiamo restituito il suo corpicino, Hope sembrava ringraziarci. Nonostante tutto, si è affidata a noi con una dolcezza disarmante. Non potevo lasciarla sola. Ogni giorno le portiamo cibo, coccole, sicurezza. La sua fiducia mi ha toccato nel profondo. Hope ha perso il suo cucciolo,

ma non la speranza. E io, che l'ho trovata in quel momento straziante, **oggi la vedo vivere ancora, con la stessa infinita dolcezza.**

Qual è l'ultimo animale che avete potuto aiutare grazie ai fondi dei donatori LAV e qual era la sua condizione prima del vostro intervento?

L'aiuto dei donatori è stato per noi fondamentale. Non potremmo fare nulla senza di loro. L'ultima situazione è quella di Red, un cagnolino che ci è stato segnalato investito sul territorio. Sono andata personalmente e l'ho trovato accasciato al suolo in estrema difficoltà. Ci siamo adoperati anche con il Comune per il servizio di accalappiacani comunale che ci ha permesso di portarlo in clinica in totale sicurezza. La diagnosi è stata disastrosa: bacino fratturato, diverse fratture alle zampe e una forte lesione alla colonna vertebrale che non gli permetteva di utilizzare autonomamente gli sfinteri. Ce ne siamo fatti carico. Non solo ha dovuto affrontare diverse operazioni emergenziali ma grazie alla fisioterapia è riuscito a recuperare l'uso degli sfinteri. **Ovviamente sono stati dei costi onerosi e senza i donatori non ce l'avremmo mai fatta.**

Quali sono le difficoltà che affrontate quotidianamente nel prendervi cura di questi animali e come il supporto dei donatori vi aiuta a superarle?

Purtroppo, la cosa più difficile da sostenere sono **le fatture dei veterinari.** Le situazioni che ci troviamo ad affrontare sono davvero tante e abbiamo sempre bisogno di risorse per sostenere così tanti animali che devono affrontare interventi chirurgici anche molto importanti. **È un lavoro costante e molto spesso perfino gli interventi più semplici si rivelano impegnativi.** Ultimamente abbiamo trovato un gatto di colonia con la coda in cancrena e siamo intervenuti subito. Abbiamo dovuto amputarla ma non è stato sufficiente perché la cancrena ha continuato a lavorare e siamo dovuti andare fino a Palermo perché un chirurgo gli ricostruisse parte dell'ano. Adesso il gattino sta bene ma è stato necessario davvero tanto impegno sia a livello di tempo che sul piano economico.

Hai un consiglio per le sedi che stanno avviando nuovi progetti o che affrontano difficoltà nel raccogliere fondi o acquisire soci?

So che sembra una banalità ma **la comunicazione fa la differenza.** I social hanno un ruolo fondamentale. So che è difficile perché siamo sempre occupati in attività con gli animali ma anche comunicarle è importante perché aiuta chi è distante o chi non ci conosce ad avvicinarci, a capire cosa facciamo e magari aiuta anche alcune persone a non sentirsi sole; a sapere che se amano gli animali e vogliono aiutarli possono farlo al nostro fianco e/o donare del tempo o del denaro, in base a quello che possono dare. **Un post o un articolo scritto bene a lungo andare ripaga.** Noi l'abbiamo notato con l'arrivo di Federica, volontaria bravissima a raccontare storie e a scrivere post. **Le persone adesso sanno che ci siamo, sanno cosa facciamo e si affidano a noi, ci raggiungono agli eventi e ci aiutano quando chiediamo il loro sostegno.**

Come possiamo rafforzare la collaborazione tra le sedi e il nazionale per migliorare il nostro impatto a livello nazionale?

Per quanto riguarda la collaborazione tra sede locale e nazionale noi l'abbiamo intensificata ultimamente anche perché ci siamo ritrovati ad affrontare delle situazioni nuove, che sentivamo molto più grandi di noi e al di fuori delle nostre competenze. In questi casi il confronto con la LAV nazionale è stato fondamentale e ha fatto decisamente la differenza. **Situazioni che sembravano impossibili sono diventate fattibili e siamo riuscite ad affrontarle al meglio.**

6.2 BILANCIO D'ESERCIZIO al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote associative e apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	28.935	28.935
F.do ammortamento imp. e ampliamento	- 28.330	- 28.071
Totale costi impianto e ampliamento	605	864
2) Costi di sviluppo	-	-
F.do ammortamento svil.	-	-
Totale costi sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	69.606	69.606
F.do amm.to diritti brev. Ind. e utilizz. op. ing.	- 3.1454	- 17.532
Totale diritti brev. Ind. e utilizz. op. ingegno	38.152	52.074
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
F.do amm.to conces., licen., marc., e diritti simili	-	-
Totale conces., licen., marc., e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
F.do amm.to avviamento	-	-
Totale avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
F.do amm.to imm.ni in corso e acc.	-	-
Totale imm.ni in corso e acc.	-	-
7) Altre	575.865	566.594
F.do amm.to altre	- 112.945	- 96.750
Totale F.do amm.to altre imm.ni imm.li	462.920	469.844
Totale Immobilizzazioni immateriali	501.677	522.782
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	9.012.720	4.315.697
Fondo ammortamento terreni e fabbricati	- 1.325.449	- 1.202.778
Totale terreni e fabbricati	7.687.271	3.112.919
2) Impianti e macchinari	-	-
Fondo ammortamento impianti e macchinari	-	-
Totale impianti e macchinari	-	-
3) Attrezzature	300.686	235.994
Fondo ammortamento attrezzature	- 176.527	- 146.862
Totali attrezzature	124.159	89.132
4) Altri beni	779.375	698.627
Fondo ammortamento altri beni	- 603.656	- 517.028
Totale altri beni	175.719	181.599
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	559.678	131.535
Fondo Imm.ni in corso e acc.	-	-
Totale imm.ni in corso e acc.	559.678	131.535
Totale Immobilizzazioni materiali	8.546.827	3.515.185

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	30.000	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
c) verso altri enti del Terzo Settore	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
d) verso altri	268.750	1.005.206
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
3) Altri titoli	10.506	10.506
Totale Immobilizzazioni finanziarie	309.256	1.015.712
Totale Immobilizzazioni (B)	9.357.760	5.053.679
C) Attivo circolante		
<i>I) Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	45.468	11.705
5) acconti	-	-
Totale Rimanenze	45.468	11.705
<i>II) Crediti</i>		
1) verso utenti e clienti	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso enti pubblici	16.610	36.100
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	16.610	36.100
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) verso altri enti del Terzo Settore	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) verso imprese controllate	18.706	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
C) Attivo circolante		
<i>II) Crediti</i>		
9) Crediti tributari	12.845	8.684
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) da 5 per mille	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Imposte anticipate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) verso altri	3.119.290	334.056
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Crediti	3.167.451	378.840
<i>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri titoli	251.780	86.041
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	251.780	86.041
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	7.991.222	13.073.524
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	51.052	57.556
Totale Disponibilità liquide	8.042.274	13.131.080
Totale Attivo circolante (C)	11.506.973	13.607.666
D) Ratei e risconti attivi	49.740	17.759
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	20.914.473	18.679.104



L'inaugurazione dell'Ambulatorio Veterinario Sociale LAV, nella Capitale

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
<i>I) Fondo di dotazione dell'ente</i>	187.445	187.445
<i>II) Patrimonio vincolato</i>	3.157.580	3.276.476
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	3.145.951	3.253.661
3) Riserve vincolate destinate da terzi	11.629	22.815
<i>III) Patrimonio libero</i>	12.684.326	12.382.204
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	12.684.323	12.382.201
2) Altre riserve (da arrotondamento)	3	3
<i>IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	2.015.426	302.120
Totale Patrimonio netto (A)	18.044.777	16.148.245
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	71.329
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	-	71.329
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.190.817	1.071.658
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	39.290	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	829.998	758.967
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) debiti tributari	133.232	90.006
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	173.046	144.584
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	495.041	391.315
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Altri debiti	8.272	3.000
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti (D)	1.678.879	1.387.872
E) Ratei e risconti passivi	-	-
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	20.914.473	18.679.104

Lo staff veterinario durante un'operazione presso l'Ambulatorio Veterinario Sociale LAV (Roma)



RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	281.105	277.062
2) Servizi	4.942.655	4.027.094
3) Godimento di beni di terzi	8.474	7.310
4) Personale	3.221.570	2.616.539
5) Ammortamenti	198.980	145.425
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	38.929
7) Oneri diversi di gestione	1.418.879	1.057.327
8) Rimanenze iniziali	11.705	33.159
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 107.710	- 52.479
Totale	9.975.658	8.150.366
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
Totale	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.092.392	764.164
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	334.197	218.045
3) Altri oneri	-	-
Totale	1.426.589	982.209
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	49.477	97.404
4) Da altri beni patrimoniali	675	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
6) Altri oneri	5.941	3.713
Totale	56.093	101.117

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	7.624	4.361
2) Servizi	396.264	255.796
3) Godimento di beni di terzi	59.706	54.996
4) Personale	454.349	504.681
5) Ammortamenti	169.368	121.845
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
7) Altri oneri	169.725	124.755
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
Totale	1.257.036	1.066.434
TOTALE ONERI E COSTI	12.715.376	10.300.126

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	31/12/2024	31/12/2023
Costi figurativi		
1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-
Totale	-	-

PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	376.846	360.247
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	7.615.531	4.978.709
5) Proventi del 5 per mille	1.808.609	1.596.063
6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Contributi da enti pubblici	204.993	167.805
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	59.994	125.848
11) Rimanenze finali	45.468	11.705
Totale	10.111.441	7.240.377
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	135.783	- 909.989

PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Rimanenze finali	-	-
Totale	-	-
Avanzo/disavanzo da attività diverse (+/-)	-	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	4.307.293	3.067.741
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	236.548	285.727
3) Altri proventi	-	-
Totale	4.543.841	3.353.468
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	3.117.252	2.371.259
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	8.310	5.765
2) Da altri investimenti finanziari	4.150	1.562
3) Da patrimonio edilizio	221.846	128.396
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	275	-
Totale	234.581	135.723
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	178.488	34.606
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	622	451
Totale	622	451
TOTALE PROVENTI E RICAVI	14.890.485	10.730.019
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.175.109	429.893
Imposte	159.683	127.773
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	2.015.426	302.120

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI		
Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-
Totale	-	-

7

ALTRE INFORMAZIONI



7.1 GESTIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consuntivo nazionale e il Bilancio Sociale devono essere redatti e approvati dal Consiglio Direttivo LAV entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Questi documenti vengono poi sottoposti a verifica da parte dell'Organo di Controllo a cui è anche assegnata la revisione legale, infine, vengono presentati al Congresso nazionale dei soci LAV per ottenerne l'approvazione.

Il Bilancio consuntivo nazionale e il Bilancio Sociale vengono depositati presso la sede nazionale LAV prima della data del Congresso nazionale e possono essere consultati da ogni socio.

7.2 CONTENZIOSI E CONTROVERSIE IN DIFESA DEGLI ANIMALI

I contenziosi e le controversie chiuse al 31/12/24 sono n.22, tra cui figurano:

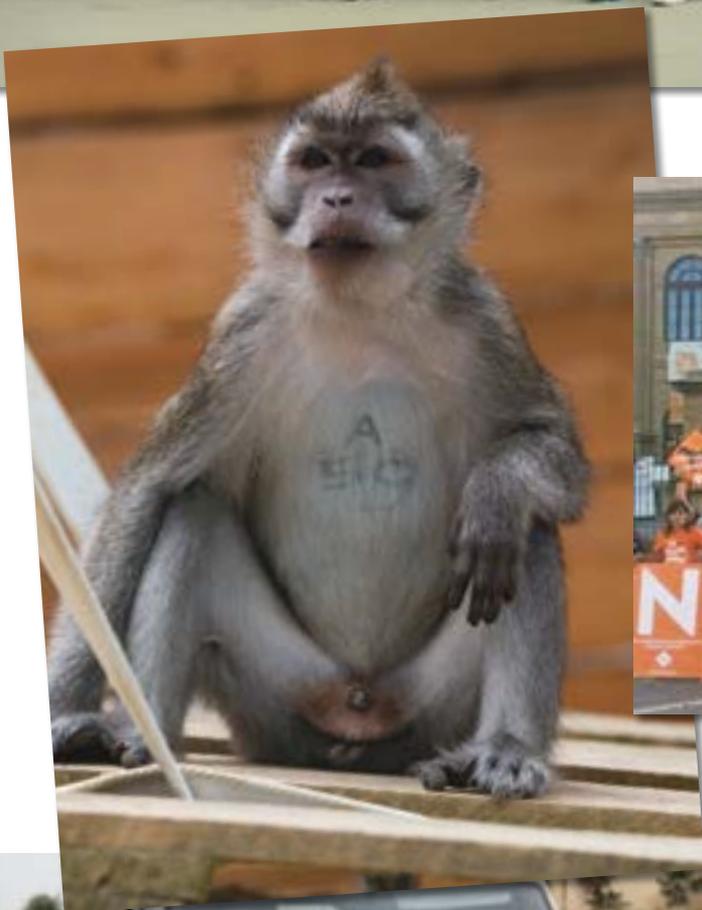
- ◆ Processo maltrattamento cavalli addestrati per gareggiare al Palio di Siena
- ◆ Processo maltrattamento animali impiegati al Circo Martin
- ◆ Processo maltrattamento cani in rifugio Oppeano (VR)
- ◆ Processo bracconaggio Udine
- ◆ Procedimento maltrattamento macachi presso stabulario Parma
- ◆ Procedimento maltrattamento polli in allevamento viterbese
- ◆ Processo traffico cuccioli di cane Lodi
- ◆ Procedimento cani uccisi con bocconi avvelenati a Gorlago (BG)
- ◆ Procedimento cani legati e trascinati ad un'automobile a Reggio Calabria
- ◆ Procedimento cavallo maltrattato e ucciso, rinvenuto in strada, a Messina
- ◆ Procedimento cane maltrattato e a catena a Siracusa
- ◆ Processo furto venatorio e uccellazione Udine
- ◆ Processo cane ferito da arma da fuoco a Benevento
- ◆ Processo procurato allarme per aggressione lupo Udine
- ◆ Procedimento cigno detenuto con anelli contraffatti a Mapello (BG)
- ◆ Procedimento maltrattamenti in allevamento polli Fileni Ancona
- ◆ Causa civile per il risarcimento danni per la perdita del possesso di pony
- ◆ Causa/Recupero crediti LAV/ Comune di Lampedusa per progetto di sterilizzazione cani;
- ◆ Procedimento maltrattamento macachi Parma
- ◆ Ricorso al TRGA Trento e poi al Consiglio di Stato contro il silenzio della Provincia di Trento circa le richieste LAV di trasferimento dell'orsa JJ4 presso il rifugio individuato da LAV in Romania
- ◆ Giudizio al Consiglio di Stato su caso allevamento visoni Villadose (RO)
- ◆ Ricorso al TRGA di Trento per il risarcimento dei danni per l'uccisione dell'orso M90

I contenziosi e le controversie “aperte” al 31.12.2024

- ◆ I contenziosi e le controversie in corso sono 133, tra cui figurano:
- ◆ Processo traffico illecito cuccioli di cane a Udine
- ◆ Processo traffico illecito cuccioli di cane ed evasione fiscale a Napoli Nord
- ◆ Processo maltrattamenti in canile a Terni
- ◆ Processo per diffamazione a danno LAV al Tribunale di Velletri (RM)
- ◆ Processo per maltrattamento di animali esposti in fiera e per l'aggressione a volontaria LAV a Catania
- ◆ Processo maltrattamento cani, gatti e canarino a Verona
- ◆ Processo traffico illecito di cuccioli di cane a Majano (UD)
- ◆ Processo lupo ucciso a Monterotondo Marittimo (GR)
- ◆ Processo cane ucciso a Sacrofano
- ◆ Procedimento maltrattamento cavalli delle botticelle romane
- ◆ Processo combattimenti tra cani a Vallecrosia (IM)
- ◆ Procedimento traffico “cuccioli vip” a Ravenna
- ◆ Processo uccisione e maltrattamento animali presso veterinario a Ravenna
- ◆ Processo cavallo morto alla Reggia di Caserta
- ◆ Procedimento uccisione cinghiali a Roma
- ◆ Processo maxi-traffico cuccioli a Udine
- ◆ Procedimento uccisione storni a Roma
- ◆ Processo bertuccia (Pepa) sequestrata a Catania
- ◆ Processo volpe uccisa da guardiacaccia a Bolzano
- ◆ Processo animali maltrattati e uccisi in clinica pavese da ex veterinario a Pavia
- ◆ Processo cane trascinato da automobile a Montefiascone (VT)
- ◆ Processo cani corso maltenuti a Trento
- ◆ Processo serval sequestrato a Civitella San Paolo (RM)
- ◆ Processo cani maltrattati in allevamento a Trecastelli (AN)
- ◆ Processo maltrattamento e uccisione cani destinati a sperimentazione presso la Aptuit di Verona
- ◆ Procedimento maltrattamento cani in canili a Roma
- ◆ Procedimento uccisione cinghiale presso parco La Maggiolina a La Spezia
- ◆ Procedimento cane trascinato da un'automobile ed ucciso a Lecce
- ◆ Processo cane maltrattato da addestratore a Fermo
- ◆ Processo maltrattamento cani a catena a Verona
- ◆ Processo detenzione illegale bertuccia (Rocket) a Cosenza
- ◆ Procedimento abbandono e maltrattamento cani e pecore di allevatore a Prato
- ◆ Procedimento uccisione nutria a Orzinuovi (BS)

Ovini salvati da degrado e sofferenze gravissime, grazie a LAV Verona





Siamo attivi sul territorio, con le istituzioni, con importanti realtà nazionali ed estere, per difendere i diritti degli animali



- ◆ Procedimenti Palio Granocchia ed. 2023 e ed. 2024 a Civitella Paganico (GR)
- ◆ Causa civile risarcimenti danni da maltrattamento cani a Padova
- ◆ Procedimento pendente presso la Procura di Frosinone e procedimento pendente presso la Procura dei Minorenni di Roma per l'uccisione di una capretta ad Anagni
- ◆ Processo per l'uccisione dell'orsa Amarena ad Avezzano
- ◆ Procedimento relativo al maltrattamento di gatti a Gioia del Colle (BA)
- ◆ Procedimento relativo al maltrattamento di bovini in allevamento a Lazise (VR)
- ◆ Procedimento cane Aron bruciato a Palermo
- ◆ Procedimento gatto gettato in fontana ad Alberobello (BA)
- ◆ Procedimento allevamento fagiani a Procura Mantova
- ◆ Procedimento uccisione visone a Castel di Sangro (AQ)
- ◆ Procedimento Distruzione nidi garzaie/aironi cenerini a Mantova
- ◆ Procedimento agnello ucciso c/o istituto agrario di Fabriano
- ◆ Processo bovini a Nogaredo – Udine
- ◆ Procedimento gatto Caracas legato a binari stazione Tuscolana a Roma e ucciso
- ◆ Procedimento cani di proprietà abbandonati in canile a Pescara
- ◆ Procedimento uccisione orsa KJ1 a Trento
- ◆ Procedimento per maltrattamenti e uccisione capre a Alicudi
- ◆ Procedimento per cane sordo e cieco ucciso a Bono (SS)
- ◆ Procedimento macellazione clandestina a Modena
- ◆ Procedimento uccisione caprioli ad Asti
- ◆ Procedimento tartaruga caretta c/o acquario a Cattolica
- ◆ Procedimento lupo ucciso/braconato in Puglia
- ◆ Procedimento avicoli a Ravenna
- ◆ Procedimento pecora abbandonata e deceduta in provincia di Bergamo
- ◆ Ricorsi ai TAR contro i calendari venatori di Emilia-Romagna, Marche (e in Consiglio di Stato), Umbria, Lombardia, Sardegna, Veneto (e in Consiglio di Stato), Toscana (e in Consiglio di Stato), Liguria (in Consiglio di Stato), Molise
- ◆ Ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato su sperimentazioni macachi a Parma
- ◆ Ricorsi al TAR Lazio avverso il parziale diniego del Ministero della Salute alle istanze di accesso agli atti presentate da LAV per avere copia dei documenti Aptuit legati alle autorizzazioni alla sperimentazione su primati e cani
- ◆ Ricorso al Consiglio di Stato contro il progetto di costruzione di pista per corse dei cani levrieri del Comune di Maserada sul Piave
- ◆ Ricorsi al TAR Lombardia e al Consiglio di Stato contro il provvedimento di uccisione dei suini del rifugio “Cuori Liberi” emesso da ATS Pavia e contro il decreto TAR Milano che aveva rigettato la richiesta LAV di sospensione del provvedimento di ATS
- ◆ Ricorsi al TRGA Trento contro i provvedimenti emanati dalla Provincia di Trento che avevano disposto la cattura e l'uccisione dell'orsa JJ4, dell'orso MJ5, dell'orsa F36 in Trentino

- ◆ Ricorsi al TRGA Bolzano contro i provvedimenti di uccisione di quattro lupi in provincia di Bolzano
- ◆ Ricorso al TAR Lazio e poi al Consiglio di Stato per l'annullamento delle circolari del Ministero dell'Ambiente e della Salute sull'errata interpretazione e violazione del D.lgs. 135 art. 3, con riguardo al divieto di riproduzione di animali selvatici ed esotici *wild* precedentemente alla data di entrata in vigore del decreto
- ◆ Ricorso al Tar Lazio e al Consiglio di Stato contro l'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente al progetto di ricerca condotto da UNIBO a Zoomarine sull'interazione con i delfini
- ◆ Ricorso al TRGA Trento e al Consiglio di Stato contro il silenzio serbato dalla Provincia Autonoma di Trento sulla richiesta LAV di interrompere la pratica del foraggiamento degli animali selvatici in Trentino Ricorso al TAR Lazio contro la circolare MASAF interpretativa dell'art. 19 della L. 157/92: ricorso congiunto con altre sigle
- ◆ Ricorso al TAR Lazio contro la delibera MASAF di ricostituzione del Comitato Faunistico venatorio nazionale
- ◆ Ricorso al TAR Lazio contro il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" (c.d. caccia selvaggia)
- ◆ Ricorso al TAR contro Regione Liguria su estromissione associazioni dall'Osservatorio Regionale
- ◆ Ricorso al Consiglio di Stato contro il piano di controllo dei colombi a Torino
- ◆ Ricorso al TRGA Trento a soli fini risarcitori contro il provvedimento di Fugatti del luglio 2024 di uccisione dell'orsa KJ1 avvenuta la notte stessa
- ◆ Ricorso al TAR Piemonte contro piano controllo capriolo ad Asti
- ◆ Intervento nel ricorso ETCA (il comitato dei cittadini ha inviato alla corte di giustizia europea il ricorso contro la commissione europea – tema gabbie) al Tribunale dell'Unione Europea
- ◆ Ricorso al TAR Bolzano contro il provvedimento di uccisione di due lupi a Bolzano ad agosto 2024
- ◆ Ricorso contro piano abbattimento cervi Abruzzo di settembre 2024
- ◆ Ricorsi al TAR e al Presidente della Repubblica contro i provvedimenti relativi al Palio della Granocchia di Civitella Paganico (GR)
- ◆ Intervento nel ricorso al TAR Emilia-Romagna contro allevamento tacchini a Fabbrico.

7.3 Il nostro “passaporto” ambientale

Il contributo agli obiettivi ONU dell'Agenda 2030

L'Italia è in ritardo nel raggiungere gli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile, attuati solo per un insufficiente 17%. Per fare la nostra parte e incidere maggiormente sulle politiche nazionali ed europee sui temi di cui ci occupiamo, da gennaio 2024 abbiamo aderito ad ASviS, l'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, mettendo a disposizione la nostra visione e le nostre conoscenze e partecipando attivamente al lavoro scientifico di ASviS, alle pubblicazioni, ai *position paper* e ai dibattiti.

Siamo l'unica organizzazione animalista a farne parte, tra le oltre 320 sigle aderenti (associazioni, enti, fondazioni, aziende): sentiamo forte la nostra responsabilità nel cercare di dare attuazione ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda.



Questi i Goal ai quali contribuiamo con il nostro impegno



Sconfiggere la fame (Goal 2)

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



Salute e benessere (Goal 3)

Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età



Energia pulita e accessibile (Goal 7)

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Consumi e produzioni responsabili (Goal 12)

Un modello di consumo e di produzione sostenibile



Lotta contro il cambiamento climatico (Goal 13)

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Vita sott'acqua (Goal 14)

Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine



Vita sulla terra (Goal 15)

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Alcuni beneficiari dei servizi LAV presso
l'Ambulatorio Veterinario Sociale (Roma)

LAV



8

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2024 - LAV ETS AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, D. Lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore o CTS), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della LAV ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- ◆ la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, CTS per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio. Nel 2024 le attività diverse, di cui all'art. 6 del CTS, non sono state svolte;
- ◆ il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in linea con quanto previsto dalle Linee guida per la raccolta fondi, stabilite con DMLPS del 9.6.2022;
- ◆ il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - e), del CTS, ove applicabili.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del CTS abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla LAV ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del CTS.

La LAV ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'Organo di amministrazione (Consiglio Direttivo Nazionale) per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- ◆ conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- ◆ presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, e, ove le sottosezioni siano state omesse, è perché esse non sono state ritenute significative dall'Organo amministrativo;
- ◆ rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della LAV ETS non sia stato redatto, negli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. del 4.7.2019.

Roma, 29 aprile 2025

L'organo di controllo



dott.ssa Susanna Russo
(Presidente)



dott. Alessio Rastelli
Componente



dott. Mauro Vantaggio
Componente

Perù, un lama dal sorriso inconfondibile. Vive con noi dal 2014, lo abbiamo liberato da un circo dove viveva in condizioni di privazione e sfruttamento



Vegateau: a Bergamo l'attesissimo contest di ottima pasticceria vegetale



◆ APPENDICE

LA LAV SUL TERRITORIO (al 31/12/2024)

PIEMONTE

TORINO: (STIC)

lav.torino@lav.it

CARMAGNOLA (TO): (STIC)

lav.carmagnola@lav.it

CUNEO E VALLATE: (PDR)

lav.cuneo-vallate@lav.it

NOVARA: (PDR)

lav.novara@lav.it

VERBANO-CUSIO-OSSOLA: (PDR)

lav.verbano-cusio-ossola@lav.it

LIGURIA

GENOVA: (STP)

lav.genova@lav.it

IMPERIA (PDR)

lav.imperia@lav.it

LOMBARDIA

MILANO: (STIC)

lav.milano@lav.it

BERGAMO: (STP)

lav.bergamo@lav.it

BRESCIA: (PDR)

lav.brescia@lav.it

CREMONA: (PDR)

lav.cremona@lav.it

MANTOVA: (STP)

lav.mantova@lav.it

MONZA E BRIANZA: (STP)

lav.monza@lav.it

OLTREPÒ PAVESE: (PDR)

lav.oltrepopavese@lav.it

VARESE-BUSTO ARSIZIO: (STP)

lav.varese-busto@lav.it

TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTINO: (STP)

lav.trentino@lav.it

BOLZANO: (PDR)

lav.bolzano@lav.it

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE: (STP)

lav.trieste@lav.it

PORDENONE: (PDR)

lav.pordenone@lav.it

VENETO

VENEZIA: (STP)

lav.venezia@lav.it

BASSANO DEL GRAPPA (VI): (STIC)

lav.bassanodelgrappa@lav.it

BELLUNO: (STP)

lav.belluno@lav.it

PADOVA: (STP)

lav.padova@lav.it

ROVIGO: (PDR)

lav.rovigo@lav.it

TREVISO: (PDR)

lav.treviso@lav.it

VERONA: (STP)

lav.verona@lav.it

VICENZA: (STIC)

lav.vicenza@lav.it

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA: (STP)

lav.bologna@lav.it

MODENA: (STP)

PIACENZA: (PDR)

lav.piacenza@lav.it

REGGIO EMILIA: (PDR)

lav.reggioemilia@lav.it

TOSCANA

FIRENZE: (STP)
lav.firenze@lav.it

LUCCA: (STP)
lav.lucca@lav.it

PONTEDERA (PI): (PDR)
lav.pontedera@lav.it

PRATO: (PDR)
lav.prato@lav.it

ABRUZZO

PESCARA: (PDR)
lav.pescara@lav.it

UMBRIA

PERUGIA: (PDR)
lav.perugia@lav.it

ORVIETO: (PDR)
lav.orvieto@lav.it

MARCHE

ANCONA: (PDR)
lav.ancona@lav.it

MACERATA: (PDR)
lav.macerata@lav.it

LAZIO

ROMA: (STP)
lav.roma@lav.it

VITERBO: (PDR)
lav.viterbo@lav.it

CAMPANIA

NAPOLI: (STP)
lav.napoli@lav.it

BENEVENTO: (PDR)
lav.benevento@lav.it

PUGLIA

BARI: (STP)
lav.bari@lav.it

TARANTO: (STP)
lav.taranto@lav.it

CALABRIA

CATANZARO: (PDR)
lav.catanzaro@lav.it

REGGIO CALABRIA: (PDR)
lav.reggiocalabria@lav.it

VIBO VALENTIA: (PDR)
lav.vibovalentia@lav.it

SICILIA

PALERMO: (PDR)
lav.palermo@lav.it

CATANIA: (PDR)
lav.catania@lav.it

MESSINA: (PDR)
lav.messina@lav.it

RAGUSA: (PDR)
lav.ragusa@lav.it

SCIACCA: (PDR)
lav.sciacca@lav.it

SIRACUSA: (PDR)
lav.siracusa@lav.it

SARDEGNA

CAGLIARI: (PDR)
lav.cagliari@lav.it

SASSARI: (PDR)
lav.sassari@lav.it

Legenda

STP: Sede Territoriale Provinciale

STIC: Sede Territoriale Intercomunale

PDR: Punto di Riferimento



Lyuba vive in Ucraina. Nata in uno zoo, poi è stata usata come attrazione in un circo e infine ceduta al Rifugio White Rock Shelter: LAV le garantisce cibo e sicurezza

COORDINAMENTO PROGETTO

Maria Falvo

EDITOR

Antonella Gangeri

IMPAGINAZIONE

Fabiola Corsale

PROGETTO GRAFICO

Marco Soëllner

RICERCA ICONOGRAFICA

Andrea Morabito e Alessio Morabito

CORREZIONE BOZZE

Lucia Moretti



SEDE NAZIONALE LAV ETS

Viale Regina Margherita 177 – 00198 Roma

TEL. 06 4461325 - 06 4461326

C.F. 80426840585

EMAIL info@lav.it

LAV.IT



@LAV



@LAV_ITALIA



@LAV_Italia

